



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca - Area programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2022 DEL LAZIO**

CIG 7426539DD8

RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE 2025

maggio 2025



Consulenti per la Gestione Aziendale

SOMMARIO

1 CONTENUTO DEL RAPPORTO	6
2 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR LAZIO	7
2.1 La modifica apportata al Programma nel 2024	7
2.2 Avanzamento del PSR a fine 2024.....	7
3 I PROGRESSI COMPIUTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	10
3.1 Modifiche apportate al Piano di valutazione nel 2024 (contributo al punto 2.a della RAA)	10
3.2 Attività di valutazione svolte nel 2024 (contributo al punto 2.b della RAA).....	10
3.3 Attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dati (contributo al punto 2.c della RAA).....	11
3.4 Elenco delle valutazioni svolte nel 2024 (contributo al punto 2.d della RAA).....	12
3.5 Principali risultati delle valutazioni ultimate nel 2024 (contributo al punto 2.e della RAA)	13
4 IL RAGGIUNGIMENTO ATTUALE E POTENZIALE DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA	17
4.1 Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (P1)	17
4.2 Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato, l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività (2A)	19
4.3 Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (2B).....	25
4.4 Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare (3A)	29
4.5 Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali (3B).....	34
4.6 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (4A).....	36
4.7 Migliore gestione delle risorse idriche, compresi i fertilizzanti e pesticidi (4B).....	39
4.8 Prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi (4C).....	43
4.9 Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare (5B)	46
4.10 Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ai fini della bioeconomia (5C)	49
4.11 Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura (5D)	52
4.12 Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio (5E).....	53
4.13 Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (6B).....	57
4.14 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali (6C)	63
5 PROFILO DEI PIANI DI SVILUPPO COMUNALE PER GLI INVESTIMENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE SOSTENUTI DALLA MISURA 7 A REGIA REGIONALE	65
6 PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	72

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Stato di attuazione dei progetti ammessi a sostegno con le misure strutturali (2016-2024)	8
Figura 2. FA 2A Distribuzione della domanda ammissibile nei due approcci: singolo e di filiera	21
Figura 3. Partecipanti diretti in progetti di filiera (%) nelle aree rurali sul totale beneficiari dell'operazione 4.1.1	21
Figura 4. Aziende agricole (n.) beneficiarie dell'operazione 4.1.1 a regia regionale e con approccio LEADER per area GAL	22
Figura 5. Distribuzione degli investimenti per tipologia di attività realizzata nei progetti conclusi o con pagamenti dell'operazione 6.4.1. (in % della spesa ammessa sul totale)	24
Figura 6. Aziende agricole (n.) partecipanti diretti con investimenti a valere sulla operazione 4.1.1 nei progetti di filiera organizzata e distribuzione per filiera	31
Figura 7. Domande ammesse con l'operazione 3.2.1 (n. e %) per tipologia di approccio nei due bandi di attuazione	33
Figura 8. La localizzazione delle aree protette che hanno concluso la redazione del piano di gestione al 31/12/2024 rispetto al sistema delle aree protette regionali	38
Figura 9. Le ZVN della Regione Lazio in base agli anni di istituzione	41
Figura 10. % di progetti con pagamenti o conclusi su totale dei progetti ammessi per GAL	58
Figura 11. Peso % della spesa per servizi alla popolazione rurale sul totale del piano finanziario per GAL	60
Figura 12. Domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse (% su totale ammissibili in numero e importi richiesti) sulle operazioni della Misura 7	66
Figura 13. Interventi approvati (N.) nei progetti pubblici integrati ammessi	66
Figura 14. Numero di interventi conclusi nei PPI approvati	67
Figura 15. Andamento della popolazione residente nel comune di Vallerotonda nel periodo 2014-2023	69
Figura 16. Andamento della popolazione residente nel comune di Pozzaglia Sabino nel periodo 2014-2023	70

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Avanzamento finanziario per priorità e focus area	7
Tabella 2. Progresso 2024 in termini di domande ammesse e progetti conclusi	8
Tabella 3. Programmazione misura 1, 2 e 16 compreso LEADER	17
Tabella 4. Priorità 1: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024	18
Tabella 5. Priorità 1: stato di attuazione e progressi nel 2024	18
Tabella 6. FA 2A: programmazione compreso LEADER	19
Tabella 7. FA 2A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024	20
Tabella 8. FA 2A: stato di attuazione e progressi nel 2024	20
Tabella 9. FA 2A: indici di efficienza nella spesa 2024	20
Tabella 10. FA 2A Output e risultati del PSR e dei PSL	22
Tabella 11. FA 2A Distribuzione delle aziende agricole ammesse a sostegno con le operazioni 4.1.1 e 6.4.1 nelle aree rurali	23
Tabella 12. FA 2A aziende che sostengono investimenti per la competitività e contemporanea adesione ad impegni agroambientali (Misura 10 e 11) e/o per il benessere degli animali (Misura 14)	23
Tabella 13. Operazione 6.4.1 Tipologie di investimento previste nelle domande ammesse a sostegno	23
Tabella 14. Rilevanza delle aziende agricole beneficiarie dell'operazione 6.4.1 sul totale delle aziende con agriturismo come attività connessa nelle aree rurali	24
Tabella 15. FA 2B programmazione	25
Tabella 16. FA 2B: misure attivate, operazioni ammesse al 31/12/2024	25
Tabella 17. FA 2B Livello di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di monitoraggio	26
Tabella 18. FA 2B: stato di attuazione e progressi nel 2024	26
Tabella 19. FA 6B stato di attuazione fisico e finanziario della operazione 6.1.1	26
Tabella 20. Distribuzione % delle aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (Indicatore Target T5) per area rurale	27
Tabella 21. Distribuzione % delle aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (Indicatore Target T5) per area a diversa tipologia di svantaggio	27
Tabella 22: partecipazione al PSR 2014-2022 dei giovani insediati nel periodo 2007-2013	27
Tabella 23. Partecipazione al PSR 2014-2022 dei giovani insediati nel periodo 2014-2022 a conclusione dei piani di sviluppo	28

Tabella 24. Giovani beneficiari di misura 6.1.1 (n° e %) che aderiscono contestualmente agli impegni agroambientali e per il benessere degli animali al 31/12/2024.....	28
Tabella 25. FA 3A: programmazione compreso LEADER.....	29
Tabella 26. FA 3A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024	30
Tabella 27. FA 3A: stato di attuazione delle misure strutturali e progressi nel 2024	30
Tabella 28. Tipologie di investimento attivate dai beneficiari di Misura 14 (n. domande e investimenti ammesso).....	32
Tabella 29. Rilevanza dei beneficiari di Misura 14 che realizzano investimenti per la competitività aziendale (operazione 4.1.1) nell'ambito dei progetti di filiera organizzata.....	33
Tabella 30. Caratteristiche dei progetti conclusi volti a ridurre i rischi di dissesto idrogeologico.....	35
Tabella 31. FA 4A: avanzamento del target T9 al 31/12/2024.....	37
Tabella 32. Le aree protette che hanno concluso la redazione del piano di gestione al 31/12/2024.....	37
Tabella 33. FA 4B: avanzamento del target T10 al 31/12/2024.....	40
Tabella 34. FA 4C: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024	43
Tabella 35. FA 4C: stato di attuazione delle misure strutturali e progressi nel 2024	44
Tabella 36. FA 5B: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024	46
Tabella 37. FA 5B: stato di attuazione delle misure strutturali e progressi nel 2024	47
Tabella 38. FA 5B: avanzamento del target T15 al 31/12/2024.....	48
Tabella 39. FA 5C: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024	49
Tabella 40. FA 5C: stato di attuazione e progressi nel 2024.....	49
Tabella 41. FA 5C: avanzamento del target T16 al 31/12/2024.....	50
Tabella 42. Impianti fotovoltaici completati e potenza installata (nel 2024 e in totale).....	51
Tabella 43. FA 5D: avanzamento del target T18 al 31/12/2024	52
Tabella 44. FA 5E misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024.....	53
Tabella 45. FA 5E: stato di attuazione e progressi nel 2024	54
Tabella 46. Adozione degli impegni agroambientali della misura 10: numero di aziende e superfici (2024).....	56
Tabella 47. FA 5E: avanzamento del target T19 al 31/12/2024.....	56
Tabella 48. FA 6B: programmazione	57
Tabella 49. FA 6B: stato di attuazione delle domande ammesse delle operazioni attivate al 31/12/2024	57
Tabella 50. Approccio Leader: stato di attuazione delle domande ammesse per GAL. Dicembre 2024.....	58
Tabella 51. FA 6B Indicatori obiettivo specifici per tipologia di approccio e per area rurale	59
Tabella 52. Misura 19.2 - Peso relativo delle diverse tipologie di sostegno per servizi alla popolazione rurale nel complesso dei PSL.....	60
Tabella 53. Misura 19.2 - Stato di attuazione fisica degli investimenti finanziati per GAL	60
Tabella 54. Giudizi sintetici espressi dal partenariato in merito all'efficacia dei progetti sostenuti dal GAL di incidere sull'attrattività turistica e residenziale dell'area (distribuzione per classi di giudizio in % sul totale dei rispondenti).....	61
Tabella 55. Attuazione degli investimenti a sostegno della creazione di nuove impresa extra agricole.....	62
Tabella 56. FA 6C - Avanzamento al 31/12/2024 e efficacia rispetto agli output e target programmati	63
Tabella 57. BUL - Copertura della popolazione residente per area rurale	64
Tabella 58. PPI finanziati nell'ambito dell'operazione 7.1.1: avanzamento procedurale al 31/12/2021.....	65
Tabella 59. PPI Unione dei Comuni del Lacerno e Fibreno: andamento della popolazione nel periodo 2014-2023.....	67
Tabella 60. PPI Unione dei Comuni del Lacerno e Fibreno: stato di attuazione fisica e finanziaria.....	67
Tabella 61. PPI Comune di Vallerotonda: stato di attuazione fisica e finanziaria	69
Tabella 62. PPI Comune di Pozzaglia Sabino: stato di attuazione fisica e finanziaria	70

LISTA DEGLI ACRONIMI

AdG	Autorità di Gestione
AKIS	Agricultural Knowledge and Innovation System
ASI	Aiuti di stato integrativi
BUL/BL	Banda ultra larga/Banda Larga
CLLD	Community-Led Local Development
CdS	Comitato di Sorveglianza
CSR	Complemento regionale per lo Sviluppo rurale
DG AGR	Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale – Commissione europea
DV	Domanda valutativa
FA	Focus Area
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FSC	Fondo di sviluppo e coesione
GAL	Gruppo di Azione Locale
GHG	Gas ad effetto serra
GO	Gruppo operativo
GPP	Green Public Procurement
HNV	Aree Agricole ad alto valore naturalistico
ICC	Indicatori di Contesto Comuni
ICS	Indicatori di Contesto Specifici
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
NGEU	Next Generation EU, meglio noto in Italia con i nomi informali di Recovery Fund o Recovery Plan
OTE	Ordinamento Tecnico Economico
PAC	Politica Agricola Comune
PEI	Partenariato europeo per l'innovazione
PFO	Progetto di filiera organizzata
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PPI	Progetto Pubblico Integrato
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSN	Piano Strategico Nazionale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
QCMV	Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
RAA	Relazione annuale di attuazione
RAV	Rapporto Annuale di Valutazione
RICA	Rete di Informazione Contabile Agricola
RRN	Rete Rurale Nazionale
RVI	Rapporto di Valutazione Intermedia
SIAN	Sistema informativo agricolo nazionale
SMR	Sistema di monitoraggio regionale
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
TO	Tipologia di operazione
UE	Unione Europea
U.I.	Unità Immobiliari
ZVN	Zone Vulnerabili ai Nitrati

1 CONTENUTO DEL RAPPORTO

Il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) ha l'importante compito di fornire supporto all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Lazio, analizzando ogni anno i risultati ottenuti e l'efficacia della strategia nel suo insieme, in relazione agli obiettivi specifici del PSR e ad ambiti tematici di particolare rilievo.

Il RAV 2025 fa parte di un processo di analisi *during the program*, e si concentra soprattutto sui risultati ottenuti dal PSR nel 2023. Il Rapporto tiene conto delle conclusioni delle valutazioni precedenti e si basa sull'osservazione di quanto realizzato nel corso dell'anno, aggiornando e sviluppando ambiti di analisi di particolare importanza.

Il Rapporto si focalizza principalmente su cinque aspetti principali.

In primo luogo, l'analisi delle modifiche apportate al PSR nel 2024, considerando da subito ch'esse non hanno riflesso sull'assetto strategico del programma, obiettivi e risultati. In secondo luogo, i progressi compiuti nel 2024 nella realizzazione del piano di valutazione del PSR, attraverso una sintesi dei risultati delle attività condotte durante l'anno. Il terzo punto, centrale, è la valutazione dell'efficienza del PSR nel raggiungimento degli obiettivi di programma, attraverso un'analisi per focus area delle risorse impegnate, degli output fisici e di spesa conseguiti sino al 2024, con particolare attenzione al raggiungimento attuale e prospettico dei valori obiettivo del PSR. L'analisi è basata su dati di monitoraggio, dati e informazioni SIAN e fonti statistiche, e include anche la consultazione del materiale documentale di progetto individuato come utile ai fini della valutazione (progetti, relazioni finali). Inoltre, ove utile, la valutazione comprende anche l'analisi dei criteri di priorità che contribuiscono a delineare il profilo dei progetti ammessi a finanziamento.

Il Rapporto include infine una analisi del profilo dei piani di sviluppo comunale per gli investimenti finalizzati al potenziamento dei servizi alla popolazione sostenuti con la Misura 7 a regia regionale.

Le analisi effettuate fanno ricorso a metodologie di tipo quantitativo per il trattamento dei dati secondari di fonte SIAN (Organismo Pagatore AGEA), integrati con i dati del Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR)¹ riferiti all'avanzamento del PSR a fine 2024. Per l'analisi dell'approccio Leader ci si è avvalsi anche dei dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19. Per l'analisi sulla partecipazione al PSR dei giovani neo-insediati sono stati utilizzati i dati forniti dalla AdG relativi ai beneficiari con pagamenti della programmazione 2007-2013.

Le osservazioni ed analisi realizzate per aggiornare il contributo del PSR sulle priorità attraverso l'attuazione delle misure correlate sono state impostate sulla base delle operazioni finanziate nell'attuale periodo programmatorio, ed escludono le operazioni in trascinamento.

¹ Per le misure strutturali, si tratta di: 1) "database misure investimento x valutatore" aggiornato al 31/12/2024, che contiene i dati AGEA relativi alle domande di sostegno presentate integrati con dati ed elaborazioni della Regione Lazio; 2) AST2-03 - Scarico sottointerventi domande di sostegno; 3) AST2-02 - Monitoraggio Domanda di pagamento. Per le misure a superficie/animali (M10, M11, M13 e M14), "monitoraggio domande a superficie x Valutatore" aggiornato al 31/12/2024, e in assenza dei dati AGEA TESTDSS, sono stati utilizzati i dati del db Lazio_dettaglio OPDB_SUP e i dati di fonte AGEA "ASR2-20 Domande presentate - Anomalie e ICO. Per l'avanzamento finanziario e fisico del PSR: dati da "elenco pagamenti 2014.2020 x valutatore" aggiornati al 31/12/2024; dati rilasciati ogni anno da AGEA/Rete Rurale Nazionale ai fini della compilazione della Relazione Annuale di Attuazione, la cd. operations database per le misure strutturali (db Lazio_dettaglio OPDB_STR), che oltre a contenere il dettaglio dei pagamenti per operazione, riporta una serie di dati fisici relativi a interventi e beneficiari sovvenzionati. Per quanto riguarda la banda larga: dati da "Avanzamento progetto BUL Lazio FEASR_DIC_2024_Allegato 1", "Piano Esecutivo tratte approvate al 31.12.24_BUL Lazio FEASR".

2 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR LAZIO

2.1 La modifica apportata al Programma nel 2024

Nel corso del 2024, il documento di programmazione del PSR Lazio è stato oggetto di due modifiche ordinarie, che hanno portato prima all'adozione della versione 14.1 nel marzo del 2024 e successivamente della versione 15.1, approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 28 giugno 2024 e in vigore fino a gennaio 2025.

La prima modifica ha riguardato la riallocazione di risorse derivanti da economie di misure finanziate con risorse FEASR ordinarie a favore delle misure 6.1.1 e 14.1.1. Con la seconda si è proceduto all'introduzione nel PSR della tipologia di operazione 13.2.1 relativa al pagamento compensativo per le zone svantaggiate diverse dalle zone montane e all'allocazione di risorse a titolo di finanziamenti regionali integrativi a favore della nuova TO 13.2.1 nonché a dare copertura al prolungamento di un anno del bando della misura 14.

A novembre 2024 è stata notificata alla Commissione Europea una nuova proposta di modifica al PSR, approvata a gennaio 2025 e che ha dato luogo alla versione 16.1 del PSR. Questa modifica si inquadra nell'ambito delle modifiche di cui all'articolo 11, del regolamento UE n. 1305/2013 e dell'art. 4 par. 2, comma 2, lettera b) del regolamento UE n. 808/2014, configurandosi come una modifica aggiuntiva — una delle quattro consentite nell'intero periodo di programmazione — cui la Regione Lazio ha fatto ricorso per la prima volta.

La modifica ha riguardato essenzialmente una rimodulazione finanziaria del programma al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse del PSR 2014-2022 ed ad incrementare i livelli delle spese rendicontabili al 31/12/2025 con l'obiettivo di ridurre il rischio del disimpegno automatico (n+3) dei fondi comunitari.

2.2 Avanzamento del PSR a fine 2024

La programmazione 2014-2022 si avvicina alla fine, le procedure di selezione dei progetti delle misure strutturali sono quasi tutte concluse. Nel corso del 2024 vi è stata comunque la pubblicazione di un ulteriore bando per sostenere il primo insediamento di giovani agricoltori (6.1.1) e ad inizio 2025 è stato emanato un bando relativo alla formazione e acquisizione di competenze (1.1.1).

Lo stato di avanzamento finanziario complessivo del PSR Lazio a fine 2024 è riportato nella tabella seguente. E' riportato il dato di spesa realizzata rispetto a quanto programmato, compresi finanziamenti integrativi regionali e risorse Next Generation EU (NGEU).

Tabella 1. Avanzamento finanziario per priorità e focus area

Priorità	FA	Obiettivi specifici	Risorse programmate	Spesa pubblica totale realizzata	
			(€)	(€)	%
P2 - Reddittività e competitività aziende agricole	2A	Ammodernamento aziende agricole	222.778.987	141.376.171	63,46%
	2B	Ricambio generazionale	167.670.287	107.434.055	64,07%
P3 - Organizzazione filiera agroalimentare	3A	Competitività e aggregazione	252.420.177	191.520.441	75,87%
	3B	Gestione rischi aziendali	10.177.788	7.301.920	71,74%
P4 - Valorizzazione ecosistemi	4A	Biodiversità	348.634.386	264.616.213	75,90%
	4B	Gestione risorse idriche, fertilizzanti e pesticidi			
	4C	Prevenzione erosione dei suoli			
P5 - Uso efficiente risorse e passaggio a economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima	5B	Uso efficiente energia	5.210.893	3.931.005	75,44%
	5C	Fonti energia rinnovabili	17.354.919	12.715.058	73,26%
	5D	Riduzione emissioni	3.058.003	1.447.000	47,32%
	5E	Sequestro carbonio	59.401.670	35.401.092	59,60%
P6 - Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	6B	Sviluppo locale	85.973.301	60.403.243	70,26%
	6C	Tecnologie e comunicazione	32.533.391	12.000.000	13,96%

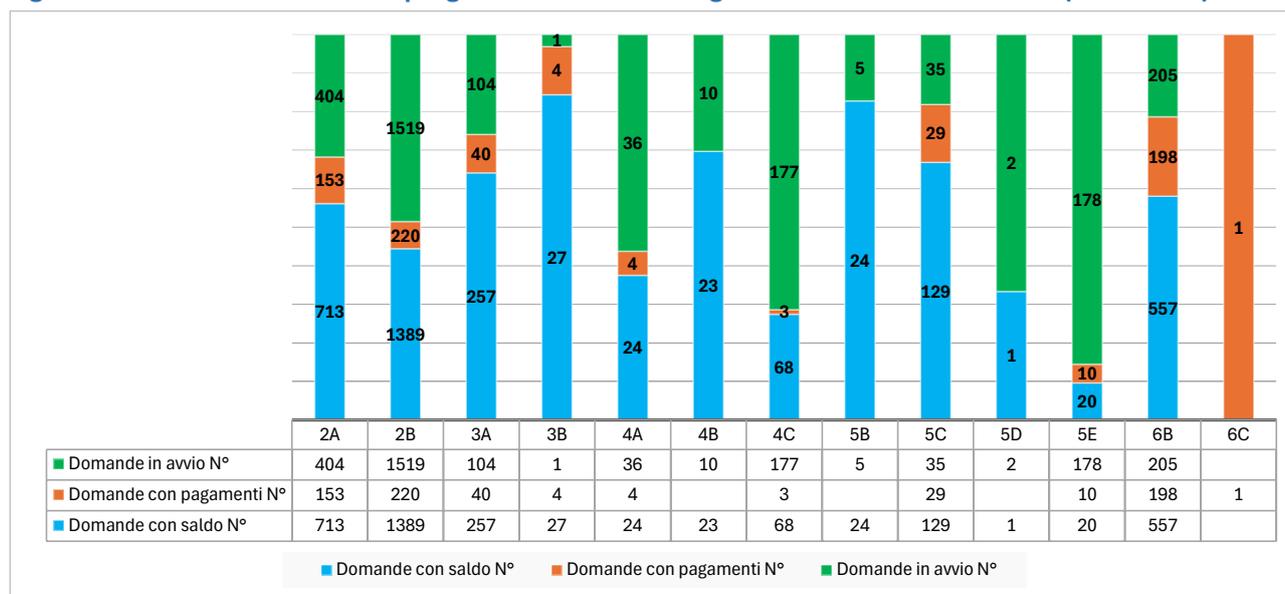
Note: Sono esclusi i progetti in transizione dalla programmazione 2007-2013

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Il livello complessivo di avanzamento finanziario del programma è di circa 69,5% ed è trainato dagli interventi inerenti la priorità 4 relativa alla valorizzazione degli ecosistemi, dagli interventi relativi all'organizzazione della filiera agroalimentare (P3) ed da quelli afferenti la competitività delle aziende agricole (P2). Infine si nota l'avanzamento finanziario della focus area 6B che ha raggiunto, anch'essa, il 70%.

Il quadro attuativo registrato a dicembre 2024 in termini di domande ammesse, domande con stati di avanzamenti e saldi sui progetti delle misure strutturali, mostra che in media, il 60% dei progetti ammessi a finanziamento risultano avviati (con almeno un pagamento) e/o conclusi ed in particolare, oltre il 49% dei progetti finanziati sono stati completati.

Figura 1. Stato di attuazione dei progetti ammessi a sostegno con le misure strutturali (2016-2024)



Nota: Sono esclusi i progetti in transizione dalla programmazione 2007-2013

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Il raffronto con lo stato attuativo di fine 2024 permette di apprezzare degli sviluppi occorsi nel 2024:

- Per quanto riguarda il parco progetti finanziato, la focus area 2B e la focus area 4C osservano un aumento consistente del numero di domande ammesse. La prima a seguito della dell'ammissione a finanziamento di 1.132 nuove domande nel 2024 nell'ambito dell'operazione 6.1.1. e la seconda di 156 nuove domande nell'ambito dell'operazione 4.4.1 per la creazione, ripristino, e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico.
- Tutte le focus area presentano un progresso nell'avanzamento fisico in termini di progetti conclusi, anche le due focus area già menzionate che hanno aumentato in modo sostanzioso il numero di progetti ammessi.

Tabella 2. Progresso 2024 in termini di domande ammesse e progetti conclusi

Focus area	Domande ammesse (numero)			Progetti conclusi/ domande ammesse (%)	
	Totale 2024	Totale 2023	Var.2024/2023	2024	2023
2A	1270	1115	14%	56%	51%
2B	3137	1963	60%	44%	65%
3A	399	430	-7%	64%	50%
3B	32	31	3%	84%	77%
4A*	64	41	-36%	38%	56%
4B	33	34	-3%	70%	65%
4C	252	98	157%	28%	51%
5B	30	32	-6%	80%	56%
5C	192	195	-2%	67%	53%
5D	3	3	0%	33%	33%

Focus area	Domande ammesse (numero)			Progetti conclusi/ domande ammesse (%)	
	Totale 2024	Totale 2023	Var.2024/2023	2024	2023
5E	208	112	86%	10%	15%
6B*	960	964	0%	58%	38%
6C	1	1	0%	-	

Note: 6B include anche 30 progetti 7.1.1 PPI

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

3 I PROGRESSI COMPIUTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

3.1 Modifiche apportate al Piano di valutazione nel 2024 (contributo al punto 2.a della RAA)

La modifica di importanti elementi attuativi e di contesto² ed, in particolare, dell'estensione del PSR di due anni con il termine dell'attuazione spostato da fine 2023 a fine 2025 ha disegnato un nuovo quadro di esigenze di analisi, portando quindi ad una modifica del Piano di Valutazione del PSR Lazio con la rimodulazione di alcune attività. In particolare, sono stati integrati i seguenti prodotti:

- 2 Rapporti annuali di valutazione;
- 1 Rapporto tematico ambiente e clima – Zone vulnerabili ai Nitrati ;
- 1 Rapporto tematico territorio rurale – Analisi del contributo del PSR alle zone montane a rischio di spopolamento;
- 1 Rapporto tematico competitività – Analisi del contributo del PSR alla competitività delle aziende agricole.

3.2 Attività di valutazione svolte nel 2024 (contributo al punto 2.b della RAA)

La realizzazione del Piano di valutazione del PSR Lazio vede impegnati l'Autorità di Gestione (AdG), il Valutatore indipendente e il Gruppo di Pilotaggio della valutazione (GdP).

L'AdG, oltre ad essere responsabile dell'esecuzione della valutazione, contribuisce a definire il campo di analisi dei prodotti della valutazione esprimendo il proprio orientamento e quello degli stakeholder, assicura il necessario interscambio e confronto con il Valutatore e coordina le attività del Gruppo di Pilotaggio.

Il GdP è stato costituito a luglio 2018, in ottemperanza di quanto previsto nel Piano di valutazione. Esso è composto da rappresentanti dell'Università di Cassino e del Molise, del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale, del Centro Ricerche in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), delle direzioni regionali interessate all'attuazione del PSR Lazio oltre che dell'area Programmazione. Il Gruppo di Pilotaggio svolge un compito di indirizzo tecnico e metodologico della valutazione, promuove e contribuisce alla messa a punto delle domande di valutazione, fornisce dati, informazioni, raccomandazioni che possono essere utilizzate dal Valutatore e garantisce l'interlocuzione con il valutatore sulla metodologia adottata.

Il Valutatore indipendente, selezionato nel febbraio 2019 con gara comunitaria a procedura aperta, è COGEA srl. Il contratto di valutazione contiene i dettagli tecnici riguardanti le attività da realizzare, i prodotti attesi con la relativa tempistica di consegna. Ogni anno le attività sono declinate in un Piano concordato con AdG e GdP.

Queste tre componenti sono impegnate nel corso della valutazione in un dialogo costruttivo, che permette un indirizzo alle attività del Piano della valutazione e un feedback tempestivo per la messa a punto delle metodologie.

In questo quadro, il 2024 ha rappresentato il sesto anno dell'affidamento del servizio di valutazione.

Il 2024 è iniziato, come di consueto, con la presentazione da parte del Valutatore del Piano annuale di lavoro 2024 e il confronto in seno al Gruppo di Pilotaggio. Il Piano ridefinisce il cronoprogramma e il contenuto delle attività di approfondimento in funzione dello stato di attuazione del PSR e dell'interesse dell'AdG e del territorio. Il Piano è stato approvato il 21 febbraio 2024. Le attività condotte nel corso dell'anno sono state finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel piano di valutazione, con la consegna dei prodotti e/o la realizzazione delle attività di seguito descritte.

² Per i nuovi elementi attuativi del PSR Lazio ci si riferisce al regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022; alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021 con la quale sono state assegnate alla Regione Lazio risorse aggiuntive per un totale di 282,9 Meuro (risorse ordinarie e NGEU); al PSR Lazio esteso 2014-2022 approvato dalla Commissione europea, versione 11 e successive modifiche; al regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici PAC degli Stati membri.

A gennaio 2023 è stata consegnata la II Edizione Catalogo delle Buone Prassi le cui attività erano iniziate nel corso del 2023. Successivamente, a maggio 2024, è stato consegnato il Rapporto Annuale di Valutazione, completo della Sintesi tecnica e della Sintesi divulgativa. Il Rapporto annuale è stato presentato e discusso con il Gruppo di Pilotaggio e i risultati condivisi con il Comitato di sorveglianza a novembre 2024.

A novembre 2024 è stato consegnato il Rapporto Tematico relativo agli “Effetti della gestione agronomica nelle aziende beneficiarie delle misure agro-ambientali ricadenti all’interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e del loro grado di consapevolezza su questa tematica”. La nota metodologica era stata consegnata a aprile 2024 e la metodologia approvata a maggio 2024 dopo presentazione al Gruppo di Pilotaggio.

A dicembre 2024 è stato consegnato il “Rapporto tematico sull’approccio LEADER nei territori rurali del Lazio”. La nota metodologica era stata presentata a giugno 2024 e la metodologia approvata a luglio 2024 dopo presentazione al Gruppo di Pilotaggio. Il rapporto è in fase di analisi e approvazione da parte dell’AdG

Come dalla calendarizzazione il valutatore ha provveduto ad aggiornare, con cadenza semestrale, il Cruscotto informativo che rappresenta la sintesi dello stato di attuazione del Programma ad uso del pubblico vasto.

A seguire le attività realizzate nel 2024 dall’AdG, dal GdP e dal Valutatore per ogni step del percorso di valutazione.

Step	Attività
Pianificazione e coordinamento	L’AdG ha coordinato i lavori del Gruppo di Pilotaggio
Preparazione e strutturazione	Preparazione e discussione con il GdP del Piano annuale delle attività di valutazione
	Definizione con il GdP dell’approccio, dei metodi di valutazione e delle fonti per il Rapporto annuale di valutazione (RAV 2024)
	Definizione con il GdP dell’approccio per i rapporti tematici
Realizzazione delle attività di valutazione	Raccolta di dati e informazioni da fonti primarie e secondarie
	Analisi degli interventi completati
	Trattamento dati per analizzare l’integrazione fra le tipologie di intervento
	Trattamento dati e cartografie per registrare l’avanzamento del PSR
Reporting	Trattamento dati PSL
	Analisi di efficacia dell’azione del PSR, stesura sezione del RAV
	Conclusioni e raccomandazioni, stesura sezione del RAV
Disseminazione	Stesura e consegna rapporto tematico sull’approccio LEADER nei territori rurali del Lazio
	Pubblicazione del Rapporto Annuale di Valutazione
	Pubblicazione della II edizione del Catalogo delle Buone Prassi
	Pubblicazione del Rapporto tematico ambiente e Clima
	Pubblicazione di due edizioni del Cruscotto Informativo
	Presentazione dei risultati al Comitato di Sorveglianza del PSR

3.3 Attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dati (contributo al punto 2.c della RAA)

La Regione Lazio fa riferimento ad un proprio Sistema Informativo (sistema di monitoraggio regionale – SMR) per la gestione delle domande di sostegno e pagamento relative alle misure ad investimento. Da detto sistema sono stati ricavati i dati utili per il Valutatore, integrati con i dati dal sistema informativo SIAN gestito dall’Organismo Pagatore Agea riguardanti le misure strutturali e quelle a superficie/animale.

L’AdG periodicamente estrae dal SMR le informazioni che il valutatore ritiene necessarie per le attività previste nel piano annuale. Il SIAN in particolare rilascia progressivamente nuove funzionalità che consentono il recupero ordinato sia delle informazioni sui dati istruttori che su parte dei contenuti dei singoli progetti.

L’accesso alle fonti del Valutatore è avvenuto con le seguenti modalità:

- fornitura diretta da parte dell’AdG dei dati del Sistema di Monitoraggio Regionale;

- scaricati dal portale SIAN dati nella sua disponibilità (dati procedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali);
- reperimento di statistiche, repertori, database: Rete Rurale Nazionale, Infratel, Openfibra e MEF;
- rassegna bibliografica;
- dati primari raccolti direttamente dal Valutatore; interviste di approfondimento ai Direttori dei GAL e indagini tramite survey al partenariato dei GAL, interviste di approfondimento alle aziende agricole ubicate in ZVN, informazioni di approfondimento all'AdG e al Responsabile di Misura 19; indagine CAWI e CATI.

3.4 Elenco delle valutazioni svolte nel 2024 (contributo al punto 2.d della RAA)

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE - 2024
Sintesi	Il RAV 2024 si concentra sulla valutazione dell'efficienza del PSR nel raggiungimento degli obiettivi per focus area, con un'analisi degli output fisici e di spesa conseguiti. La valutazione comprende anche l'analisi dei criteri di priorità che contribuiscono a delineare il profilo dei progetti ammessi a finanziamento. Il Rapporto include anche una analisi del profilo ambientale dei beneficiari delle misure strutturali e un'analisi dei meccanismi di attuazione del programma con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi istruttori delle domande di sostegno ed ai procedimenti istruttori delle domande di pagamento.
URL	www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/01/PSR-Lazio_RAV-2024.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	Catalogo delle Buone Prassi – II Edizione
Sintesi	E' il secondo dei tre step previsti per individuare progetti meritevoli di attenzione tra quelli cofinanziati. Ha preso in esame i progetti di insediamento giovani (Mis.6.1) che rappresentano investimenti conclusi da almeno un anno per i quali è stato possibile apprezzare sia la realizzazione che l'entrata a regime del progetto.
URL	www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/02/PSR-Lazio_Catalogo-Buone-Prassi_II-Edizione.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	Rapporto tematico Ambiente e Clima: Effetti della gestione agronomica nelle aziende beneficiarie delle misure agro-ambientali ricadenti all'interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e del loro grado di consapevolezza su questa tematica
Sintesi	Il Rapporto si concentra sul due specifici ambiti di valutazione. Un primo aspetto ha riguardato l'analisi del livello di consapevolezza degli agricoltori, beneficiari di interventi del PSR le cui attività ricadono all'interno delle aree ZVN, sul regime vincolistico che ne deriva. Un secondo aspetto si è riferito all'analisi dell'effetto che le pratiche agronomiche attuali hanno sulla dinamica dei nitrati in aziende reali, anche rispetto all'adesione agli impegni delle misure agro-climatico-ambientali cui le aziende

	aderiscono. La strutturazione metodologica ha fatto ricorso a un mix di strumenti e metodi, integrando tecniche quantitative per la raccolta ed elaborazione di dati di fonte primaria e secondaria con metodi qualitativi. Si è fatto ricorso a metodologie di rilevamento quali CAWI e CATI. Il bilancio dell'azoto è stato calcolato utilizzando un modello.
URL	www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/01/VALUTAZIONE-PSR_RT-AMBIENTE-E-CLIMA_ZVN.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	Rapporto tematico sull'approccio LEADER nei territori rurali del Lazio
Sintesi	In fase di approvazione da parte dell'AdG
URL	na

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	CRUSCOTTO INFORMATIVO DEL PSR LAZIO - 9
Sintesi	Il Cruscotto si basa sul sistema di data analytics del valutatore, la settima edizione fornisce il quadro completo al 31.12.2023 su tutte le operazioni, spazializzate in funzione del territorio provinciale, della zonizzazione PSR (Zone A, B, C, D) delle Zone vulnerabili ai nitrati, delle Aree protette, delle Zone svantaggiate e dell'area del cratere sismico. Calcolo di indicatori per superficie, UBA, copertura dei comuni in base agli investimenti. Il Cruscotto monitora il raggiungimento degli obiettivi intermedi per valutare la correttezza della pianificazione temporale e tenere traccia del trend attuativo.
URL	www.lazioeuropa.it/app/uploads/2024/11/CRUSCOTTO_PSR-Lazio_N.9_giugno_2024.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	CRUSCOTTO INFORMATIVO DEL PSR LAZIO - 10
Sintesi	Data analytics e spazializzazioni con aggiornamento al 31 agosto 2023
URL	www.lazioeuropa.it/app/uploads/2024/11/CRUSCOTTO_PSR-Lazio_N.10_novembre_2024.pdf

3.5 Principali risultati delle valutazioni ultimate nel 2024 (contributo al punto 2.e della RAA)

Come richiesto dalla Commissione europea, si riportano a seguire i principali risultati della valutazione 2024 per obiettivo della PAC e per priorità del PSR, indicando evidenze e fonti.

In riferimento all'azione del PSR Lazio rispetto al sistema della conoscenza e dell'innovazione (**priorità 1**), il RAV 2024 ha riscontrato che le **azioni di formazione** che sono in larga parte concluse, sono funzionali all'obiettivo del ringiovanimento del settore agricolo. Per quanto riguarda i **percorsi di consulenza finanziati** dal PSR (misura 2), nei 21 progetti ammessi a finanziamento, che, a fine 2023, risultavano ancora in fase di avvio, l'offerta di servizi di consulenza sembra intercettare l'interesse del sistema produttivo regionale (si veda Rapporto tematico Ambiente e Clima, 2021) e i fabbisogni delle aziende per conseguire la maggiore efficienza dei consumi e operativa, per migliorare la gestione dei reflui zootecnici e sostenere l'uso di pratiche di agricoltura di precisione.

La composizione media dei 36 GO-PEI ammessi a sostegno con la operazione 16.2.1 (12,5 partner appartenenti a 4 tipologie di soggetti) suggerisce una **collaborazione ampia e multidisciplinare** tra diverse entità nel processo di sviluppo dei progetti finanziati e una importante partecipazione delle aziende agricole nei partenariati PEI (oltre il 70% dei partners coinvolti sono aziende agricole o società cooperative) e una potenziale sinergia intra-piano anche stimolata dalla strategia adottata che, con i criteri di selezione, ha promosso gli investimenti che prevedono l'adozione di innovazioni già brevettate (con il PSR 2007-2013) o da mettere in opera con la partecipazione ai GO-PEI

L'attitudine all'innovazione è particolarmente importante nel settore ortofrutticolo (42% dei progetti finanziati), seguito dal settore zootecnico (20%). La maggior parte degli sforzi di ricerca e sviluppo è dedicata non solo allo **sviluppo dei prodotti**, ma anche **all'ottimizzazione dei processi esistenti per migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la qualità complessiva delle produzioni nel settore agricolo**. Le innovazioni proposte rientrano in modo significativo nelle strategie di filiera sostenute nell'ambito della FA 3A

Nell'ambito dell'obiettivo del **miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole (FA 2A)** l'alta incidenza di aziende finanziate con l'operazione 4.1.1 (investimenti produttivi delle aziende agricole) che partecipano nelle filiere sostenute con l'operazione 16.10.1, conferma **l'efficacia con cui il PSR persegue l'obiettivo di riposizionare le aziende sul mercato** attraverso il potenziamento organizzativo e operativo delle filiere agroindustriali operanti sul territorio laziale.

I 70 progetti di filiera organizzata finanziati coinvolgono 53 partenariati dei settori agroalimentari più importanti della regione: la filiera ortofrutticola, il comparto della frutta a guscio, il comparto olivicolo e il comparto lattiero-caseario. (RAV 2024).

Si consolidano i partenariati di filiera costituitisi con la prima raccolta di domande di sostegno, si rafforza la partecipazione delle aziende agricole e delle imprese agroindustriali e sono **significative le sinergie potenziali che si sono sviluppate all'interno delle misure attivate nell'ambito della focus area in termini di innovazioni introdotte (espresse dalla partecipazione alla 16.2.1) e di sostenibilità ambientale degli investimenti attivati** (in termini di adesione agli impegni agroambientali -misura 10 e 11- e per il benessere degli animali -misura 14- dei partecipanti diretti alle filiere finanziate)

Nel RAV 2024 si conferma la rilevanza del contributo del PSR per il **rinnovo generazionale e l'ingresso nel settore agricolo di agricoltori adeguatamente qualificati (FA 2B- operazione 6.1.1)**. Il sostegno del PSR ha favorito l'ingresso di giovani con un livello di formazione più elevato e maggiori competenze specialistiche dei conduttori uscenti, con attitudine alla **innovazione e sensibilità alle tematiche ambientali**.

Permangono le **barriere all'entrata nel settore agricolo** e le problematiche delle aree montane evidenziate dai giovani allevatori.

Per quanto riguarda l'azione del PSR sulla **priorità 4, il Rapporto Tematico ambiente e clima** dedicato alle ZNV del Lazio ha riscontrato una insufficiente consapevolezza sull'esistenza delle ZNV e degli obblighi connessi da parte degli agricoltori in particolare nelle ZNV di più recente istituzione. I risultati dell'indagine diretta hanno evidenziato che il 32% dei rispondenti ubicato in ZNV dichiara di non adottare nessuna pratica per limitare l'inquinamento delle acque da nitrati; mentre alcune soluzioni potenzialmente più sostenibili come la fertirrigazione, le rotazioni, la minima lavorazione e la semina su sodo stanno registrando una crescente diffusione, le tecniche dell'agricoltura di precisione, pur a fronte di un alto interesse degli

agricoltori, e l'introduzione delle colture di copertura sono ancora poco utilizzate e necessiterebbero di una più efficace azione informativa, dimostrativa e formativa per incrementarne la diffusione.

L'indagine ha anche registrato che solo poco più della metà (il 59%) delle aziende del settore zootecnico che si trovano all'interno delle ZVN si avvalgono di assistenza tecnica sulle pratiche per limitare l'inquinamento delle acque da nitrati. In generale, chi ha compilato il questionario ha espresso una elevata domanda di assistenza tecnica al riguardo, in particolare proprio sul bilancio dei nutrienti.

Ciò si conferma anche nei casi di studio in "aziende-tipo" realizzati per l'analisi di impatto in cui si rileva un surplus significativo di azoto, in particolare nelle aziende zootecniche più intensive determinato principalmente dal ricorso simultaneo di reflui zootecnici prodotti internamente e di concimi minerali per soddisfare le esigenze colturali e massimizzare le rese.

Per contro il caso dell'azienda viticola virtuosa conferma la tendenza che vede le aziende biologiche e a bassi input registrare minori impatti, soprattutto per quanto riguarda il ciclo dell'azoto. Oltre a minimizzare il rischio di lisciviazione di nitrati nel suolo e nelle acque, queste aziende tendono a causare minori emissioni per tutte le molecole di gas esaminate, inclusi gas serra come il protossido di azoto (N₂O) e l'anidride carbonica (CO₂).

Per quanto riguarda l'intervento del PSR in merito alle **emissioni in agricoltura (FA 5D)** gli impegni assunti con l'operazione 10.1.4 a contributo diretto perché finalizzata alla conservazione della sostanza organica del suolo hanno riguardato 624 ettari ma le altre operazioni della misura 10 a contributo secondario, in particolare l'agricoltura conservativa e l'inerbimento degli impianti arborei, pur con un trend in diminuzione, hanno una azione significativa sulla tematica della focus area interessando più di 30.000 ha e 1.446 aziende. L'inerbimento degli impianti arborei (10.1.1) nel 2023 è stato adottato da 894 aziende su una superficie di circa 8 mila ettari pari a circa il 27% della superficie regionale destinata alle coltivazioni arboree (Istat 2023); le tecniche di agricoltura conservativa (10.1.5) sono state adottate da 478 aziende impegnando una superficie rilevante del territorio (20.690 ha), (RAV 2024).

In relazione all'obiettivo della **sviluppo delle aree rurali (FA 6B)** il RAV 2024 ha evidenziato che la velocità della spesa registrata in alcuni GAL è essenzialmente attribuibile agli interventi a sostegno della competitività agricola (operazione 4.1.1) e, considerando i contributi secondari delle strategie locali, si stima che l'apporto maggiore dei GAL all'obiettivo PAC si concentrerà sulla competitività del sistema agricolo.

La quantificazione dell'indicatore relativo ai **posti di lavoro creati in ambito Leader** è correlata a misure legate a *favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché dell'occupazione (FA 6A)*, e, in particolare, alla creazione di imprese extra-agricole (operazione 6.2.1)

Relativamente alle **attività di animazione dei GAL** in termini di promozione e diffusione delle informazioni relative al sostegno offerto, si è osservato che solo in pochi casi i siti web sono aggiornati sulle attività del GAL e si sono implementati siti che possono stimolare l'interesse dell'utenza ed in particolare del grande pubblico sugli obiettivi, sui progetti finanziati e sui risultati dei PSL, attraverso il ricorso a sezioni di carattere divulgativo con contenuti audiovisivi e infografiche.

In linea di massima lo sforzo delle strutture tecniche dei GAL sembra concentrato sugli adempimenti procedurali necessari ad ottimizzare le performances di spesa e la relativa rendicontazione finanziaria.

Nel **secondo catalogo delle Buone Prassi** prodotto nel 2023 le esperienze selezionate hanno un comune denominatore: la passione sincera per l'attività agricola e per la natura, e una spiccata attitudine a relazionarsi con il territorio circostante e offrire una molteplicità di servizi.

Nel processo di selezione si sono incontrate anche esperienze molto significative ma che non hanno ancora raggiunto il necessario grado di sostenibilità economica e tra le principali criticità emerse sia a livello dei giovani selezionati, che tra quelli analizzati ma non inclusi nel catalogo, si evidenziano i costi di transazione per l'espansione delle attività previste e per l'aumento delle superfici agricole: ad esempio i costi notarili per l'acquisto di terreni, i costi per gli elaborati tecnici necessari alla ristrutturazione e

valorizzazione di immobili non compresi nel piano di sviluppo aziendale, i tempi lunghi necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie etc. sono spesso sottovalutati. .

Inoltre, è emerso che il limite delle piccole dimensioni aziendali ingigantisce e rende difficile il consolidamento di canali di commercializzazione in grado di internalizzare il valore aggiunto delle produzioni aziendali, anche quando queste sono di ottima qualità e riconosciuta con premi di livello nazionale e internazionale.

La prima fase di analisi desk basata anche sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto e di saldo (relazione tecnica), ha messo in evidenza l'esistenza di ampi margini di miglioramento della progettualità espressa nelle relazioni tecniche; spesso infatti queste non riflettono l'originalità e l'innovatività della proposta o sono adattate agli standards minimi necessari per l'approvazione della domanda, declinati a loro volta in modo standardizzato dall'agronomo di riferimento che ha in carico diverse domande.

Da qui l'opportunità di rivedere la struttura delle relazioni tecniche e i parametri di valutazione della qualità delle proposte progettuali e di valorizzare il ruolo dei funzionari delle ADA che sono l'anello di congiunzione tra la domanda espressa dal territorio e l'offerta di sostegno espressa dalla Regione.

4 IL RAGGIUNGIMENTO ATTUALE E POTENZIALE DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA

4.1 Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (P1)

Complessivamente, il PSR Lazio 2014-2022 ha stanziato 19,9 milioni di euro (versione 15.1) per la cooperazione, la conoscenza e l'innovazione. La dotazione è articolata su tre misure per un totale di nove operazioni, un numero più ristretto di quanto previsto ad inizio programmazione, poiché nel corso del tempo è stata azzerata la dotazione finanziaria di cinque operazioni: 2.3.1, 16.3.1 (rimasta solo in ambito LEADER), 16.5.1, 16.8.1, 16.9.1.

Le tre misure sostengono le componenti del sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS): formazione professionale, consulenza, ricerca e sperimentazione³.

Tabella 3. Programmazione misura 1, 2 e 16 compreso LEADER

Misura	Spesa pubblica Totale (euro)	Operazione	Spesa pubblica totale (euro)	Top-up (euro)	Spesa pubblica totale (euro)	Operazioni programmate in ambito Leader	
						n. Gal	Dotazione (euro)
M. 1	6.698.745	1.1.1 - formazione	6.244.884				
		1.2.1 - attività dimostrative	453.861			2 GAL	1.030.191
M.2	2.082.359	2.1.1 - consulenza alle aziende	2.082.359				
M.16	13.260.898	16.1.1 - costituzione GO PEI	834.207				
		16.2.1- progetti PEI	5.052.236	1.500.000	6.552.236		
		16.3.1- piccoli operatori	-			3 GAL	199.584
		16.4.1- filiera corta	652.887			5 GAL	729.789
		16.9.1- agricoltura sociale	-			4 GAL	335.678
		16.10.1- partenariati di filiera	3.090.645				
Totale Priorità 1			18.411.078	1.500.000	19.911.078		

Fonte: PSR v 15.1 e piani finanziari forniti dal servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19

Il cardine dell'azione del PSR è la misura 16 per la cooperazione con il 52% della dotazione programmata, la misura 1 di formazione ha assegnato il 33% e la misura 2 per i servizi di consulenza il 10%. Il ruolo più importante è affidato ai Gruppi operativi dei PEI ed ai progetti da essi realizzati, per un investimento programmato di circa 6,5 milioni di euro, pari al 32% della dotazione totale.

Due operazioni per la cooperazione, inizialmente programmate a regia regionale ma poi azzerate, sono state inserite da alcuni GAL nelle loro strategie di sviluppo locale (SSL): si tratta del sostegno a piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse e per lo sviluppo o a commercializzazione di servizi turistici e il sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Nel complesso, le operazioni programmate dai GAL stanziavano ulteriori 2,3 milioni di euro sulle tre misure. La tabella seguente mostra l'avanzamento complessivo delle misure attivate sotto la Priorità 1, considerando sia le misure a regia regionale che il contributo secondario Leader. Risultano ammesse a finanziamento 426 domande di sostegno per un contributo ammesso di oltre 22,7 milioni di euro.

³ AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System, definito come "l'insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura". La definizione è di Röling and Engel (1991): IT from a knowledge system perspective: concepts and issues", ripresa dall'OCSE nel 2012 "Improving Agricultural Knowledge and Innovation Systems" Conference proceedings.

Tabella 4. Priorità 1: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024

Operazioni	PSR		Contributi secondari Leader		PSR+PSL	
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso
1.1.1	148	7.206.697			148	7.206.697
1.2.1	37	453.863	22	1.029.851	59	1.483.715
2.1.1	17	1.668.492			17	1.668.492
16.1.1	49	919.466			49	919.466
16.2.1	35	6.301.778			35	6.301.778
16.3.1			7	199.305	7	199.305
16.4.1	12	535.525	20	704.009	32	1.239.534
16.9.1			9	336.438	9	336.438
16.10.1	70	3.395.831			70	3.395.831
Totale 2024	368	20.481.652	58	2.269.603	426	22.751.255

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers. 15.1, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

Il primo dei 24 indicatori target del PSR è rappresentato dalla spesa realizzata per la cooperazione, la conoscenza e l'innovazione che dovrebbe raggiungere, a chiusura del programma, il 1,64% della spesa totale del PSR. A fine 2024 la spesa delle tre misure arriva a poco meno di 5 milioni di euro ed è pari allo 0,46% della spesa totale del PSR⁴, evidenziando quindi un avanzamento rispetto al target di circa 28%.

Tabella 5. Priorità 1: stato di attuazione e progressi nel 2024

Operazioni	Attuazione al dicembre 2024		Attuazione al dicembre 2023		I progressi nel 2024	
	conclusi PSR	conclusi PSL	conclusi PSR	conclusi PSL	PSR	PSL
1.1.1	99		97		2	0
1.2.1	37		37		0	0
2.1.1	10				10	0
16.1.1	47		47		0	0
16.2.1					0	0
16.3.1		2		1	0	1
16.4.1	5	7	4	2	1	5
16.9.1		2		1	0	1
16.10.1	24		17		7	0
Totale	222	11	202	4	20	7

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Il percorso procedurale dell'azione del PSR 2014-2022 per la cooperazione, la conoscenza e l'innovazione si chiude con la pubblicazione nel 2025 di un quarto bando di finanziamento di altri corsi di formazione (con scadenza 10 maggio 2025), destinati a addetti del settore agricolo, alimentare e forestale e a gestori del territorio e ad altri operatori economici che siano PMI che esercitano l'attività nelle aree rurali. La formazione deve focalizzarsi sui temi legati alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'adozione di pratiche ecocompatibili, con l'obiettivo di ottimizzare i processi produttivi, migliorare la qualità delle produzioni e tutelare ambiente e salute. Il bando prevede l'attivazione di corsi di formazione di durata variabile in funzione delle tematiche trattate e dei destinatari.

Rispetto al 2023, l'analisi dei progressi compiuti nel 2024 evidenzia pochi avanzamenti. Per quanto riguarda la **misura 1**, si sono concluse 2 delle attività di formazione finanziate con il bando del 2019 di cui una legata alla focus area 4B e un'altra alla focus area 5E. In generale, la misura 1 mostra un ritmo di avanzamento costante fin dall'inizio della programmazione. I tre bandi (2016, 2019 e 2023) chiusi hanno portato al finanziamento di 185 progetti, ai quali si aggiungono 22 in ambito LEADER relative all'operazione 1.2.1, di cui 136 si sono conclusi.

⁴ Il sistema regionale porta in transizione sulla misura 16.10 degli interventi finanziati con la misura 124 del PSR 2007-2013, relativi ad investimenti materiali per l'adozione nella filiera produttiva dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie. Il sistema DG AGRI conta tali progetti nel calcolo dell'indicatore di output O17 (n° di operazioni di cooperazione sostenute diverse dai PEI) ma non dell'O1 (spesa pubblica art. 35).

Per quanto riguarda la **misura 2**, avviata con una raccolta di domande nel 2021 per i servizi di consulenza alle aziende agricole, risultano conclusi 10 progetti nel 2024 rispetto alle 17 domande ammesse a finanziamento presentate da 10 soggetti prestatori dei servizi di consulenza (beneficiari). La spesa pubblica ammessa è di circa 1,2 milioni di euro. I soggetti prestatori dei servizi di consulenza sono organismi pubblici o privati, anche liberi professionisti, compresi riconosciuti ai sensi del D.M. 3/02/2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura”.

Ciascun progetto di fornitura di consulenza si riferisce ad unica focus area ambientale e ad una sola provincia. Poiché le modalità di presentazione dei progetti hanno richiesto il coinvolgimento delle aziende agricole, i temi dei percorsi di consulenza sono quindi l'espressione dei bisogni degli operatori.

Dalle relazioni finali disponibili sul SIAN dei 10 percorsi di consulenza conclusi nel 2024 si desume che la maggior parte di essi riguarda i temi della Priorità 5 ed in particolare: 4 di essi hanno focus sull'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura, 2 sui temi dell'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e 1 sulle tematiche legate alla conservazione e al sequestro del carbonio. Altri 2 progetti hanno invece riguardato le tematiche legate alla Priorità 4. In media ciascun progetto ha coinvolto circa 42 aziende agricole per un totale di 420 aziende che hanno usufruito perlopiù di servizio di consulenza specialistica.

La misura cardine del sistema AKIS finanziato dal PSR, in particolare le operazioni legate all'attuazione dei progetti PEI-AGRI (16.1.1 +16.2.1) permane quella con maggior ritardo. La procedura seguita per i PEI è stata complessa fin dall'inizio e nel complesso i tempi di attivazione scontano un *processo procedurale per la selezione dei potenziali GO e poi dei progetti PEI troppo lungo e complicato (formulazione e riformulazione dei criteri di selezione, proroghe, iter istruttorio particolarmente articolato)*.

Nel corso del 2024, uno dei 36 progetti finanziati nel 2023 al momento della conclusione dell'iter istruttorio, è decaduto. Conseguentemente al 31/12/2024 risultano ammessi a finanziamento 35 progetti per una spesa pubblica di 6,3 milioni di euro. Non vi sono ancora progetti conclusi.

Conclusioni

Il 2024 vede la conclusione sostanziale delle azioni di formazione e delle attività dimostrative finanziate negli anni precedenti. Anche la maggior parte dei progetti di consulenza alle aziende mostrano un avanzamento sostenuto: i progetti conclusi hanno coinvolto circa 420 aziende che hanno potuto usufruire di consulenza perlopiù specialista in vari ambiti ambientali. Rimane aperto il quarto bando dell'operazione 1.1.1.

4.2 Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato, l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività (2A)

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla focus area è pari a poco meno di 223 milioni di euro, aumentata nel 2024 di circa 16 milioni di euro assorbiti dal sostegno per la diversificazione delle aziende (6.4.1).

Tabella 6. FA 2A: programmazione compreso LEADER

Operazioni programmate in via primaria nella FA 2A	Spesa pubblica cofinanziata (euro)	Top-up (euro)	Risorse NGEU (euro)	Spesa pubblica totale (euro)	% su spesa pubblica totale FA	Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 2A	
						n. GAL	euro
1.1.1	575.909	-	-	575.909	0,26%		
1.2.1	214.703	-	-	214.703	0,10%		
2.1.1	42.563	-	-	42.563	0,02%		
4.1.1	135.109.608	11.000.000	4.000.000	150.109.608	67,38%	13 GAL	12.192.221
4.3.1	21.916.869	-	-	21.916.869	9,84%	1 GAL	543.566
6.4.1	29.535.436	17.000.000	-	46.535.436	20,89%	10 GAL	3.900.769
16.1.1	280.884	-	-	280.884	0,13%		
16.2.1	1.557.692	-	-	1.557.692	0,70%		

Operazioni programmate in via primaria nella FA 2A	Spesa pubblica cofinanziata (euro)	Top-up (euro)	Risorse NGEU (euro)	Spesa pubblica totale (euro)	% su spesa pubblica totale FA	Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 2A	
						n. GAL	euro
16.3.1	-	-	-	0	-		
16.4.1				0	0,00%		
16.10.1	1.545.322	-	-	1.545.322	0,69%		
Totale FA 2 A	190.778.986	28.000.000	4.000.000	222.778.986			16.636.556

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15.1

In termini di avanzamento procedurale, nel 2024, si evidenzia l'incremento di 170 aziende agricole che diversificano le attività con il sostegno dell'operazione 6.4.1, ammesse a sostegno con il bando 74242 emanato nel 2023, e una leggera diminuzione per effetto di rinunce e decadenze delle aziende agricole che effettuano investimenti per ammodernamento e ristrutturazione.

Tabella 7. FA 2A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024

Operazioni	PSR			Contributi secondari Leader			PSR+PSL		
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
1.1.1	21	872.915	872.915				21	872.915	872.915
1.2.1	16	209.860	209.860				16	209.860	209.860
16.1.1	16	311.274	311.274				16	311.274	311.274
16.2.1	9	1.557.693	1.557.693				9	1.557.693	1.557.693
4.1.1	800	162.828.767	323.964.432	245	12.220.731	20.866.324	1045	175.049.499	344.830.756
4.3.1.1	64	19.553.267	19.903.267	3	543.566	543.566	67	20.096.833	20.446.833
4.3.1.2	24	6.062.889	6.062.889				24	6.062.889	6.062.889
4.3.1.3	26	3.198.886	3.216.085				26	3.198.886	3.216.085
6.4.1	294	38.753.134	75.001.017	52	3.821.941	6.778.509	346	42.575.075	81.779.526
Totale 2024	1.270	233.348.685	431.099.433	300	16.586.238	28.188.398	1.570	249.934.923	459.287.831
Totale 2023	1.115	213.385.024	390.883.029	301	16.597.208	28.208.744	1416	229.982.232	419.091.772

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15.1

In termini di attuazione, i progressi nel 2024 riguardano sostanzialmente la conclusione degli investimenti sostenuti con l'operazione 4.1.1 e 6.4.1 sia a regia regionale che con l'approccio Leader e, in misura minore, gli investimenti sulle infrastrutture connesse alla viabilità rurale (operazione 4.3.1.1) e forestale (operazione 4.3.1.2).

Tabella 8. FA 2A: stato di attuazione e progressi nel 2024

Operazioni	Attuazione al dicembre 2024		Attuazione al dicembre 2023		I progressi nel 2024	
	conclusi PSR	conclusi PSL	conclusi PSR	conclusi PSL	PSR	PSL
1.1.1	21		21		0	0
1.2.1	16		16		0	0
16.1.1	16		16		0	0
4.1.1	527	195	419	165	108	30
4.3.1.1	22	2	13	1	9	1
4.3.1.2	7		2		5	0
4.3.1.3	10		9		1	0
6.4.1	94	38	69	21	25	17
Totale 2024	713	235	565	187	148	48

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Per quanto attiene l'efficienza della spesa, il rapporto tra l'importo liquidato e l'importo ammesso arriva al 69% per gli investimenti aziendali sostenuti con la 4.1.1 ed al 38% per quelli sostenuti con la 6.4.1, valore inferiore rispetto al 2023 anche per effetto dell'ingresso delle nuove domande ammesse nel 2023. Gli investimenti per le infrastrutture (4.3.1) raggiungono indici superiori a quelli dello scorso anno mentre si evidenziano i ritardi sui progetti di cooperazione per l'innovazione dell'operazione 16.2.1 per la cui descrizione si rimanda al RAV 2024.

Tabella 9. FA 2A: indici di efficienza nella spesa 2024

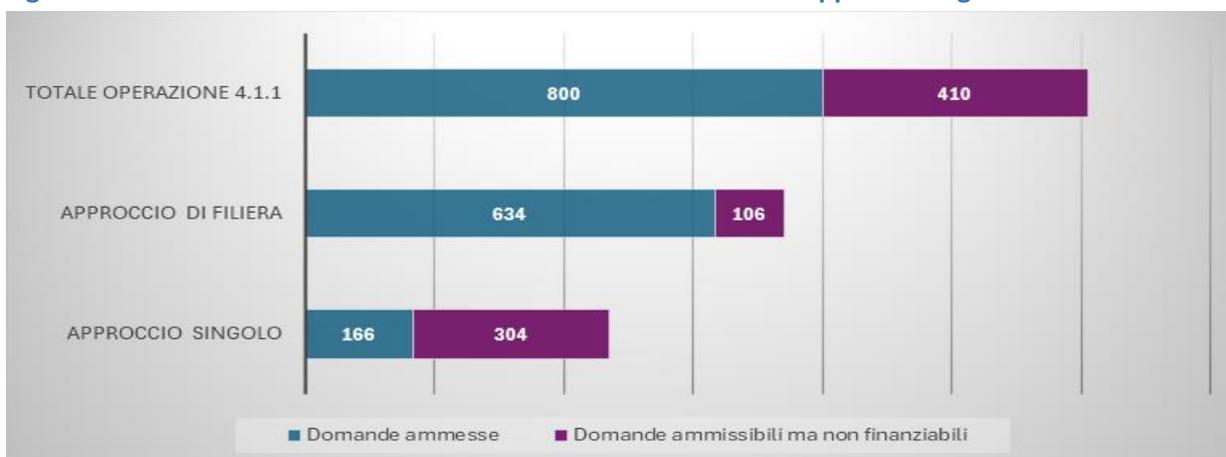
Operazioni	Contributo ammesso su totale domande ammesse (euro)	Importo liquidato su domande con saldo o pagamenti (euro)	Indice di efficienza della spesa (%)
1.1.1	872.915	656.101	75%
1.2.1	209.860	147.377	70%
16.1.1	311.274	271.557	87%
16.2.1	1.557.693		0%
4.1.1	162.828.767	112.138.780	69%

Operazioni	Contributo ammesso su totale domande ammesse (euro)	Importo liquidato su domande con saldo o pagamenti (euro)	Indice di efficienza della spesa (%)
4.3.1.1	19.553.267	9.355.777	48%
4.3.1.2	6.062.889	2.731.975	45%
4.3.1.3	3.198.886	1.267.449	40%
6.4.1	38.753.134	14.807.155	38%
Totale FA 2A	233.348.685	141.376.171	61%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Come già ampiamente osservato negli anni precedenti gli investimenti per l’ammodernamento e la ristrutturazione, per effetto delle priorità accordate sono realizzati in netta prevalenza nell’ambito dei progetti di filiera organizzata sostenuti con l’operazione 16.10.1. La domanda di sostegno è stata ampiamente superiore all’offerta e la domanda ammissibile ma non finanziabile interessa in netta prevalenza gli investimenti ad approccio singolo.

Figura 2. FA 2A Distribuzione della domanda ammissibile nei due approcci: singolo e di filiera

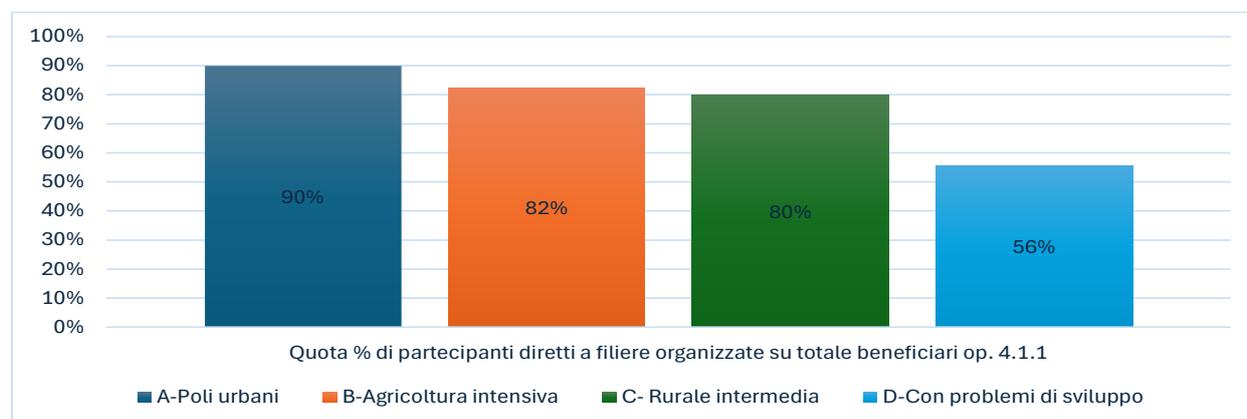


Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Anche l’investimento medio attivato dalle aziende varia in funzione della tipologia di approccio e nel caso degli investimenti nelle filiere organizzate è pari a 434.000 euro a fronte dei 294.311 euro che si riscontrano nell’approccio singolo. Si tratta comunque di investimenti consistenti che hanno anche indotto alla modifica dell’indicatore Target T4 perché, soprattutto nel 1° bando, i massimali consentiti hanno portato a finanziare progetti con un investimento medio molto superiore al parametro assunto per il calcolo dell’indicatore di prodotto in sede programmatoria.

In termini relativi l’approccio singolo è più diffuso nell’area rurale D.

Figura 3. Partecipanti diretti in progetti di filiera (%) nelle aree rurali sul totale beneficiari dell’operazione 4.1.1



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Sotto questo aspetto si conferma l'importanza del contributo secondario apportato dall'approccio LEADER in relazione all'indicatore di output e al raggiungimento del target: quest'ultimo, calcolato sul totale delle aziende censite dall'Istat nel 2020 è pari complessivamente all'1,5%⁵.

Tabella 10. FA 2A Output e risultati del PSR e dei PSL

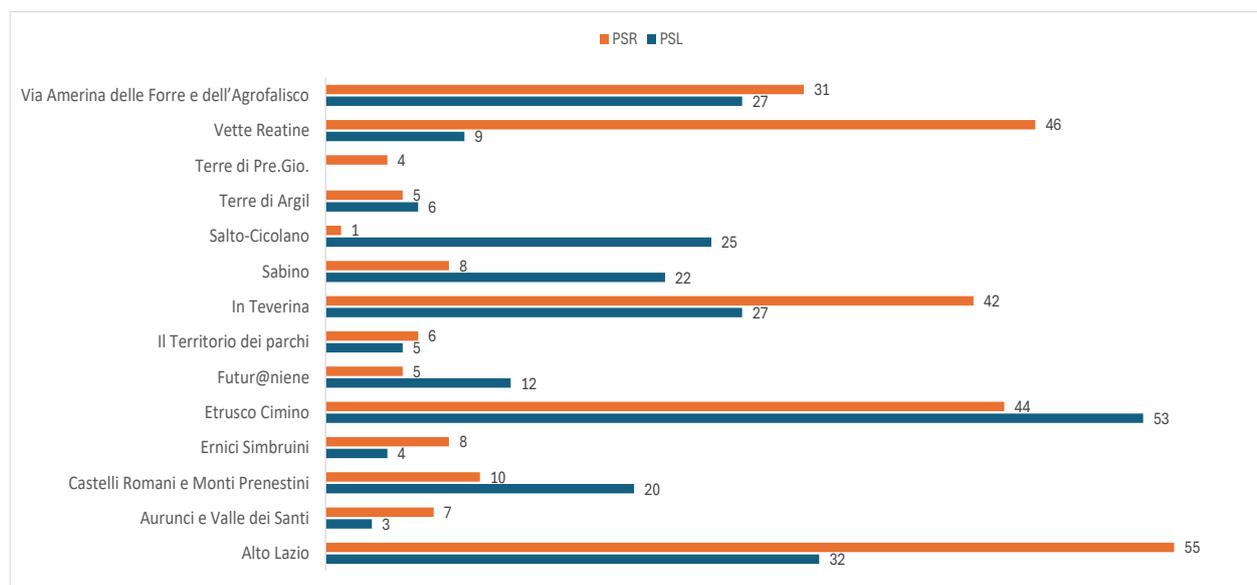
	O4 PSR	O4 PSL	Tot.	Progr.
O4: N. di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	683	231	914	926
T4: % di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	Su dato ISTAT 2010 = 98.216	0,7%	0,2%	0,94%
	Su dato ISTAT 2020 = 62.740	1,1%	0,4%	1,5%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15.1

La complementarità è anche territoriale: nei territori dei GAL Salto Cicolano e Sabino gli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole sono finanziati sostanzialmente con approccio Leader.

Nel periodo di attività i PSL sono stati rimodulati con un aumento complessivo della dotazione degli investimenti produttivi in agricoltura (operazione 4.1.1) pari al 102%, concentrato in 8 GAL e da questi motivato in quanto investimenti maggiormente richiesti dalle aziende agricole anche perché più accessibili alle piccole e medie aziende rispetto al sostegno offerto dal PSR: le aziende sovvenzionate sono 245 rispetto alle 146 previste nei PSL originari e gli investimenti sostenuti con approccio LEADER sono mediamente pari 85.000 euro a fronte dei 405.000 euro di quelli mediamente sostenuti dal PSR.

Figura 4. Aziende agricole (n.) beneficiarie dell'operazione 4.1.1 a regia regionale e con approccio LEADER per area GAL



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Di seguito qualche osservazione relativa alle aziende agricole beneficiarie del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (4.1.1) e diversificazione (6.4.1):

- In relazione all'indicatore di output specifico della FA, la distribuzione delle aziende agricole beneficiarie del sostegno per area rurale del PSR evidenzia la buona copertura nell'area D con problemi di sviluppo dove viene intercettato il 2,5% delle aziende censite nel 2020 e nell'area B ad agricoltura intensiva dove infatti si concentrano gli investimenti delle filiere ortofrutticole (cfr FA 3A).

⁵ L'indicatore di output è stato calcolato al netto dei doppi conteggi.

Tabella 11. FA 2A Distribuzione delle aziende agricole ammesse a sostegno con le operazioni 4.1.1 e 6.4.1 nelle aree rurali

Area PSR	Aziende agricole beneficiarie Misure 4.1.1 e 6.4.1* (n.) A	Aziende agricole Istat 2020 (n.) B	A/B (%)
A- Poli urbani	110	9.235	1,2%
B-Agricoltura intensiva	233	9.604	2,4%
C-Rurale intermedia	508	39.303	1,3%
D-Con problemi di sviluppo	116	4.598	2,5%
Totale domande ammesse	967	62.740	1,5%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR (*) valore al netto dei doppi conteggi

- Inoltre, si nota che il 32% delle aziende beneficiarie di queste misure (pari a numero 345) è localizzato in area svantaggiata montana e il 72% di esse (pari a 249 aziende) percepisce indennità compensative. Noto è la sostenibilità ambientale delle aziende beneficiarie; anche per effetto dei criteri di priorità, il 54% di esse aderisce all'introduzione o mantenimento del metodo biologico; il 34% a misure efficaci sulla prevenzione dell'erosione ed una migliore gestione del suolo; infine il 22% aderisce agli impegni per il benessere animale.

Tabella 12. FA 2A aziende che sostengono investimenti per la competitività e contemporanea adesione ad impegni agroambientali (Misura 10 e 11) e/o per il benessere degli animali (Misura 14)

	Aziende con investimenti per ammodernamento e ristrutturazione (4.1.1)	Aziende con investimenti per diversificazione (6.4.1)	Totale aziende (4.1.1+6.4.1)
Adesione ad impegni agroambientali Misura 10	32%	39%	34%
Adesione ad impegni agroambientali Misura 11	48%	69%	54%
Adesione impegni benessere animali Misura 14	26%	11%	22%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

- Si evidenzia anche una relativa tonicità delle aziende che attivano queste tipologie di investimenti, anche in termini di percorso di sviluppo intrapreso: il 7% di esse (pari a 63 aziende) realizzano investimenti sia per la ristrutturazione e ammodernamento che per la diversificazione; 31 aziende ripropongono nell'arco del periodo programmatico investimenti per la ristrutturazione e ammodernamento e 24 aziende accedono ad entrambi i bandi per la diversificazione delle attività agricole.

L'apertura nel 2023 di un secondo bando per la raccolta di domande volte alla diversificazione dell'attività agricola e la conseguente ammissione a finanziamento di ulteriori 174 domande è il principale elemento di novità per l'anno 2024 nell'ambito della focus area.

Per questo si realizza una breve disamina delle caratteristiche dei progetti ammessi nell'ambito dei due bandi dell'operazione 6.4.1 (n. 7901 dl 2017 e n 74242 del 2023), in termini di tipologie di intervento attivate⁶, localizzazione e capacità di intercettare la domanda espressa dal territorio. Nel complesso dei due bandi sono state ammesse a finanziamento 294 proposte progettuali presentate da 270 aziende.

Tabella 13. Operazione 6.4.1 Tipologie di investimento previste nelle domande ammesse a sostegno

Tipologia di investimento	Domande N.	Contributo concesso (euro)	Spesa ammessa (euro)
Fornitura di servizi integrati e accessori all'agriturismo/ servizi ambientali	26	2.486.526	5.126.334
Attività sociali/ ludoteca/agri asilo/attività terapeutiche riabilitative	6	532.092	1.148.033
Attività ricreative, culturali, didattiche, sportive	37	2.712.739	5.007.874
Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli aziendali	18	1.347.177	2.407.836
Degustazione prodotti aziendali/attività enoturistiche/olio turismo	14	1.393.102	3.165.123

⁶ L'analisi si realizza sulla base delle informazioni contenute nel file di monitoraggio AST2_03 sotto interventi domande ammesse; rispetto al totale della spesa pubblica impegnata e investimento ammesso i dati presentano lievi disallineamenti rispetto a quelli riportati negli altri file s di monitoraggio.

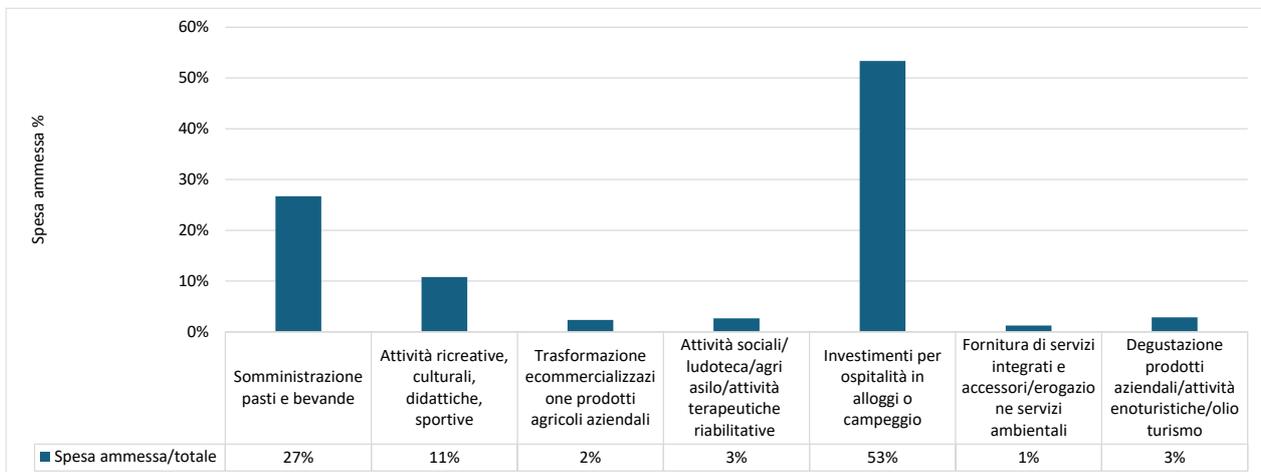
Tipologia di investimento	Domande N.	Contributo concesso (euro)	Spesa ammessa (euro)
Somministrazione pasti e bevande	83	7.992.849	15.700.199
Investimenti per ospitalità in alloggi o campeggio	171	22.084.501	44.375.372
Totale domande ammesse	294	38.548.986	76.930.771

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Gli investimenti previsti si concentrano nelle tradizionali attività di alloggio (58% della spesa ammessa) e ristorazione (20 % degli investimenti) ma in molti casi le aziende ampliano anche il ventaglio di servizi offerti in termini di attività ricreative, culturali, didattiche, sportive e altri servizi integrati accessori all'attività agrituristica. Questa distribuzione si osserva anche nei progetti conclusi o con pagamenti. Solo 6 aziende sviluppano attività diverse dall'ospitalità agrituristica classica, come attività sociali, ludoteca, agri asilo, attività terapeutiche riabilitative per anziani.

Nel complesso l'83 % dei progetti prevede una sola tipologia di attività mentre il 13% ne realizza due.

Figura 5. Distribuzione degli investimenti per tipologia di attività realizzata nei progetti conclusi o con pagamenti dell'operazione 6.4.1. (in % della spesa ammessa sul totale)



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Nel complesso il sostegno del PSR intercetta una quota rilevante (24%) di aziende con agriturismo come attività connessa censite dall'ISTAT nel 2020 e questo contributo appare molto rilevante in particolare nell'area D dove le 47 aziende beneficiarie del sostegno del PSR rappresentano il 49% delle aziende ISTAT ma considerando anche il contributo secondario fornito nell'ambito dell'approccio LEADER la quota di aziende intercettate nelle aree più marginali sale al 56%.

Tabella 14. Rilevanza delle aziende agricole beneficiarie dell'operazione 6.4.1 sul totale delle aziende con agriturismo come attività connessa nelle aree rurali

Area PSR	Aziende agricole beneficiarie PSR	Aziende agricole beneficiarie PSL	Aziende con attività connesse di cui agriturismo (ISTAT 2020)	Quota % di aziende intercettate dal PSR	Quota % di aziende intercettate PSR+PSL
A-Poli urbani	29	2	197	15%	16%
B-Agricoltura intensiva	19		163	12%	12%
C-Rurale intermedia	175	11	647	27%	29%
D-Con problemi di sviluppo	47	7	96	49%	56%
Totale Lazio	270	20	1.103	24%	26%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR e ISTAT Censimento agricoltura 2020

Da una prima analisi realizzata sui 13 progetti conclusi localizzati in area D si osserva che nel 50% di essi si avvia l'attività agrituristica mentre nel restante si potenzia una attività esistente. Il PSR nel complesso contribuisce anche ad incrementare il numero di aziende con attività connesse all'agriturismo in modo rilevante.

Conclusioni

Nel 2024 proseguono i progressi delle operazioni che concorrono all'obiettivo di miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole in termini di stato di attuazione e si amplia la platea di aziende che diversificano le attività agricole.

Come già ampiamente osservato negli anni precedenti gli investimenti per l'ammodernamento e la ristrutturazione, per effetto delle priorità accordate, sono realizzati in netta prevalenza nell'ambito dei progetti di filiera organizzata sostenuti con l'operazione 16.10.1 a conferma dell'efficacia con cui il PSR persegue l'obiettivo di riposizionare le aziende sul mercato per il tramite del potenziamento organizzativo e operativo delle filiere agroindustriali operanti sul territorio laziale.

Si rileva anche che la domanda di sostegno relativa agli investimenti in azienda (4.1.1) è stata ampiamente superiore all'offerta e la domanda ammissibile ma non finanziabile interessa in netta prevalenza gli investimenti ad approccio singolo; sotto questo aspetto si sottolinea il ruolo complementare dei PSL e l'importanza del contributo secondario apportato dall'approccio LEADER sull'indicatore di output e sul raggiungimento del target: quest'ultimo, calcolato sul totale delle aziende censite dall'Istat nel 2020 è pari complessivamente all'1,5%.

In relazione agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole si osserva che nel complesso il sostegno del PSR intercetta una quota rilevante (24%) di aziende con agriturismo come attività connessa censite dall'ISTAT nel 2020. Il contributo del PSR inoltre appare molto rilevante in particolare nell'area D dove, anche considerando il contributo secondario fornito nell'ambito dell'approccio LEADER, la quota di aziende intercettate nelle aree più marginali è del 56%.

A consolidamento del parco progetti attivato si potrà ragionevolmente distinguere il contributo del PSR in termini di incremento di attività agrituristica e di riqualificazione e miglioramento di attività esistenti.

4.3 Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (2B)

L'obiettivo del ringiovanimento del settore agricolo (focus area 2B) è fortemente sostenuto dal PSR del Lazio anche allo scopo di mantenere l'attività agricola quale presidio del territorio montano e collinare. La scelta di concedere il premio più alto consentito dalla normativa, 70mila euro, subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale, (BPOL) ha fatto sì che l'accesso alla misura sia stato molto semplificato e la domanda espressa dal territorio ha, nel corso della messa in opera del programma indotto la riallocazione di risorse derivanti da economie di misure finanziate con risorse FEASR ordinarie a favore della misura 6.1.1 pari a 25 milioni di euro.

Tabella 15. FA 2B programmazione

Operazioni programmate in via primaria nella FA 2B	Spesa pubblica cofinanziata (euro)	Top-up (euro)	Risorse NGEU (euro)	Spesa pubblica totale (euro)	% su spesa pubblica totale FA
1.1.1	2.268.414	-		2.268.414	1,35%
2.1.1	-	-		-	-
6.1.1	127.591.969	27.939.904	9.870.000	165.401.873	98,65%
Totale Focus area 2B	129.860.383	27.939.904	9.870.000	167.670.287	100%

Con Determinazione n. G04351 del 17/04/2024 è stato quindi emesso un nuovo bando per la raccolta di domande relativo all'operazione 6.1.1 che ha visto l'ammissione a sostegno di ulteriori 1.154 proposte di piani di sviluppo aziendale. Le risorse allocate sono state sufficienti a soddisfare tutta la domanda ammissibile.

Tabella 16. FA 2B: misure attivate, operazioni ammesse al 31/12/2024

Operazioni	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
1.1.1	51	3.189.848	3.212.657
6.1.1	3.077	201.350.000	201.350.000
Totale 2024	3.128	204.539.848	204.562.657
Totale 2023	1.963	137.268.879	137.291.688

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Il numero di domande complessivamente ammesso nel corso della programmazione 2014-2022 nell'ambito dell'operazione 6.1.1. sale quindi a 3.077 quindi abbondantemente superiore al target programmato per la focus area (dato dall'incidenza di aziende che attuano un piano di sviluppo per i giovani agricoltori sul numero totale di aziende agricole regionali registrato nel 2010 e pari al 2,46%). Il risultato calcolato sul numero di aziende agricole censite dall'ISTAT nel 2020 è pari al 4,99%.

Tabella 17. FA 2B Livello di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di monitoraggio

	Totale	Programmato
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	3.077	2.420
T5: % di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	Su dato ISTAT 2010 = 98.216 Su dato ISTAT 2020 = 62.740	3,13% 2,46% 4,90%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15 e ISTAT Censimento agricoltura 2010 e 2020

L'avanzamento fisico rispetto al 2023 vede la conclusione di 105 piani di sviluppo e l'avanzamento finanziario, dato dalla incidenza della spesa pubblica erogata sulla spesa pubblica impegnata nei primi due bandi, è complessivamente pari al 79%

Tabella 18. FA 2B: stato di attuazione e progressi nel 2024

Operazioni	Conclusi		Avanzamento
	2024	2023	conclusi 2024
1.1.1	16	16	0
6.1.1	1.373	1.268	105
Totale	1.389	1.284	105

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Tabella 19. FA 6B stato di attuazione fisico e finanziario della operazione 6.1.1

Bando	Spesa pubblica impegnata euro A	Domande ammesse n. B	Spesa pubblica erogata € C	Domande con pagamenti o saldi n. D	Efficienza di spesa C/A
1306/2017	75.880.000	1.084	75.311.950	1.078	99%
21721/2019	58.870.000	839	31.570.700	515	54%
80042/2024	66.600.000	1.154			
Totale operazione 6.1.1	201.350.000	3.077	106.882.650	1.593	79%*

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR . (*) escluso il bando 80042

Nel corso del 2023, il Valutatore ha prodotto un Rapporto tematico concentrato in particolare sul premio per il primo insediamento (intervento 6.1.1) rispondendo a specifici fabbisogni conoscitivi dell'AdG. Il Rapporto rispondeva a quattro domande valutative declinate in criteri di giudizio ed indicatori. Si rimanda al rapporto per una completa ed esaustiva disamina⁷ ed al RAV 2024 per una sintesi dei risultati.⁸

Nel gennaio del 2024 è stato anche pubblicato il secondo catalogo di buone prassi realizzato nel 2023 sempre nell'ambito della operazione 6.1.1⁹.

Rimandando ai prodotti già disponibili per le evidenze emerse, di seguito si intende focalizzare l'attenzione sull'efficacia del sostegno rispetto al fabbisogno evidenziato dal PSR di mantenere l'attività agricola quale presidio del territorio montano e collinare.

L'analisi si avvale di un confronto tra il complesso della domanda ammessa con l'operazione 6.1.1 e i dati più aggiornati del censimento ISTAT 2020 al fine di evidenziare, nei diversi territori identificati dal PSR, sulla base dell'applicazione dei criteri di priorità territoriali, l'incidenza delle domande ammesse sul totale delle aziende agricole.

⁷ https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2023/11/VALUTAZIONE-PSR_TEMATICO-PRIMO_INSEDIAMENTO_2023.pdf.

⁸ https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/01/PSR-Lazio_RAV-2024.pdf

⁹ https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/02/PSR-Lazio_Catalogo-Buone-Prassi_II-Edizione.pdf

La declinazione dell'indicatore target per area rurale PSR mostra che la percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (T5) è notevole nell'area D con problemi di sviluppo (11,4% a fronte di una media regionale del 4,9%) ed è superiore al valore medio anche considerando il complesso delle aree svantaggiate montane (5,7%).

Tabella 20. Distribuzione % delle aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (Indicatore Target T5) per area rurale

Area rurale	Beneficiari n	Aziende agricole Istat 2020	T5
A-Poli urbani	378	9.235	4,1%
B-Agricoltura intensiva	402	9.604	4,2%
C- Rurale intermedia	1.750	39.303	4,5%
D-Con problemi di sviluppo	524	4.598	11,4%
Totale Lazio	3.054(*)	62.740	4,9%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR e ISTAT Censimento agricoltura 2020 (*) dal totale sono escluse 23 domande per le quali non è stato possibile definire la localizzazione.

Tabella 21. Distribuzione % delle aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (Indicatore Target T5) per area a diversa tipologia di svantaggio

Zona svantaggiata	Beneficiari n	Aziende agricole Istat 2020	T5
Zona non svantaggiata	1.711	38.475	4,4%
Zona svantaggiata montana	1.225	21.608	5,7%
Zona svantaggiata non montana	118	2.657	4,4%
Totale Lazio	3.054	62.740	4,9%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR e ISTAT Censimento agricoltura 2020 (*) dal totale sono escluse 23 domande per le quali non è stato possibile definire la localizzazione.

Considerando, inoltre, che a conclusione del piano di sviluppo aziendale, il giovane insediato può accedere anche al sostegno del PSR per completare il percorso di sviluppo aziendale intrapreso, l'analisi verifica la vitalità dei giovani agricoltori insediati in termini di accesso agli altri investimenti strutturali e in termini di accesso agli impegni agroambientali.

L'analisi si avvale anche dei dati forniti dalla AdG per il periodo di programmazione 2007-2013¹⁰ per poter ricostruire la partecipazione dei giovani insediati in quel periodo al PSR 2014-2022, in termini di domande ammissibili e ammesse. Ciò per mettere in evidenza la vitalità dei nuovi insediamenti sostenuti nei due periodi di programmazione.

I giovani che si sono insediati nel periodo 2007-2013 con la misura 1.1.2 e che hanno successivamente fatto richiesta di sostegno con il PSR 2014-2022 sono il 16% del totale sostenuto nel 2007-2013 ma, se si considera il totale delle domande ammissibili, questa quota sale al 22%.

Tabella 22: partecipazione al PSR 2014-2022 dei giovani insediati nel periodo 2007-2013

	Giovani neo insediati PSR 2007-2013	Domande avanzate nel PSR 2014 -2	
	Totale	Totale Domande ammissibili	Domande ammesse
Numero	1.459	324	239
% su totale	100%	22%	16%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR 2007-2013 e 2014-2022

I giovani che hanno concluso l'insediamento sostenuto nel periodo 2014-2022 e hanno successivamente fatto richiesta di sostegno su misure strutturali, in particolare per investimenti per la competitività sono il 24% del totale dei giovani con investimenti conclusi. Tale quota si raggiunge anche grazie al sostegno fornito con approccio Leader.

¹⁰ Elenco beneficiari pagati PSR 2007-2013 .

Tabella 23. Partecipazione al PSR 2014-2022 dei giovani insediati nel periodo 2014-2022 a conclusione dei piani di sviluppo

Giovani che accedono al sostegno	Domande ammesse PSR	Domande ammesse PSL	Domande ammesse Totale	Totale Beneficiari 6.1.1 con saldi
Numero	247	82	329	1373
% su totale	18%	6%	24%	100%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

In media quindi poco meno di un quarto dei giovani insediati con il sostegno del PSR nei due periodi continua il suo percorso di sviluppo teso a rafforzare e sviluppare la competitività aziendale.

La domanda dei giovani neo insediati nel periodo 2014-2022 si concentra prevalentemente sugli investimenti per la competitività aziendale (operazioni 4.1.1 e 6.4.1 anche con approccio Leader) che sono il 56% del totale della domanda e l'85% dell'investimento ammesso. Una quota significativa (17%) accede anche agli investimenti per la difesa del suolo contro l'erosione (operazione 4.4.1), coprendo l'8% dell'investimenti complessivamente attivati dai giovani.

L'investimento medio attivato dai giovani neo insediati nei progetti di ristrutturazione e ammodernamento con l'operazione 4.1.1 (calcolati sui progetti con stati di avanzamento e/o saldati) è pari a poco meno di 190.000 euro nei progetti a regia regionale e poco meno di 95.000 euro in quelli con approccio Leader.

Dato rilevante è che i giovani sono attivi anche nel promuovere filiere corte: il 50% dei capofila della operazione 16.4.1, (a regia regionale e con approccio Leader) è un giovane neo-insediato e movimentata il 21% degli investimenti ammessi (a livello di PSR la quota è del 37%). Ciò attesta anche il ruolo di facilitatore che il giovane riesce a svolgere nel territorio, evidenziato anche nelle esperienze selezionate come best practice.

Inoltre nel contesto di una non rilevante attivazione del sostegno per la partecipazione a schemi di qualità da parte delle aziende regionali (solo 54 domande ammesse nell'ambito del PSR e 8 nell'ambito dei PSL) si osserva che quelle attivate dai giovani beneficiari 6.1.1 rappresentano il 55%.

Infine, si conferma la sensibilità verso i temi della sostenibilità ambientale già riscontrata nelle diverse analisi già realizzate¹¹. Considerando l'universo di domande dei giovani beneficiari neo insediati con pagamenti, ben il 69% di essi aderisce anche ad uno o più impegni agroambientali delle misure 10, 11 e a quelli per il benessere animale della misura 14.

Interessante osservare che il 57% (pari a 115.143 euro) degli investimenti per il supporto alla conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali (operazione 10.2.3) è movimentato dai giovani neo insediati.

Tabella 24. Giovani beneficiari di misura 6.1.1 (n° e %) che aderiscono contestualmente agli impegni agroambientali e per il benessere degli animali al 31/12/2024

Tipologia di impegno agroambientale	Valore assoluto	Valore %
Impegni Misura 10	391	25%
Impegni misura 11	789	50%
Impegni Misura 14	132	8%
Totale Beneficiari 6.1.1 con uno o più impegni agroambientali	1.102	69%
Totale beneficiari 6.1.1 con pagamenti	1.593	100%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Circa il 50% dei giovani allevatori che accedono agli impegni per il benessere animale si localizza nelle aree montane, quota che corrisponde al 14% dei beneficiari 6.1.1 che hanno ricevuto pagamenti in queste aree. La quota è superiore alla media regionale ma è opportuno ricordare che nell'approfondimento tematico realizzato nel 2023 è emerso chiaramente che per i giovani allevatori di montagna il premio per l'impegno nel benessere degli animali non sembra adeguato ai costi che le piccole aziende agricole di montagna devono affrontare.

¹¹ https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2023/11/VALUTAZIONE-PSR_TEMATICO-PRIMO_INSEDIAMENTO_2023.pdf
https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/02/PSR-Lazio_Catalogo-Buone-Prassi_II-Edizione.pdf
https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/01/PSR-Lazio_RAV-2024.pdf

Conclusioni

Gli interventi del PSR favoriscono il rinnovo generazionale e l'ingresso nel settore agricolo di agricoltori adeguatamente qualificati, predisposti alla adozione di tecniche sostenibili per l'ambiente e alla adozione di schemi di qualità, come confermato dall'elevato il tasso di adesione agli impegni agroambientali delle misure 10 e 11 del PSR e 3.1.1. Anche l'adesione agli impegni per il benessere animale è elevata, in particolare nelle aree montane, ma anche alla luce degli aiuti previsti per il periodo 2023-2027¹², si rammenta che i giovani allevatori in zone montane intervistati hanno evidenziato una criticità nella congruità del premio per l'impegno che non sembra adeguato ai costi che le piccole aziende agricole di montagna devono affrontare.

Il rinnovamento effettivo del settore agricolo si misura anche considerando la permanenza dei nuovi insediamenti e la prosecuzione del percorso di sviluppo teso a rafforzare e sviluppare la competitività aziendale anche con soluzioni innovative e una significativa partecipazione alle misure della cooperazione.

Circa un quarto dei giovani beneficiari a conclusione del piano di sviluppo aziendale richiede il sostegno per attivare nuovi investimenti e questa quota è simile a quella che si osserva nell'universo dei giovani insediati nel periodo 2007-2013 che hanno fatto richiesta di aiuto per altri investimenti nella programmazione 2014-2022, ma considerando il complesso delle domande ammissibili, incluse cioè quelle non finanziate.

Ciò suggerisce l'opportunità di favorire nelle misure strutturali della programmazione 2023-2027 l'accesso ai giovani che hanno ricevuto il sostegno per il neo insediamento con il PSR 2014-2022 magari differenziando i punteggi normalmente previsti sul criterio "caratteristiche del soggetto richiedente"¹³.

La propensione dei giovani nel promuovere filiere corte, attestata dalla quota rilevante (50%) di giovani neo-insediati capofila della operazione 16.4.1, (a regia regionale e con approccio Leader) indica anche una maggiore attitudine a svolgere nel territorio il ruolo di facilitatore, così come evidenziato anche nelle esperienze selezionate come best practice.

4.4 Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare (3A)

Le operazioni chiave per perseguire l'obiettivo del miglioramento della posizione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare si riconducono al sostegno agli impegni per benessere animale (operazione 14.1.1 con circa il 69% del budget di focus area) e alla misura 16.10 che sostiene i progetti di filiera. Quest'ultima misura funge da pivot per l'intera focus area per effetto dei criteri di selezione che premiano gli investimenti delle imprese agroalimentari della operazione 4.2.1 realizzati nell'ambito di progetti di filiera organizzata. All'operazione 4.2.1 è assegnato il 27 % della spesa programmata su questo obiettivo. Le altre operazioni hanno un ruolo complementare e strategicamente sinergico.

Tabella 25. FA 3A: programmazione compreso LEADER

Operazioni programmate in via primaria nella FA 2A	Spesa pubblica cofinanziata (euro)	Top-up (euro)	Spesa pubblica totale (euro)	% su spesa pubblica totale FA	Operazioni programmate in ambito LEADER con contributi nella FA 2A	
					n. GAL	Euro
1.1.1	843.657	-	843.657	0,33%		
1.2.1	239.158	-	239.158	0,09%		
2.1.1	2.523	-	2.523	0,00%		
3.1.1	336.347	-	336.347	0,13%	2 GAL	6.155
3.2.1	3.952.164	-	3.952.164	1,57%	3 GAL	188.192
4.2.1	59.730.925	8.000.000	67.730.925	26,83%	5 GAL	1.016.471
9.1.1	818.001	-	818.001	0,32%		
14.1.1	128.332.073	44.836.360	173.168.433	68,60%		
16.1.1	254.163	-	254.163	0,10%		

¹² <https://www.lazioeuropa.it/bandi/benessere-animale-2/>

¹³ Ad esempio il bando pubblico già adottato per l'Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole": <https://www.lazioeuropa.it/bandi/investimenti-produttivi-agricoli-per-la-competitivita-delle-aziende-agricole/> assegna punteggi per i giovani di età compresa tra i 18 e 1 40 anni ma non agevola ulteriormente i giovani che si sono insediati nel periodo 14-22.

16.2.1	1.376.596	1.500.000	2.876.596	1,14%		
16.3.1	-	-	0	-	1 GAL	77.400
16.4.1	652.887	-	652.887	0,26%	5 GAL	729.789
16.10.1	1.545.322	-	1.545.322	0,61%		
Totale Focus area 3A	198.083.817	54.336.360	252.420.177	100%		

Indicatore Target

T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,44%
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché a associazioni/organizzazioni di produttori	430
OBS1 Percentuale di imprese agroalimentari supportate	5%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15.1

La tabella successiva sintetizza il quadro di avanzamento della focus area, con il dettaglio delle domande e degli investimenti ammessi indicando anche il contributo Leader e la tabella successiva evidenzia l'avanzamento dello stato di attuazione osservato nel 2024 rispetto all'anno precedente in termini di nuovi progetti conclusi.

Tabella 26. FA 3A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024

Operazioni	PSR			Contributi secondari Leader			PSR+PSL		
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
1.1.1	26	1.293.253	1.293.253				26	1.293.253	1.293.253
1.2.1	19	239.159	239.159				19	239.159	239.159
16.1.1	15	279.746	279.746				15	279.746	279.746
16.2.1	14	2.626.139	2.626.139				14	2.626.139	2.626.139
16.10.1	70	3.395.831	3.395.831				70	3.395.831	3.395.831
16.3.1				3	77.362	77.662	3	77.362	77.662
16.4.1	12	535.525	745.646	20	704.009	783.033	32	1.239.534	1.528.679
3.1.1	54	142.020	172.758	8	6.155	6.740	62	148.176	179.499
3.2.1	31	2.866.122	4.089.163	3	153.206	218.865	34	3.019.327	4.308.028
4.2.1	158	73.680.715	184.203.051	7	1.023.980	2.559.951	165	74.704.695	186.763.003
9.1.1	2	818.000	818.000				2	818.000	818.000
14.1.1 totale beneficiari 2016-2024	2.016	123.899.154					2.016	123.899.154	
<i>di cui beneficiari campagna 2024</i>	<i>1.594</i>	<i>4.417.046</i>					<i>1.594</i>	<i>4.417.046</i>	
Totale Misure strutturali 2024	401	85.876.510	197.862.747	41	1.964.713	3.646.252	442	87.841.223	201.508.999
Totale Misure strutturali 2023	429	86.679.364	199.177.311	41	1.964.713	3.646.252	470	88.644.078	202.823.563

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15.1, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

La diminuzione di domande ammesse che si osserva rispetto al 2023 è dovuta alla decadenza di domande sulle operazioni 3.1.1 (n. 21 decadenze) e 3.2.1 (n. 14 decadenze) e, in misura minore, alle operazioni 4.2.1 (n. 5 decadenze) e 16.4.1 (n. 4 decadenze).

L'avanzamento fisico della FA delle operazioni strutturali registra la conclusione di 7 progetti di filiera organizzata, 7 progetti di supporto alle attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari nel mercato interno (operazione 3.2.1) e 26 investimenti nelle industrie agroalimentari, la maggior parte dei quali (23) inclusi in progetti di filiera organizzata.

Tabella 27. FA 3A: stato di attuazione delle misure strutturali e progressi nel 2024

Operazioni	Attuazione al dicembre 2024		Attuazione al dicembre 2023		I progressi nel 2024	
	conclusi PSR	conclusi PSL	conclusi PSR	conclusi PSL	PSR	PSL
1.1.1	23		23		0	0
1.2.1	19		19		0	0
16.1.1	14		14		0	0
16.10.1	24		17		7	0
16.3.1					0	0
16.4.1	5	7	4	2	1	5
3.1.1	28	5	26	5	2	0
3.2.1	29	2	22		7	2
4.2.1	114	5	88	5	26	0
9.1.1.	1				1	0
Totale	257	19	213	12	44	7

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Con le misure attivate il programmatore prevede di sostenere 430 aziende agricole **per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché a associazioni/organizzazioni di produttori** attraverso le operazioni 9.1.1, 3.1.1 e 16.4.1.

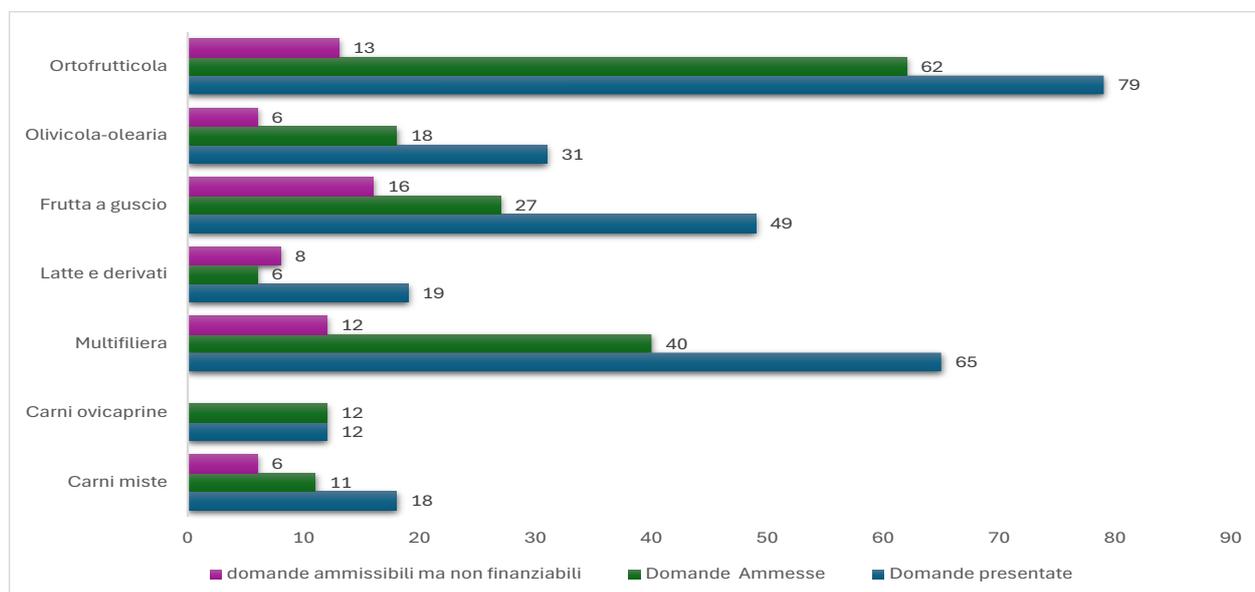
Si stima che il target possa essere raggiunto anche a fronte di una notevole diminuzione delle aziende che hanno fatto domanda sulla operazione 3.1.1, in totale 54 rispetto alle 120 originariamente ammesse. Infatti, se si considerano le aziende che partecipano alle filiere corte sostenute dalla operazione 16.4.1 e non solo quelle che le promuovono (capifila), il valore passa da 12 (aziende capofila dei progetti ammessi) alle 40 rilevate sulle domande concluse o con pagamenti sulla base delle informazioni contenute nella documentazione allegata alla domanda di sostegno e di saldo.

Un contributo rilevante ancorché secondario sull'indicatore sarà inoltre apportato grazie alle 20 filiere corte promosse in ambito Leader: al momento sulla base dei progetti saldati e della documentazione disponibile sarebbero 30 le aziende coinvolte dalle filiere locali sostenute nei PSL ma il numero è ampiamente sottostimato perché parziale¹⁴ e molti progetti sono ancora in itinere.

Il calcolo dell'indicatore però non valorizza, a nostro giudizio, la capacità di mobilitazione delle aziende agricole attivata con i progetti di filiera organizzata sostenuti con l'operazione 16.10. Ricordiamo che le aziende agricole che partecipano a filiere organizzate e che realizzano investimenti con la operazione 4.1.1 sono 634 (cf. FA 2A).

Considerando i soli 24 progetti di filiera che si sono conclusi sino al dicembre 2024, le aziende agricole complessivamente coinvolte, ovvero i partecipanti diretti che hanno presentato un progetto a valere sulla misura 4.1.1 sono 430; 378 domande sono state ritenute ammissibili e 276 ammesse.

Figura 6. Aziende agricole (n.) partecipanti diretti con investimenti a valere sulla operazione 4.1.1 nei progetti di filiera organizzata e distribuzione per filiera



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Se è vero che per alcuni settori le filiere sostenute si muovono in un contesto nazionale e internazionale, per altri le filiere si muovono essenzialmente sul mercato locale: in particolare i progetti multifiliera e quelli per la valorizzazione delle carni (miste, bovine e ovicaprine) che integrano 181 partecipanti diretti con la sola operazione 4.1.1, 63 dei quali rientrano nei progetti di filiera conclusi. Buon esempio sono il "Consorzio per la tutela dei prodotti tipici di Rieti" e la "Cooperativa il Buon Pastore" che realizzano sia progetti di filiera organizzata sia progetti di filiera corta con l'operazione 16.4 attivata in ambito Leader.

¹⁴ Non è stato possibile una analisi completa perché alcune relazioni non sono leggibili.

In ex post, a consolidamento delle progettualità in atto, la valutazione della **capacità del PSR nel suo complesso di incrementare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare potrebbe quindi essere meglio valorizzata.**

Per quanto attiene l'indicatore aggiuntivo relativo alla percentuale di imprese agroalimentari supportate, queste sono il 4% di quelle presenti nella regione (circa 3.400) considerando le imprese con pagamenti (127) e il 5% considerando le 158 imprese ammesse.

Nell'ambito dei due bandi della misura 16.10.1 sono stati complessivamente ammessi a sostegno 70 progetti di filiera organizzata presentati da 53 partenariati, che coinvolgono i settori agroalimentari più importanti della Regione: la progettualità (operazioni 4.1.1 e 4.2.1) si concentra in particolare sulla filiera ortofrutticola, che catalizza il 32% delle domande ammesse e il 44,3% degli investimenti, sul comparto della frutta a guscio, sul comparto olivicolo e sul comparto lattiero-caseario.

Per la descrizione delle filiere organizzate complessivamente sostenute si rimanda a quanto già riportato nel Rapporto annuale di valutazione 2024¹⁵ in merito a: i) grado di innovazione sviluppato nei progetti espresso dalla partecipazione ai partenariati sostenuti con la misura 16.2; ii) livello di sostenibilità ambientale dei partecipanti diretti alle filiere finanziate, espresso dalla quota relativa di aziende ed imprese che oltre a realizzare investimenti nell'ambito dei progetti di filiera aderiscono anche agli impegni agroambientali (misura 10 e 11) e per il benessere degli animali (misura 14); iii) principali caratteristiche delle filiere che proseguono il loro percorso di sviluppo e aggregazione riproponendo con il secondo bando un progetto di filiera.

L'analisi realizzata in quella sede ha evidenziato significative sinergie potenziali all'interno delle misure attivate nell'ambito della focus area in termini di **innovazioni introdotte e di sostenibilità ambientale degli investimenti attivati.**

Inoltre, il numero di partecipanti diretti alle filiere che contestualmente sono capofila o entrano nei partenariati PEI attivati con la misura 16.2 è rilevante e pari al 25% e le tematiche affrontate sono coerenti con le strategie di qualificazione e potenziamento intraprese nelle filiere.

Contestualmente è anche elevato il livello di sostenibilità ambientale dei partecipanti diretti alle filiere finanziate in termini di adesione agli impegni agroambientali (misura 10 e 11) e per il benessere degli animali (misura 14), espressione anche questa di una buona coerenza interna dei progetti di filiera che tendono ad introdurre metodi produttivi, tecnologie e innovazioni volti a migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni.

L'evoluzione dello stato di attuazione delle filiere conferma, in parte, questa coerenza interna, considerando la misura 14 e la misura 3.2.1. Meno evidenti invece risultano al momento quelle dovute alle attività di formazione e consulenza della Misura 1.

L'accesso agli impegni per il benessere animale (Misura 14) comporta anche la realizzazione di investimenti in particolare per l'ammmodernamento e la ristrutturazione: il 27% dei beneficiari della misura 14 (pari a 547) ha avuto accesso ad altre misure strutturali, sia PSR che con approccio Leader. Gli investimenti attivati con l'operazione 4.1.1 (del PSR) da parte dei beneficiari del supporto per il benessere animale rappresentano il 38% delle domande ammesse (206) ma concentrano il 74% della spesa per gli investimenti.

Tabella 28. Tipologie di investimento attivate dai beneficiari di Misura 14 (n. domande e investimenti ammessi)

Misure	Domande		Investimento ammesso	
	Numero	% su totale	Euro	% su totale
19.2	65	12%	5.357.794	5%
4.1.1	206	38%	86.350.869	74%
4.1.4	19	3%	2.485.536	2%
4.4.1	42	8%	2.020.146	2%
6.1.1	153	28%	10.670.000	9%
6.4.1	31	6%	7.640.091	7%
6.4.2	11	2%	1.819.000	2%
3.1.1 e Altre	20	4%	212.213	0%

¹⁵https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/01/PSR-Lazio_RAV-2024.pdf

Totale	547	100%	116.555.651	100%
---------------	-----	------	-------------	------

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Gli investimenti attivati dai beneficiari della misura 14 a loro volta totalizzano il 27% della spesa ammessa sull'operazione 4.1.1. Si osserva inoltre che la maggioranza degli investimenti sostenuti (159 domande) dalle aziende che assumono impegni per il benessere animale si realizza nell'ambito dei progetti di filiera organizzata, e sono, coerentemente, concentrati nelle filiere dei settori carne e latte.

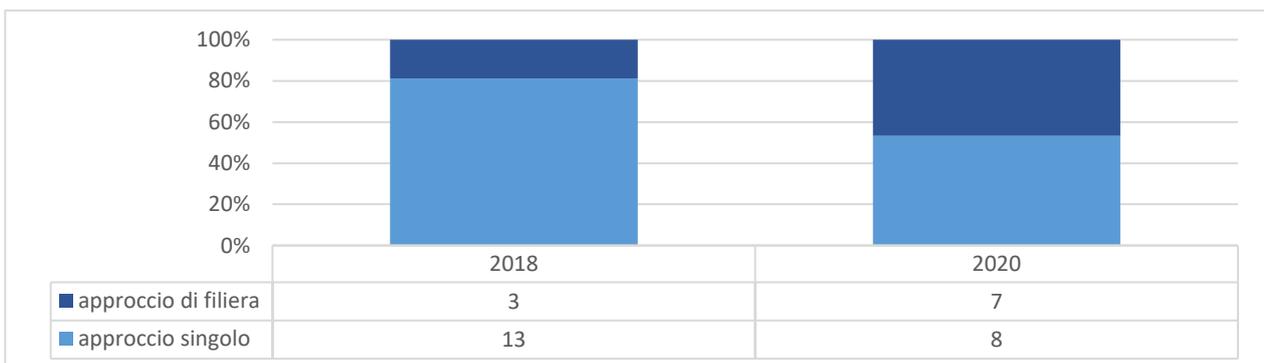
Tabella 29. Rilevanza dei beneficiari di Misura 14 che realizzano investimenti per la competitività aziendale (operazione 4.1.1) nell'ambito dei progetti di filiera organizzata

Settore-filiera	Domande ammesse 4.1.1 (n.)			Investimento ammesso 4.1.1 (euro)		
	beneficiari misura 14 (A)	Totale domande (B)	A/B %	beneficiari misura 14 (C)	Totale (D)	C/D %
Carni bovine	10	19	53%	5.210.492	10.583.630	49%
Carni miste	16	22	73%	7.330.133	9.203.122	80%
Carni ovicaprine	28	49	57%	9.772.883	14.733.963	66%
Latte e derivati	56	64	88%	28.812.306	33.807.596	85%
Multi filiera	28	91	31%	8.918.296	38.239.884	23%
Filiere ortofrutta/olio/seminativi	21	392	5%	12.529.154	170.052.317	7%
Totale domande ammesse (PSR)	206	800	26%	86.350.869	323.964.432	27%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Il 30% delle attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari ammesse a sostegno con l'operazione 3.2.1 sono attivate nell'ambito dei progetti di filiera, dai capofila (8), o realizzate da società del partenariato. L'operazione è stata attivata nel 2018 e nel 2020 e, in entrambi i bandi è stato introdotto un criterio premiante le associazioni di agricoltori che partecipano ad una "filiera organizzata". Anche se il punteggio attribuito nel secondo bando era di gran lunga inferiore (15 punti) a quello attribuito nel primo bando (30 punti), come evidenziato in figura la quota di domande attivate da associazioni partecipanti a filiere organizzate cresce dal 19% al 47% a conferma di una relativa vitalità e articolazione delle strategie di filiera che si rileva in particolare nei progetti delle filiere ortofrutticole (5 delle 8 domande ammesse nel 2020).

Figura 7. Domande ammesse con l'operazione 3.2.1 (n. e %) per tipologia di approccio nei due bandi di attuazione



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Il primo bando di attuazione dei progetti di filiera (n. 1884) consentiva l'attivazione di azioni formative e di consulenza con le operazioni 1.1.1 e 1.2.1. Il 50% dei progetti di filiera conclusi ad oggi (pari a 12) aveva anche previsto l'attivazione contestuale di queste attività, indicando anche gli enti di formazione (in 7 progetti). Dall'analisi delle relazioni allegate alla domanda di saldo emerge però che queste attività sono state attivate solo in una filiera ortofrutticola. In quattro filiere sono state realizzate attività di assistenza tecnica alle aziende. Nelle interviste realizzate nel 2021 nell'ambito del Rapporto di Valutazione Intermedia (COGEA, 2021) era stato rilevato dal valutatore un ostacolo nel disallineamento temporale tra i bandi della misura 1 e quello dei progetti di filiera.

Nel corrente anno la maggior parte degli investimenti attivati sarà conclusa e, in particolare per le filiere sostenute nell'ambito del primo bando, sarà trascorso un lasso di tempo adeguato a generare effetti ad essi direttamente attribuibili.

Il piano annuale di valutazione 2025 concordato con l'AdG prevede infatti per quest'anno un approfondimento tematico il cui principale obiettivo è quello di analizzare in che modo il sostegno offerto dal PSR abbia inciso sulla competitività delle aziende agricole con focus sui risultati conseguiti nell'ambito dell'approccio di filiera e nell'ambito dell'approccio singolo.

Pertanto gli elementi di analisi accennati in questa sede troveranno nell'approfondimento tematico l'occasione appropriata per essere sviscerati

Conclusioni

Il disegno strategico della focus area fa sì che il sostegno ai partenariati di filiera organizzata assolvano un ruolo centrale e la risposta del sistema agricolo permette di affermare che il PSR sta svolgendo un ruolo importante nella integrazione dei produttori primari in filiere organizzate e nel miglioramento della competitività.

Per questo a nostro giudizio il calcolo dell'indicatore non valorizza la capacità di mobilitazione delle aziende agricole attivata con i progetti di filiera organizzata sostenuti con l'operazione 16.10, in particolare se si considera che una parte di queste filiere si posizionano nel mercato locale.

Gli investimenti sono supportati anche dalle azioni sinergiche e complementari per la promozione dei prodotti agricoli sostenute con la misura 3.2.1, il 30% delle quali sono attivate nell'ambito dei progetti di filiera.

Si evidenzia anche una significativa coerenza tra l'accesso agli impegni per il benessere animale e l'attivazione di investimenti di ristrutturazione e ammodernamento sostenuti con l'operazione 4.1.1 nell'universo dei partecipanti diretti alle filiere del settore della carne e del latte e derivati.

Da approfondire invece il ruolo delle attività di formazione e informazione che potevano essere realizzate nei progetti di filiera sostenuti con il 1° bando della misura 16.10, effettivamente previsti nel 50% delle progettualità concluse ma con un grado di attivazione estremamente ridotto.

Per quanto riguarda il sostegno del PSR alle filiere corte si sottolinea da un lato il ruolo importante che assumono i giovani neo-insediati nel promuoverle, dall'altro il contributo rilevante sull'indicatore di risultato che potrà essere apportato grazie alle 20 filiere corte promosse in ambito Leader, ancora in fase di realizzazione.

4.5 Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali (3B)

Il PSR Lazio 2014-2020 ha definito con la focus area 3B una strategia atta a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali, stanziando circa 10,1 milioni di euro (vers. 15.1) per il raggiungimento di questo obiettivo. Le risorse finanziarie si concentrano sulla sottomisura 5.1 (89,8% del totale programmato) volta a sostenere le aziende agricole nella prevenzione dei rischi di perdita economica e produttiva derivanti da calamità naturali, eventi catastrofici o avversità atmosferiche. La sottomisura si articola in due tipologie di intervento, una rivolta ad enti pubblici, quali consorzi di bonifica e province (5.1.1.1.) e l'altra alle aziende agricole (5.1.1.2).

Le restanti risorse della misura 5 erano destinate ad interventi volti al ripristino del potenziale agricolo danneggiato a seguito di disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici ma la sottomisura non è stata attivata. La logica di intervento è completata con l'operazione per la formazione 1.1.1 che rappresenta lo 0,68% della spesa pubblica totale della FA. Tutte le attività ammesse e finanziate con l'operazione 1.1.1. dedicate alla FA 3B con il primo bando si sono concluse; il secondo bando non prevedeva invece corsi allocati direttamente in questa focus area.

Le risorse a disposizione per gli interventi della focus area sono state tutte impegnate.

L'intervento dedicato agli enti pubblici è stato attivato nell'aprile 2018 con un bando di dotazione complessiva di 7,5 milioni di euro. Sono state ammesse a finanziamento 10 domande per un contributo totale ammesso di 7.480.594 euro. Dal punto di vista attuativo, complessivamente ad oggi si sono conclusi 6 progetti, di cui 3 nel 2024. I restanti 4 progetti hanno presentato degli stati di avanzamento lavori.

L'intervento 5.1.1.2 dedicato alle aziende agricole avviato a giugno 2017 ha finanziato 13 domande di sostegno, che si sono concluse nel 2022.

L'obiettivo perseguito dal PSR è quello di sostenere, entro il 2025, la partecipazione di n. 664 aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione del rischio, pari al 0,68% delle aziende agricole regionali (indicatore T7

“percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio”). L’indicatore target è alimentato dalle aziende agricole che ricadono nei territori dei n.10 interventi finanziati nell’ambito dell’intervento 5.1.1.1 e dalle aziende agricole finanziate nell’ambito dell’intervento 5.1.1.2. Con la chiusura di ulteriori tre progetti dell’operazione 5.1.1.1, il numero di aziende coinvolte sale a 653 (T7 = 0,66%, fonte: dati regionali¹⁶): si osserva quindi un avanzamento rispetto all’obiettivo pari a 98,3%.

La tabella riporta le caratteristiche salienti (domanda di sostegno) di tutti i progetti conclusi al 31/12/2024 relativi all’intervento 5.1.1.1: i grigio quelli conclusi nel corso del 2024.

Tabella 30. Caratteristiche dei progetti conclusi volti a ridurre i rischi di dissesto idrogeologico

	Nome	Importo ammesso a finanz. (€)	Descrizione	Localizzazione (area PSR)	Livello di pericolosità rischio idrogeologico prevalente	SAU interessata da fenomeni dissesto idraulico
1.	Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino	567.811	Adeguamento, miglioramento funzionale del bacino imbrifero dell'impianto idrovoro di Calambra, Terracina	B	P2 - medio	73 ha
2	Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano	1.000.000	Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto idrovoro Pagliete, Fiumicino 1° lotto	B	P2 - medio	1.000 ha
3	Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano	215.000	Ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro bagnolo Roma capitale - Municipio X	A	P3 - elevato	240 ha
4	Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino	751.934	Adeguamento, miglioramento funzionale del bacino imbrifero dell'impianto idrovoro di Tabio, Pontinia	B	P2 - medio	99 ha
5	Consorzio di Bonifica Sud Pontino	725.200	Ristrutturazione e adeguamento dei sistemi elettrici dell'impianto idrovoro in località Iannotta, Fondi	B	P3 - elevato	1.109 ha
6.	Consorzio di Bonifica Valle del Liri	999.796	Sistemazione idraulica del Torrente Mollarino in località "Pisciavini" nei comuni di Atina, Villa Latina e Picinisco: ripristino opere e difese idrauliche danneggiate	C	P3 - elevato	103 ha
TOTALE						4.304 ha

Fonte: elaborazioni del valutatore su documentazione di progetto

I progetti terminati nel 2024 hanno coinvolto 1.311 ha di SAU interessata da fenomeni di dissesto idraulico. Inoltre, 2 progetti riguardano aree di pericolosità idraulica elevata, e il terzo progetto aree di pericolosità idraulica a rischio medio. Questo dato evidenzia la concentrazione del sostegno del PSR su interventi di prevenzione destinati alla preservazione del potenziale produttivo agricolo in aree regionali a maggior rischio di dissesto idrogeologico.

Conclusioni

Il sostegno ad azioni di prevenzione finalizzate a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici si concretizza attraverso l’operazione 5.1.1. Come già evidenziato più volte, le due tipologie di intervento dell’operazione hanno intercettato un ampio bacino di domanda del territorio che non ha tuttavia riscontrato una risposta commisurata in termini di risorse finanziarie messe a disposizione.

L’avanzamento dell’intervento di prevenzione rivolto agli enti pubblici (5.1.1.1) evidenzia che la ricaduta sul potenziale produttivo agricolo di questi progetti in termini di prevenzione del potenziale agricolo da danni risultanti da alluvioni e/o altri eventi atmosferici calamitosi non è da sottovalutare: ad ora, si stima che i progetti conclusi abbiano interessato oltre 2.600 ha di SAU interessata da fenomeni di dissesto idraulico.

¹⁶ Informativa sull’avanzamento del quadro dei risultati, novembre 2024.

4.6 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (4A)

La tutela della biodiversità è perseguita dal PSR della Regione Lazio con l'obiettivo di rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat, il paesaggio e l'agricoltura ad elevato valore naturalistico. Le operazioni a contributo primario che sostengono tali interventi afferiscono alle misure 7, 10 e 13, oltre che alle misure trasversali 1, 2 e 16.

Le operazioni della sottomisura 10.1 sono la 10.1.7, relativa ai sostegni alle colture a perdere destinate all'alimentazione naturale della fauna selvatica, la 10.1.8 e la 10.1.9 sulla conservazione della biodiversità agraria rispettivamente vegetale e animale. La sottomisura 10.2 ha tre operazioni programmate in via primaria: la 10.2.1 che riguarda la conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura, la 10.2.2 sulla conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex situ e la 10.2.3, sempre sulla conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali, ma in campo.

Per quanto riguarda la misura 13 l'operazione 13.1.1 sostiene il mantenimento dell'attività agricola nelle zone montane, allo scopo di contrastare l'abbandono del territorio attraverso la sua gestione attiva. Nel 2024 è stata attivata l'operazione 13.2.1, finalizzata al pagamento compensativo a favore di altre zone, diverse dalle zone montane, soggette a vincoli naturali significativi (designate con DM MiPAAF n. 6277 dell'8 giugno 2020, in applicazione dell'articolo 32 del Regolamento UE n. 1305/2013). Tali zone sono caratterizzate da una più difficoltosa utilizzazione dei terreni e da più elevati costi di produzione, a causa delle limitazioni connesse a svantaggi biofisici legati a condizioni climatiche (basse temperature, aridità), pedologiche (scarso drenaggio, tessitura sfavorevole, elevato contenuto in scheletro, scarsa profondità, scarse proprietà chimiche), morfologiche (elevata pendenza). Dalle aree che presentano tali limitazioni biofisiche sono state escluse le zone in cui tali vincoli naturali, sebbene significativi e documentati, non comportano un reale svantaggio per l'agricoltura per effetto di investimenti realizzati (irrigazione, serre) o di indicatori economici. La regione Lazio ha individuato 26 comuni ricadenti in tali zone svantaggiate, 12 in provincia di Frosinone (Alatri, Anagni, Arpino, Atina, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Frosinone, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Sora, Veroli), 9 nella provincia di Latina (Aprilia, Cisterna di Latina, Cori, Latina, Pontinia, Priverno, Sabaudia, Sezze, Terracina) e 5 in provincia di Rieti (Amatrice, Cantalice, Cittaducale, Contigliano, Magliano Sabina). L'obiettivo del sostegno è di consentire agli agricoltori di proseguire nell'uso dei terreni agricoli, per evitare l'abbandono del territorio e la conseguente perdita di biodiversità e degrado del paesaggio.

Per quanto riguarda la Misura 7, l'operazione 7.1.1 sovvenziona due differenti tipologie d'interventi: la redazione dei piani di gestione per le aree naturali protette di interesse regionale e statale e per i siti della Rete Natura 2000 (operazione 7.1.1a), e la stesura di Piani di sviluppo di comuni e villaggi al fine di favorire e sostenere lo sviluppo locale nelle aree rurali (7.1.1b). Quest'ultima tipologia, a giudizio del valutatore, concorre in via marginale alla finalità della Focus Area 4A, mentre interessa direttamente la FA 6B, finalizzata a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. Per tale motivo l'analisi dell'operazione 7.1.1b è riportata nel paragrafo relativa alla FA 6B.

Le Misure 1, 2 e 16 sostengono le operazioni inerenti al trasferimento delle conoscenze, l'innovazione e la cooperazione per la FA 4A.

A giudizio del valutatore, inoltre, possono svolgere un ruolo importante, in termini di contributo secondario, altre operazioni a superficie della Misura 10 (10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4) e la Misura 11.

L'avanzamento del target T9 (% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi) ha ampiamente raggiunto e superato il valore obiettivo, con una percentuale di avanzamento del 152% (vedi tabella seguente).

Tabella 31. FA 4A: avanzamento del target T9 al 31/12/2024

Descrizione	Valore obiettivo 2025	Realizzato
T9: % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	14,18 %	21,54 %

Fonte: Dati SMR, PSR vers. 15.1.

Per quanto riguarda l'operazione strutturale 7.1.1a, nel 2024 è stata conclusa la redazione dei "Piani delle aree Rete Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico del Consorzio e della Riserva Naturale Parziale dei Laghi Lungo e Ripasottile" da parte dell'Ente Riserva Naturale e Regionale dei Laghi Lungo e Ripa Sottile. Con questo, il numero dei piani conclusi al 31/12/2024 è giunto a 8, su un totale di 13 domande ammesse a finanziamento.

Alcune informazioni relative alle aree protette che hanno concluso la stesura del piano di gestione con il sostegno del PSR sono riassunte nella tabella seguente.

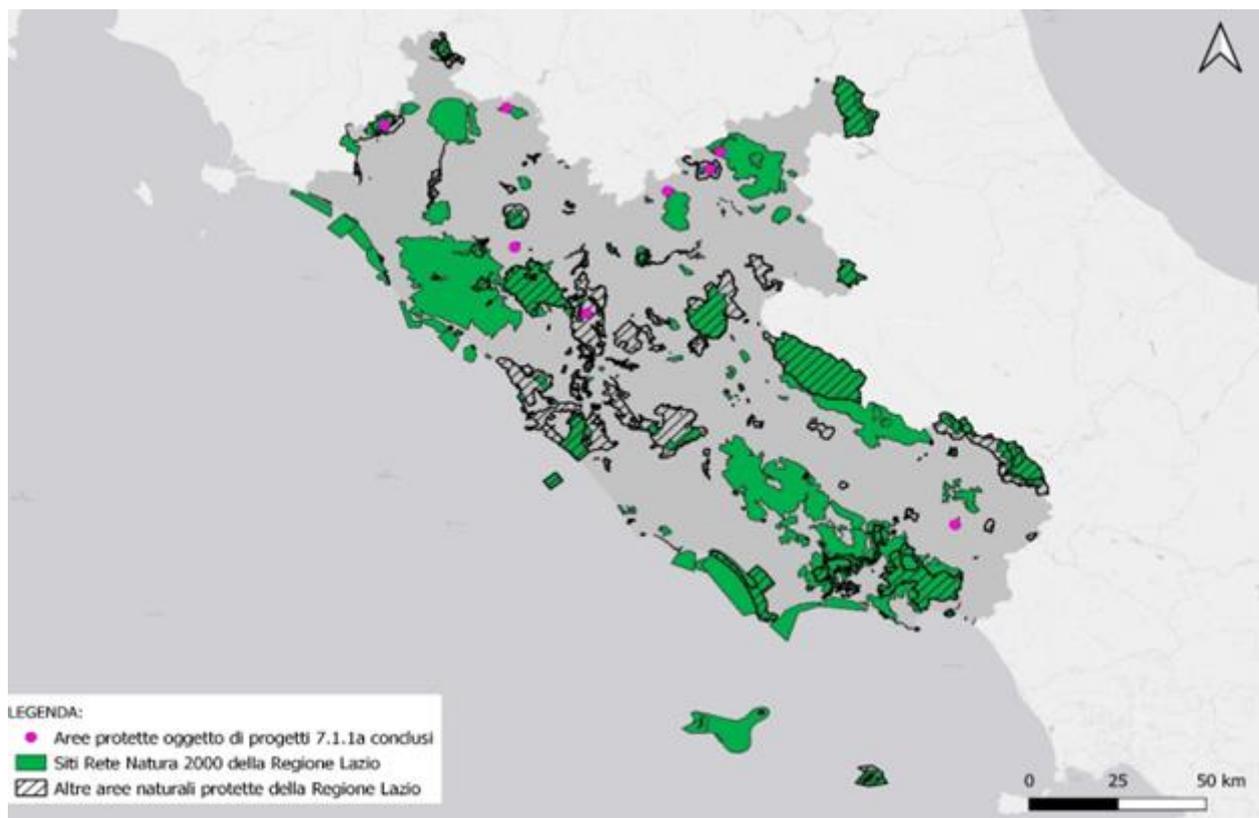
Tabella 32. Le aree protette che hanno concluso la redazione del piano di gestione al 31/12/2024

Denominazione area protetta	Comuni interessati	Area (ha)	Anno del Piano	Area Natura 2000	
				Denominazione	Codice
Monumento Naturale Balza di Seppie	Lubriano	1,3	2020	ZPS/ZSC - "Calanchi di Civita di Bagnoregio"	IT6010009
Monumento Naturale San Cataldo e Marmo rosso di Cottanello	Cottanello	20	2020	No	-
Monumento Naturale Aquinum	Castrocielo	132	2020	No	-
Monumento Naturale Faggio di San Francesco	Rivodutri	2,9	2021	ZSC - "Monti Reatini"	IT6020005
Monumento Naturale Valloni della Via Francigena	Capranica	105	2021	No	-
Parco Naturale Regionale di Veio	Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Roma, Sacrofano	15.131	2022	No	-
Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone	Comune di Farnese	2.030	2023	ZPS – "Selva del Lamone - Monti di Castro" SIC – "Selva del Lamone" SIC – "Il Crostoletto" SIC – "Monti di Castro" SIC – "Sistema fluviale Fiora-Olpeta"	IT6010056 IT6010013 IT6010014 IT6010016 IT6010017
Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile	Cantalice, Colli sul Velino, Contigliano, Poggio Bustone, Rieti, Rivodutri	3.278	2024	ZPS/SIC - "Laghi Lungo e Ripasottile"	IT6020011

Fonte: Valutatore su documentazione di progetto

La superficie delle aree naturali protette presenti nel Lazio copre circa il 28% del territorio regionale. La maggior parte di questa rientra all'interno dei confini della rete ecologica europea (Rete Natura 2000), con 200 siti, dei quali 18 ZPS (Zone a Protezione Speciale), 161 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e 21 ZSC/ZPS, per una superficie totale di 398.008 ha (circa il 23% dell'intero territorio regionale). La localizzazione delle 8 aree il cui piano di gestione è stato finanziato dal PSR, rispetto alla rete delle aree protette regionali, è visualizzata nella figura seguente.

Figura 8. La localizzazione delle aree protette che hanno concluso la redazione del piano di gestione al 31/12/2024 rispetto al sistema delle aree protette regionali



Fonte: Elaborazione valutatore su dati SIAN e Geoportale Regione Lazio

Relativamente all'avanzamento nel periodo di osservazione (2024) per le misure a superficie, per la sottomisura 10.1 non è stato emesso alcun bando nel 2024. I pagamenti effettuati sono riferiti agli impegni relativi al bando del 2023, per il quale erano ammesse solamente domande di conferma degli impegni assunti in base a bandi precedenti, essendo alla fine del periodo di programmazione. Questo fatto può spiegare la diminuzione dei pagamenti che si registra esaminando i dati delle domande di pagamento 2024 (file OPDB Superfici 2025). Anche quest'anno non sono risultati disponibili i files "TESTDSS" di fonte AGEA, analizzati nelle precedenti valutazioni.

L'operazione 10.2.1 è dedicata a finanziare l'azione di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione del Lazio, realizzata attraverso l'Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).

Le operazioni 10.2.2 e 10.2.3 sono state attivate successivamente alla rimodulazione finanziaria per le misure a superficie, operata con l'estensione di due anni (2021 – 2022). Al 31/12/2024 la situazione dell'operazione 10.2.2 rimane invariata rispetto al 2023, non essendosi registrati pagamenti per nessuna delle 6 domande ammesse a finanziamento. Per quanto riguarda l'operazione 10.2.3, nel 2024 è stato pubblicato un terzo elenco delle domande di sostegno ammissibili e autorizzate al finanziamento. Il totale delle domande ammissibili risulta essere di 20, per effetto di una domanda non ammessa e una decaduta (le determinazioni relative sono rispettivamente di febbraio e marzo 2024). Anche per questa operazione non risultano pagamenti nel 2024. La partecipazione ai bandi di queste due operazioni è risultata inferiore alle attese: le domande ammesse a finanziamento rappresentano poco più della metà (51,7%) della dotazione complessiva. Si è già osservato (cf FA2B) che il 57% (pari a 115.143 euro) degli investimenti per il supporto alla conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali (operazione 10.2.3) è movimentato dai giovani neo insediati.

L'operazione 13.1.1 si è conclusa nel 2022, con la pubblicazione dell'ultimo bando, che, come tutti i 6 precedenti pubblicati dal 2016 al 2021, è relativo a un solo anno di impegno.

Nel 2024 l'attivazione dell'operazione 13.2.1 ha portato alla pubblicazione di un bando, chiuso in data 01/07/2024, con uno stanziamento previsto per l'annualità 2024 pari a 2.000.000 di euro. L'operazione prevede un'erogazione

annuale per ettaro di superficie agricola agli agricoltori al fine di compensare i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno dovuto alla presenza di vincoli naturali significativi diversi dalle zone montane cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata. Non sono ancora disponibili informazioni sulla risposta dei territori a questo bando.

Per quanto riguarda le attività di formazione, i corsi dell'operazione 1.1.1 sulle tematiche della focus area 4A relativi al bando del 2018 risultano completati. Nel 2024 è stato completato l'iter istruttorio relativo al bando del 2023, con la pubblicazione della graduatoria, che vede 5 domande ammissibili e finanziabili per la Priorità 4, tutte istruite dall'ADA di Latina, per un contributo totale di € 73.649,58.

Le attività legate al trasferimento delle conoscenze e finanziate attraverso la misura 2 (servizi di consulenza), rispetto alla FA 4A sono molto limitate: tra le domande ammesse a finanziamento i 4 progetti di consulenza attribuiti alla priorità 4 riguardano solo indirettamente gli obiettivi della FA, ad esempio favorendo l'introduzione della difesa integrata.

Per quanto riguarda gli aspetti di innovazione (M16), 3 progetti PEI sono finanziati nell'ambito dell'operazione 16.2.1 attinenti alle tematiche della focus area 4A ma nessun risulta ancora completato.

Conclusioni

Al 2024 i progetti dell'operazione 7.1.1a relativi alla realizzazione dei piani di gestione delle aree protette saldati hanno raggiunto il 62% di realizzazione rispetto a quanto ammesso a finanziamento. Per quanto riguarda la Misura 10, l'attuazione delle operazioni attivate nel 2023 (10.2.2, 10.2.3) e nel 2024 (13.2.1) non ha ancora potuto produrre risultati.

Per quanto riguarda le azioni inerenti la formazione e il trasferimento di conoscenze, i risultati sono stati poco significativi. Anche per quanto riguarda l'innovazione (PEI), non è ancora possibile effettuare valutazioni in quanto i 3 progetti che si riferiscono alle tematiche della FA4A sono ancora in corso.

4.7 Migliore gestione delle risorse idriche, compresi i fertilizzanti e pesticidi (4B)

La tutela delle risorse idriche dall'inquinamento è una tematica di grande rilievo sia a livello europeo che nazionale. L'attività agricola può rappresentare una delle principali fonti di inquinamento diffuso delle acque. A differenza dell'inquinamento puntuale, riconducibile a scarichi specifici e localizzabili, l'inquinamento diffuso di origine agricola è caratterizzato da una dispersione capillare di contaminanti nel suolo e nelle acque, i quali possono essere veicolati da eventi meteorici, pratiche irrigue e interessare i corpi idrici superficiali e profondi. Tra i possibili contaminanti di origine agricola, i nutrienti (principalmente azoto e fosforo) e i pesticidi possono generare impatti rilevanti, quali eutrofizzazione ed effetti ecotossicologici.

L'intervento del PSR su questo tema è incentrato sulla Misura 11, che sostiene l'agricoltura biologica, le cui pratiche escludono l'utilizzo di prodotti di sintesi (fertilizzanti, prodotti fitosanitari, additivi ecc.) in tutto il processo produttivo di produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti. Attraverso l'operazione 11.1.1 è finanziata l'introduzione in azienda del metodo biologico, mentre con l'operazione 11.2.1 è finanziato il suo mantenimento. Alle finalità della Focus Area concorrono anche le Misure 1, 2 e 16, che riguardano il trasferimento della conoscenza e l'innovazione.

Oltre alle operazioni programmate in via primaria, altre operazioni a superficie possono fornire un contributo secondario alla FA, in quanto implicano una diminuzione nell'utilizzo dei fertilizzanti. Tra queste sono da segnalare la conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli (10.1.3) e la conversione della sostanza organica nel suolo (10.1.4), che prevede l'eliminazione totale dell'azoto minerale e la razionalizzazione della fertilizzazione mediante appositi piani.

Per quanto riguarda l'avanzamento del target T10 (% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica), il valore obiettivo è stato ampiamente raggiunto e superato, con una percentuale di avanzamento del 155% (vedi tabella seguente).

Tabella 33. FA 4B: avanzamento del target T10 al 31/12/2024

Descrizione	Valore obiettivo 2025	Realizzato
T10: % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	12,79 %	19,77 %

Fonte: Dati SMR, PSR vers. 15.1.

Nel 2024 le superfici finanziate dalla Misura 11 sono risultate minori rispetto al 2023: 27.500 ha rispetto ai 40.003 dell'anno precedente (fonte: AGEA, file OPDB_21_02_2025_SUP). Questa riduzione può essere considerata fisiologica, in relazione al fatto che siamo nella fase conclusiva della programmazione, e le domande di pagamento si riferiscono alla conferma annuale degli impegni assunti in relazione a bandi precedenti. Per entrambe le sottomisure nel 2024 è stato emesso un bando per la presentazione di domande di conferma dell'impegno (annualità successive alla prima).

Anche per le misure a superficie della Misura 10 con contributo secondario si registra una ulteriore diminuzione nel 2024, confermando il contributo poco significativo per questa tematica.

Per quanto riguarda le attività di formazione, si è chiuso nel 2024 un corso dell'operazione 1.1.1 sulle tematiche della focus area 4A.

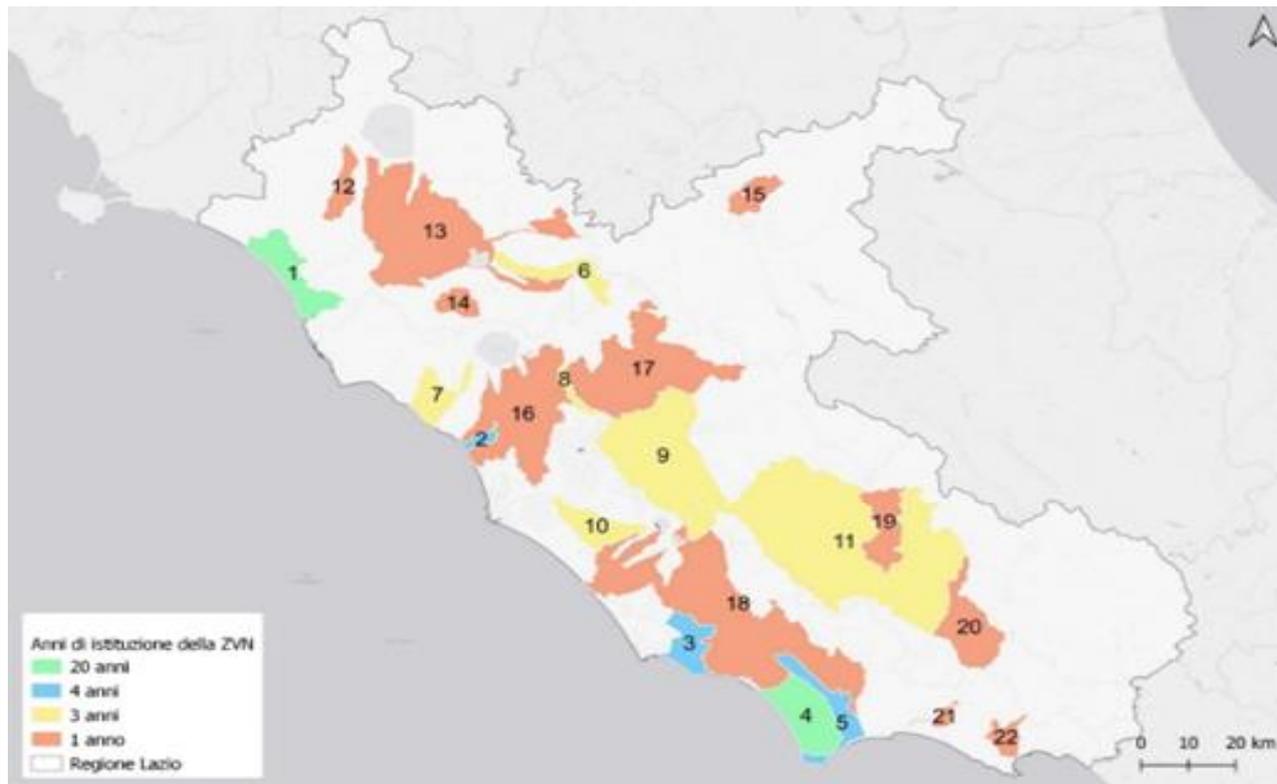
Per quanto riguarda il trasferimento delle conoscenze, finanziato con la misura 2 (servizi di consulenza), 4 sulle 17 domande di sostegno ammesse a finanziamento sono attribuite alla Priorità 4. I 4 progetti, dei quali 3 risultano completati, nel loro complesso riguardano in netta prevalenza aspetti attinenti alla FA 4B. Le tematiche affrontate, infatti, sono legate prevalentemente alla gestione dei reflui zootecnici, la riduzione dell'uso degli agrofarmaci, il biologico, il risparmio di concimi chimici attraverso gli apporti di sostanza organica e l'introduzione della fertirrigazione di precisione.

Infine, i 5 progetti PEI finanziati nell'ambito dell'operazione 16.2.1 attinenti alle tematiche della focus area sono ancora in corso di completamento. Si tratta di progetti afferenti al settore ortofrutticolo e che hanno come capofila imprese agricole e cooperative di produttori.

Tra le forme di inquinamento delle acque dovute dall'attività agricola, quella legata alla gestione dei nitrati è particolarmente rilevante, tanto da essere oggetto di una specifica direttiva europea, la Direttiva Nitrati (91/676/CEE). Questa direttiva stabilisce l'obbligo di individuare le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), cioè quelle aree in cui le concentrazioni di nitrati nelle acque sotterranee o superficiali superano i limiti stabiliti. All'interno di queste aree la direttiva stabilisce che devono essere adottati programmi di azione che limitano l'uso di fertilizzanti e prevedono pratiche agricole come la rotazione delle colture e l'adozione di tecniche di fertilizzazione controllata, oltre a misure specifiche per la gestione dei reflui zootecnici. L'Italia ha recepito la Direttiva Nitrati con il Decreto Legislativo n. 152/2006, nel quale vengono definiti i criteri per la perimetrazione delle ZVN, demandata alle Regioni.

Nella regione Lazio la perimetrazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) è iniziata nel 2004 e ha visto un progressivo ampliamento, ultimato con il D.G.R. n. 719 del 14 novembre 2023. Alle prime 2 zone individuate nel 2004 (Pianura Pontina-Settore Meridionale, Maremma Laziale-Tarquinia-Montalto di Castro) se ne sono aggiunte molte altre, fino all'attuale perimetrazione di 22 zone, per una superficie complessiva di 548.783 ha, pari a poco meno del 32% del territorio regionale. Nella figura seguente sono visualizzate le ZVN della Regione Lazio, con colori differenti in relazione agli anni di istituzione, aggiornate al 2024.

Figura 9. Le ZVN della Regione Lazio in base agli anni di istituzione



ZVN 1	Maremma laziale-Tarquinia Montalto di Castro	ZVN 11	Sacco
ZVN 4	Pianura pontina - settore meridionale	ZVN 12	Mignone
ZVN 2	Tre Denari	ZVN 13	Rio D'Itri
ZVN 3	Astura	ZVN 14	Acque Chiare
ZVN 5	Area Pontina	ZVN 15	Arrone
ZVN 6	Treja	ZVN 16	Lungo-Ripasottile
ZVN 7	Vaccina	ZVN 17	Sacco Sud
ZVN 8	Valchetta	ZVN 18	Marta-Vico
ZVN 9	Aniene	ZVN 19	Tevere
ZVN 10	Malafede	ZVN 20	Arrone-Galeria
ZVN 11	Sacco	ZVN 21	Nemi-Ufente
ZVN 12	Mignone	ZVN 22	Alabro-Canterno

Fonte: elaborazione del Valutatore dal Geoportale della Regione Lazio

La figura mette bene in evidenza la rilevanza, anche di dimensione territoriale, assunta da questa tematica nella regione. In seguito a una specifica richiesta di valutazione da parte dei referenti regionali dell'Autorità di Gestione, nel 2024 è stato effettuato dal Valutatore un approfondimento che ha portato alla pubblicazione di uno specifico Rapporto Tematico¹⁷. In questo approfondimento sono stati affrontati due aspetti. Il primo ha riguardato il livello di consapevolezza degli agricoltori beneficiari di interventi del PSR (Misure 10 e 11), che ricadono all'interno delle aree ZVN, sul regime vincolistico che ne deriva; l'indagine è stata realizzata tramite la somministrazione di un questionario. Il secondo aspetto ha riguardato l'effetto che le pratiche agronomiche attuali hanno sulla dinamica dei nitrati, conducendo un'analisi più approfondita di casi concreti selezionando aziende reali ("aziende-tipo"). Per tali aziende sono stati raccolti dati e informazioni sulle attività gestionali che hanno rilevanza nel ciclo dell'azoto aziendale a scala di campo, e sono state stimate le perdite di azoto nel suolo e nelle acque utilizzando un modello previsionale.

¹⁷ https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2025/01/VALUTAZIONE-PSR_RT-AMBIENTE-E-CLIMA_ZVN.pdf.

I risultati del Rapporto Tematico si sono rilevati di notevole interesse per la tematica di questa FA, e per valutare il contributo che il PSR può fornire. Vengono qui riportati alcuni di essi, rimandando al rapporto completo per maggiori dettagli.

Un primo risultato dell'approfondimento tematico è il dato che è emerso sulla scarsa consapevolezza degli agricoltori sull'esistenza stessa delle ZVN e degli obblighi connessi: più della metà di coloro che hanno risposto al questionario (il 53%) ha dichiarato di non esserne a conoscenza. I tecnici che hanno risposto al questionario hanno dimostrato certamente una maggiore consapevolezza rispetto ai proprietari e ai conduttori, anche se tra i rispondenti i tecnici "non consapevoli" sono risultati il 23%, una percentuale non trascurabile (quasi 1 su 4). Questo risultato è in contrasto con l'attenzione manifestata dalla grande maggioranza dei rispondenti nei confronti della tematica ambientale e della protezione delle acque in particolare. È probabile quindi che la realizzazione di attività informative più capillari possa incontrare in questi territori una buona adesione e partecipazione.

Interessanti sono stati anche i risultati del sondaggio sulle tecniche adottate. Alcune delle soluzioni potenzialmente più sostenibili si stanno diffondendo, anche se in una misura ancora poco rilevante. Ad esempio, nella distribuzione dei fertilizzanti azotati il piatto deviatore si conferma tuttora la tecnica largamente più diffusa, ma la fertirrigazione è adottata da una quota crescente di aziende. Sul fronte delle pratiche agronomiche, oltre alle rotazioni hanno registrato una significativa diffusione la minima lavorazione e la semina su sodo e, in minore misura, l'efficientamento dei sistemi irrigui. Le tecniche dell'agricoltura di precisione e l'introduzione delle colture di copertura invece sono poco utilizzate e necessiterebbero di una più efficace azione informativa, dimostrativa e formativa per incrementarne la diffusione.

In particolare, è emerso da parte degli operatori un chiaro interesse per le tecniche dell'agricoltura di precisione, le quali risultano le più menzionate tra le pratiche agronomiche che le aziende vorrebbero adottare in futuro.

Per quanto riguarda le aziende zootecniche, le pratiche sostenibili di gestione dei reflui nelle aziende zootecniche risultano ancora poco diffuse. Si tratta in particolare della copertura delle vasche di stoccaggio, della separazione solido/liquido e della stessa redazione di un piano di concimazione, la quale risulta adottata da un numero esiguo di aziende. Inoltre, solo il 59% delle aziende del settore zootecnico che hanno risposto al sondaggio si avvalgono di assistenza tecnica sulle pratiche per limitare l'inquinamento delle acque da nitrati. Tuttavia, la domanda di assistenza tecnica al riguardo, in particolare proprio sul bilancio dei nutrienti espressa, è stata espressa chiaramente.

I bilanci aziendali riferiti al ciclo dell'azoto condotti sulle "aziende-tipo" (aziende appartenenti ai comparti cerealicolo, vitivinicolo, orticolo, frutticolo e zootecnico), confermano il fatto che nelle aziende zootecniche più intensive si registrano surplus di azoto significativi, dovuti all'utilizzo simultaneo di reflui zootecnici prodotti internamente e fertilizzanti minerali, allo scopo di soddisfare le esigenze colturali e massimizzare le rese. Tale surplus può contribuire a creare un accumulo di azoto nel suolo che, in assenza di una gestione equilibrata, può determinare perdite ambientali significative, influenzando la qualità delle falde acquifere.

L'indagine conferma la tendenza delle aziende biologiche e a bassi input a produrre minori impatti per quanto riguarda il ciclo dell'azoto. Le pratiche adottate nella gestione biologica, infatti, prevedono un uso limitato di fertilizzanti sintetici e una gestione attenta dei nutrienti, la quale contribuisce a minimizzare il rischio di lisciviazione di nitrati nel suolo e nelle acque.

Il sostegno fornito dal PSR all'agricoltura biologica con la Misura 11 contribuisce in maniera sostanziale a limitare il rischio di inquinamento delle acque. Anche molte delle operazioni a superficie della Misura 10 impegnano i beneficiari a un minore utilizzo di fertilizzanti e ad adottare pratiche con impatto positivo sull'inquinamento da nitrati di origine agricola. Oltre alle già citate operazioni 10.1.3 e 10.1.4, può essere menzionata anche l'operazione 10.1.5 (Agricoltura conservativa), che impone la predisposizione di un piano di fertilizzazione basato su asportazioni e dotazioni di nutrienti nel suolo e fissa dei limiti di concimazione azotata per ciascuna coltura.

Conclusioni

Per quanto riguarda la Misura 11 l'avanzamento procede secondo quanto programmato, avendo ampiamente superato il valore obiettivo. Il PSR del Lazio fornisce un consistente sostegno all'agricoltura biologica, testimoniato dal fatto che nel 2025 è stato emanato un bando per le sottomisure 11.1 e 11.2, relativo alla conferma dell'impegno per un anno aggiuntivo (6° anno) per coloro che hanno presentato

domanda di sostegno a valere sul bando pubblico 2020 della misura 11. Anche per quanto riguarda le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze, nel 2024 si sono registrati avanzamenti. Le attività dei gruppi operativi del PEI (Partenariato Europeo per l’Innovazione), anche se inferiori alle aspettative, si sono concentrate soprattutto sui temi della FA4B. Tuttavia, dei 10 gruppi operativi ammessi a finanziamento con l’operazione 16.1.1, solo 5 progetti sono stati ammessi a finanziamento nell’ambito dell’operazione 16.2.1 e sono ancora in corso di realizzazione.

L’approfondimento tematico effettuato dal valutatore nel 2024 sulla tematica della gestione dei nitrati nelle aziende che ricadono in aree ZVN ha evidenziato il contributo positivo che molte delle operazioni del PSR possono fornire nella direzione della sostenibilità ambientale delle attività agricole.

4.8 Prevenire l’erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi (4C)

Per quanto riguarda la prevenzione dell’erosione del suolo, la strategia di intervento del PSR si fonda principalmente sull’operazione 4.4.1, che sostiene investimenti volti alla creazione, al ripristino e alla riqualificazione di piccole aree naturali dedicate alla biodiversità, nonché di sistemazioni agrarie, opere e manufatti di rilevanza paesaggistica e naturalistica. A ciò si affiancano le misure orientate al trasferimento della conoscenza e all’innovazione (misure 1, 2 e 16), che, con la loro natura trasversale, interessano l’intera Priorità 4 del programma.

Tra le tipologie di intervento sostenute dall’operazione 4.4.1, solo alcune hanno un’influenza diretta e significativa sulla riduzione dell’erosione del suolo. Rientrano tra queste l’impianto e il ripristino di siepi e filari, il recupero e l’adeguamento di muretti a secco e terrazzamenti, nonché il consolidamento delle sponde dei corpi idrici minori. Altri interventi, come la riqualificazione delle zone umide, la realizzazione di sentieri e piazzole per l’escursionismo o l’installazione di recinzioni finalizzate a favorire la coesistenza tra fauna selvatica e attività agro-silvo-pastorali, risultano invece più strettamente connessi agli obiettivi di tutela del paesaggio e della biodiversità.

Anche la misura 19 (LEADER) contribuisce a questa FA: l’operazione 4.4.1 è infatti programmata da sei GAL (due in provincia di Roma, due in quella di Rieti, uno in provincia di Latina e uno in quella di Frosinone), per la quale è stata allocata una spesa di circa 1,2 milioni di Euro (contributo ammesso pari a 1.181.447 Euro).

Nella tabella seguente sono riportati numero di domande, contributi e investimenti ammessi a finanziamento nel periodo in osservazione per le operazioni attivate, compreso il contributo Leader (PSL).

Tabella 34. FA 4C: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024

Operazioni	PSR			Contributi secondari Leader			PSR+PSL		
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
4.1.1	248	15.565.026	15.645-375	20	1.181.447	1.130.514	268	16.746.473	16.775.889
Totale 2024	248	15.565.026	11.341.170	20	1.181.447	1.130.514	268	16.746.473	16.775.889
Totale 2023	93	5.507.848	11.659.987	20	1.181.447	1.130.514	113	6.689.295	6.650.208

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15.1, dati forniti dal servizio responsabile dell’attuazione Leader

Nel 2023 è stato aperto un secondo bando con risorse EURI con una dotazione pari a 8.317.947,34 Euro; attualmente sono state ammesse in totale 268 domande al 31/12/2024, di cui 20 domande collegate alla Misura 19 (LEADER), afferenti a progetti presentati dai GAL. Rispetto all’anno precedente, si evince che nel 2024, oltre al numero di domande ammesse, anche il contributo ammesso risulta incrementato.

In merito ai criteri ed ai punteggi di selezione delle domande presentate e giudicate ammissibili (desunti dal file AST2-A01 sui criteri di selezione di fonte SIAN), come rappresentato nella tabella seguente, è stata calcolata per ogni tipologia di criterio di selezione per le operazioni 4.4.1 la somma del punteggio attribuito di tutte le domande ammesse, espresso come percentuale. Si registra che il valore percentuale più elevato è stato attribuito alla coesistenza fra fauna selvatica e realtà agricole (domande presentate in particolare dalle aziende con allevamenti zootecnici). A seguire, punteggi inferiori per l’incentivazione della crescita socioeconomica e della competitività

delle aziende agricole e per la permanenza sul territorio delle realtà agricole più sostenibili in termini di impatto ambientale. In misura nettamente più ridotta risulta il punteggio legato all'innovazione e ammodernamento del settore agricolo.

Descrizione criterio di selezione	Punteggio attribuito
favorire la crescita socioeconomica e incrementare la competitività delle realtà agricole	30%
favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili	14%
favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola	56%
incentivare lo sviluppo, l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo	1%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Analizzando le domande di sostegno e di pagamento (dati ricavati rispettivamente dai file AST2-03 e AST2-04) si registra che i sotto interventi delle domande ammesse hanno riguardato in prevalenza gli investimenti per il ripristino di muretti a secco e terrazzamenti (intervento B) e gli investimenti volti alla realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per la coesistenza con la fauna selvatica (intervento F). Seguono i progetti che riguardano la realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni (intervento E) e quelli relativi all'impianto e al ripristino di siepi, filari, cespugli, boschetti e fasce frangivento (intervento A). Infine, si registra una bassa percentuale di progetti relativi al rifacimento spondale dei corpi idrici naturali minori (intervento D) e quelli riguardanti la riqualificazione di zone umide lungo le rive di corpi idrici o nella matrice agricola (intervento C).

Nella tabella seguente è riportato lo stato di attuazione delle operazioni afferenti alla FA in termini di numero di progetti conclusi al 31/12/2024, suddivisi fra progetti PSR e PSL, confrontati con la situazione all'anno precedente.

Tabella 35. FA 4C: stato di attuazione delle misure strutturali e progressi nel 2024

Operazioni	Attuazione al dicembre 2024		Attuazione al dicembre 2023		I progressi nel 2024	
	conclusi PSR	conclusi PSL	conclusi PSR	conclusi PSL	PSR	PSL
4.4.1	68	8	50	3	18	5
Totale					18	5

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Gli avanzamenti registrati per l'operazione 4.4.1 nel 2024 si riferiscono a 18 progetti conclusi ai quali si aggiungono altri 5 finanziati dal contributo LEADER. Rispetto al totale di 268 domande ammesse al 31/12/2024, si evidenzia che il tasso di realizzazione, in termini di numero di progetti conclusi, è passato dal 44% del 2023 al 28% del 2024. Tale riduzione percentuale trova spiegazione nel notevole aumento di domande ammesse, passando dalle 113 del 2023 alle 268 del 2024 a seguito della chiusura dell'iter istruttorio del bando del 2023

È stata effettuata l'analisi dei progetti saldati al 31/12/2024 per l'operazione 4.4.1 con la consultazione delle relazioni finali presentate per la richiesta del pagamento. Nei casi con relazioni finali carenti di informazioni tecniche, o non disponibili nel portale SIAN, sono state consultate le relazioni iniziali di presentazione dei progetti.

Gli interventi realizzati nei 18 progetti conclusi, finanziati sia attraverso il PSR che tramite i PSL, sono riportati nella tabella seguente e risultano 23 interventi, suddivisi per tipologie. La maggior parte ha riguardato investimenti finalizzati alla realizzazione di recinzioni e di sistemi alternativi per favorire la coesistenza con la fauna selvatica (intervento F), seguiti dai progetti relativi alla realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursionismo (intervento E). In misura minore, si rilevano interventi per il ripristino di muretti a secco e terrazzamenti (intervento B), nonché iniziative per la riqualificazione di zone umide situate lungo i corpi idrici o all'interno del contesto agricolo (intervento C). Si segnala, inoltre, un solo progetto relativo al rifacimento delle sponde di corpi idrici naturali minori (intervento D), mentre non si rilevano progetti conclusi per gli interventi riconducibili all'impianto o ripristino di siepi, filari, cespugli, boschetti e fasce frangivento (intervento A).

Dall'analisi delle relazioni a saldo per le operazioni 4.4.1 collegate alla Misura 19 (LEADER), si registrano inoltre 5 progetti conclusi realizzati dai seguenti quattro GAL:

- GAL SALTO CIRCOLANO in provincia di Rieti (intervento E – sentieri e piazzole)
- GAL SIMBRUINI ERNICI in provincia di Frosinone (intervento E – sentieri)
- GAL TERRE DI PREGIO in provincia di Roma (intervento D - rifacimento spondali e piazzole e E- sentieri)
- GAL VETTE REATINE in provincia di Rieti (intervento B – muretti a secco).

Tabella 19. FA4C misura 4.4.1: dettaglio delle tipologie di intervento per i 18 progetti conclusi nel 2024

Tipologie interventi	Anno 2024	
	Numero interventi PSR	Numero interventi PSL
B – muretti a secco	3	1
C -riqualificazione zone umide	3	-
D – rifacimento spondali	1	1
F - recinzioni	8	-
E – sentieri e piazzole	8	3

Fonte: Valutatore su documentazione di progetto

Anche nel 2024, la distribuzione territoriale dei progetti PSR conclusi evidenzia una concentrazione prevalente nella provincia di Frosinone, con 6 interventi. Seguono le province di Viterbo e Roma, ciascuna con 4 progetti realizzati, mentre si registrano solo 2 progetti rispettivamente nelle province di Latina e Rieti.

A giudizio del valutatore, anche alcune operazioni a superficie afferenti alla misura 10 possono avere un impatto sulla tematica della Focus Area. Tuttavia, l'impossibilità di accedere ai dati AGEA TESTDSS 2024, che includono le informazioni sulle particelle, e la mancanza di dati completi sulle M10 relativi al file ASR2-Domande Presentate con Anomalie e ICO per le domande della campagna 2024, limita anche per quest'anno la possibilità di effettuare un confronto completo con gli anni precedenti e di ottenere informazioni più dettagliate, inclusi i dati di geolocalizzazione necessari per la realizzazione delle mappe tematiche. Pertanto, per la valutazione delle superfici relative alle operazioni della misura M10, sono stati utilizzati i dati delle domande di pagamento 2024 (OPDB Superfici 2025), che si riferiscono alle domande saldate nel 2024. Nella tabella seguente è riassunto l'avanzamento al 2024, confrontato con l'anno precedente, in termini superfici finanziate nelle operazioni che contribuiscono a generare effetti sulla tematica della gestione dei suoli e riduzione dell'erosione dei suoli.

Tabella 20. Adozione degli impegni agroambientali della misura 10: numero di aziende e superfici (2024)

Operazioni	Impegno	2023 ¹⁸	2024 ¹⁹
		Superficie (ha)	
10.1.1	Inerbimento impianti arborei	8.228	2.091
10.1.2	Vegetazione di copertura	58	39
10.1.3	Conversione a prati	1.090	225
10.1.4	Conservazione sostanza organica	624	411
10.1.5	Agricoltura conservativa	20.690	6.668

Fonte: Valutatore su dati SIAN

Considerato che si è ormai prossimi alla fine del periodo di programmazione del PSR, nell'adozione degli impegni agroambientali si evince come nel 2024, analogamente a quanto in parte già osservato nel 2023, vi sia stata una forte contrazione in termini di superfici totali impegnate rispetto agli anni precedenti.

Nella tabella seguente è riportato l'avanzamento del target T12 (percentuale terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo in ha – aspetto 4C) registrato al 31/12/2024.

Tabella 21. FA 4C: avanzamento del target T12 al 31/12/2024

Descrizione	Valore obiettivo 2025	Valore realizzato
T12: totale terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (in ha)	104.734,00	164.198,16

Fonte: Dati SMR, PSR vers. 15.1.

Il valore obiettivo fissato al 16,40% del totale SAU (638.601,80 ha) è pari a 104.734,00 ha. Alla data considerata il totale di terreni agricoli con impegni relativi alla migliore gestione suolo e prevenzione dell'erosione del suolo ha

¹⁸ Fonte: ASR2–Domande Presentate con Anomalie e ICO per le domande ammesse della campagna 2023

¹⁹ Fonte: OPDB Superfici 2025 riferito alle domande saldate della campagna 2024

raggiunto il valore obiettivo con un valore realizzato percentuale del 25,71%, pertanto registrando un avanzamento del 156,78%.

Conclusioni

Al termine del 2024 risultano conclusi 23 progetti finanziati nell'ambito delle operazioni a contributo primario, inclusi quelli sostenuti attraverso approcci LEADER. In particolare, l'operazione 4.4.1, su cui si fonda la Focus Area 4C, ha continuato a registrare progressi anche nel corso del 2024. Tuttavia, solo una parte di tali interventi ha avuto un effetto diretto sugli obiettivi specifici della Focus Area. Analogamente a quanto osservato nel 2022 e nel 2023, anche nel 2024 gli interventi si sono concentrati principalmente sulla realizzazione di recinzioni e di sistemi alternativi per favorire la coesistenza con la fauna selvatica. Nel 2024 si contano pochi progetti che hanno previsto il ripristino di muretti a secco e terrazzamenti. Questi ultimi, in particolare, possono contribuire in modo significativo alla mitigazione dei fenomeni erosivi e dei relativi impatti sul territorio, sia in ambito agronomico che paesaggistico. Si registra, tuttavia, un incremento di progetti volti a ristrutturare e migliorare i sentieri e le aree adibite alle attività escursionistiche; anche questi interventi possono contribuire a ridurre gli effetti degli eventi erosivi del suolo.

La validità delle scelte adottate dal programmatore regionale si è potuta concretizzare nel tempo anche grazie al contributo di alcune operazioni a superficie della Misura 10, le quali hanno avuto un impatto significativo nella prevenzione dell'erosione dei suoli e nel miglioramento della loro gestione.

Per quanto riguarda gli aspetti di cooperazione, conoscenza e innovazione relativi alla tematica della FA (misure 1, 2 e 16), non vi sono avanzamenti rilevanti. Dei 17 progetti di servizi di consulenza ammessi a finanziamento nell'ambito della M2 nel 2022, 4 sono allocati nella priorità 4 di cui 3 risultano conclusi. Per quanto riguarda i PEI, invece, nessun GO è stato finanziato sulla focus area.

4.9 Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare (5B)

Il PSR, con le operazioni della misura 4 n. 4.1.3 e 4.2.2, incentiva il miglioramento dell'efficienza energetica al fine di ridurre i fabbisogni di energia, garantire la sicurezza di approvvigionamento e ridurre le emissioni dei gas serra. Tali operazioni finanziano investimenti legati alla riduzione dei consumi di energia nelle aziende agricole e nelle imprese agroalimentari. In questa FA, inoltre, si inseriscono anche le operazioni delle Misure 1 e 2 riguardanti il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione. Non essendo stato approvato alcun progetto per questa FA inerente alla Misura 16, la dotazione per questa misura è stata azzerata già con la modifica del PSR di marzo 2023 (versione 13.1).

Le risorse finanziarie allocate su questa focus area sono complessivamente di 5.210.893 euro (PSR ver. 15.1), alle quali si aggiungono altri 40.878 euro stanziati in ambito LEADER dal GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco (riferiti all'operazione 4.1.3). Le risorse finanziarie sono incentrate sull'operazione 4.2.2, alla quale è stato destinato circa il 71% della dotazione finanziaria totale.

Anche altre operazioni a contributo secondario possono apportare un contributo all'obiettivo di miglioramento dell'efficienza energetica. Le operazioni 4.1.1, 4.1.4, 4.2.1 4.2.3 e 7.2.2 sostengono investimenti nelle aziende agricole e nelle imprese agro-alimentari per il miglioramento delle prestazioni, l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, l'incremento dell'efficienza energetica degli enti pubblici.

Nella tabella seguente sono riportati numero di domande, contributi e investimenti ammessi a finanziamento nel periodo in osservazione per le operazioni attivate, compreso il contributo Leader.

Tabella 36. FA 5B: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024

Operazioni	PSR			Contributi secondari Leader			PSR+PSL		
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
1.1.1	3	345.038	345.038						

Operazioni	PSR			Contributi secondari Leader			PSR+PSL		
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
2.1.1	8	703.620	733.644						
4.1.3	1	38.637	64.396	3	40.878	68.129	4	79.515	132.525
4.2.2	17	3.997.697	10.198.092						
Totale 2024	29	5.084.993	11.341.170	3	40.878	68.129	32	5.125.870	11.409.299
Totale 2023	32	5.370.718	11.659.987	3	40.878	68.129	35	5.411.596	11.728.116

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR vers. 15.1, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

Rispetto al 2023, alcune domande dell'operazione 4.1.3 (3) sono decadute, con una lieve diminuzione degli investimenti del PSR ammessi a finanziamento. Per quanto riguarda i contributi secondari LEADER, invece, la situazione rimane invariata. Lo stato di attuazione e i progressi alla fine del 2024 sono illustrati nella tabella seguente.

Tabella 37. FA 5B: stato di attuazione delle misure strutturali e progressi nel 2024

Operazioni	Attuazione al dicembre 2024		Attuazione al dicembre 2023		I progressi nel 2024	
	conclusi PSR	conclusi PSL	conclusi PSR	conclusi PSL	PSR	PSL
1.1.1	3		2		1	0
2.1.1	4				4	0
4.1.3	1	2		1	1	1
4.2.2	16		15		1	0
Totale	24	2	17	1	7	1

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Per quanto riguarda gli aspetti di cooperazione, conoscenza e innovazione relativi alla tematica della FA (misure 1, 2 e 16), gli avanzamenti osservati nel 2024 riguardano la misura 2 (servizi di consulenza): 4 dei 9 progetti (sui 17 totali) ammessi a finanziamento nell'ambito dell'operazione 2.1.1 riguardanti la Focus Area 5B, risultano conclusi al 31 dicembre 2024. I 4 progetti completati sui temi dell'uso efficiente dell'energia hanno coinvolto 141 aziende.

In riferimento ai GO AGRI-PEI e relativi progetti innovativi (M16), in seguito al bando della sottomisura 16.1 non è pervenuta alcuna domanda per la FA5B, che di conseguenza non è rappresentata nelle domande ammesse a finanziamento per il bando 16.2.

Per quanto riguarda le operazioni a investimento della misura 4 a contributo primario, nel 2024 si registrano 3 pagamenti a saldo. Per quanto riguarda l'operazione 4.1.3 (che finanzia interventi per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi) si è chiuso l'unico progetto ammesso, realizzato da un'azienda posta nel Comune di Roma, a destinazione prevalentemente zootecnica. L'intervento è consistito nella realizzazione di un impianto termico a pompa di calore VRF (*Variable refrigerant Flow*) e di opere di coibentazione (tetto, pareti, solaio e finestre in PVC con vetro gas argon). Sempre in riferimento alla stessa operazione, dei 3 progetti ammessi a finanziamento con contributo LEADER, a seguito del bando emesso dal GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco, uno risulta concluso nel 2024. Il progetto ha realizzato opere edili di efficientamento energetico in un magazzino adibito a rimessa di un'azienda ubicata nel comune di Corchiano (Viterbo), specializzata nella coltivazione miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi. Su questo bando pertanto rimane ancora da chiudere 1 progetto.

Dei 17 progetti finanziati dall'operazione 4.2.2, che riguarda gli investimenti delle imprese agroalimentari finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, 15 risultavano saldati alla fine del 2023. Al 31 dicembre 2024 1 dei 2 restanti risulta esser stato concluso con la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 300 Kwp ed una centrale unica del vuoto per confezionamento alimentare (dotata di pompe per vuoto a vite a secco) in un'azienda *ubicata* nel comune di Castel Madama in provincia di Roma, con un valore totale di investimento di 487.843 euro.

Nella tabella seguente è riportato l'avanzamento del target T15 (totale degli investimenti per l'efficienza energetica in EUR) al 31/12/2024. Alla data considerata il totale degli investimenti effettuati con le misure strutturali (M4) ha raggiunto il 67,2% del valore obiettivo.

Tabella 38. FA 5B: avanzamento del target T15 al 31/12/2024

Descrizione	Valore obiettivo 2025	Valore realizzato
T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR)	13.371.917,74	8.981.028,01

Fonte: Dati SMR, PSR vers. 15.1.

Il valore di T15 alla conclusione della programmazione non si discosterà molto dall'attuale, in considerazione del fatto che rimane ancora da completare 1 solo progetto della M4 in quota PSR, per l'operazione 4.2.2.

Tra le operazioni con contributo secondario alla tematica della Focus Area, l'operazione 4.2.1 sembra essere, a giudizio del valutatore, la più rilevante in quanto sostiene investimenti nelle aziende agroalimentari per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli. Nel 2024 si sono conclusi altri 26 progetti, portando a 114 il numero totale dei progetti saldati sui 164 ammessi a finanziamento. I principali interventi effettuati per questa operazione hanno riguardato l'acquisto di attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari (prodotti ortofrutticoli, olio, latte e carne), come pure l'ammodernamento o la realizzazione di impianti e strutture finalizzati anche all'efficientamento energetico. Inoltre, due di queste aziende hanno anche installato impianti fotovoltaici.

L'operazione 7.2.2 è rivolta agli enti pubblici territoriali e finanzia due tipologie di interventi (vedi al capitolo seguente, relativo alla FA 5C): l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo e l'efficientamento energetico. Nel 2024 sono stati conclusi 7 progetti e tutti hanno previsto la realizzazione di interventi migliorativi in termini di efficientamento energetico, quali sostituzione degli infissi, coibentazione ed isolamenti termici, sostituzione delle illuminazioni esistenti con lampade LED ed installazione di impianti di riscaldamento o condizionamento. Quattro di questi hanno previsto anche l'installazione di impianti fotovoltaici ed un impianto solare termico per l'autoconsumo.

Conclusioni

In termini di numero di progetti finanziati dalle operazioni a contributo primario, comprendendo anche il contributo LEADER, alla fine dell'anno 2024 risultano conclusi 26 progetti sui 32 ammessi a finanziamento. Dei 6 progetti ancora da completare, 4 sono relativi all'operazione 2.1.1.

L'interesse per il bando del 2021 relativo ai servizi di consulenza (misura 2) sul tema della focus area è risultato molto alto con 9 progetti sui 17 totali ammessi a finanziamento dedicati alle tematiche dell'efficientamento energetico, di cui quattro si sono conclusi nel corso del 2024 coinvolgendo 141 aziende.

4.10 Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ai fini della bioeconomia (5C)

L'approvvigionamento e l'impiego di fonti di energia rinnovabili nelle aziende agricole è perseguito dal PSR della Regione Lazio attraverso la programmazione di 4 operazioni strutturali a contributo primario (4.1.4, 4.2.3, 6.4.2 e 7.2.2), associate alle misure legate al trasferimento della conoscenza e dell'innovazione, quali le misure 1, 2 e 16.

Su un totale di 17.345.919 euro di spesa pubblica totale di questa FA, il 42% è stato destinato ai progetti relativi all'operazione 7.2.2, rivolta alla riqualificazione energetica di immobili di enti pubblici territoriali con interventi di efficientamento energetico e di incremento della produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili (con la sola finalità di autoconsumo). Il 33% delle risorse è stato programmato per l'operazione 4.1.4, e il 19% per la 6.4.2. Tali operazioni finanziano interventi per la realizzazione di impianti per la produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, la prima per l'autoconsumo, la seconda da destinare alla vendita. All'ultima operazione strutturale, la 4.2.3, è destinato poco più dell'1% delle risorse, in seguito alla scarsa partecipazione ai due bandi emessi. Questa operazione era destinata in particolare alle aziende zootecniche e intendeva stimolare il riutilizzo degli effluenti zootecnici come materia prima per la produzione di energia.

In ambito LEADER (misura 19), l'operazione 4.1.4 è programmata dal GAL Ernici Simbruini, in provincia di Frosinone, con una spesa programmata di 44.906 euro.

Il quadro delle operazioni attivate, degli investimenti e dei contributi ammessi a finanziamento aggiornato alla fine del 2024 è riportato nella tabella seguente, nella quale è stato compreso anche il contributo Leader.

Tabella 39. FA 5C: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024

Operazioni	PSR			Contributi secondari Leader			PSR+PSL		
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
1.1.1	2	88.574	88.574				2	88.574	88.574
2.1.1	3	258.336	272.378				3	258.336	272.378
4.1.4	101	6.519.253	12.902.302	2	44.906	82.774	103	6.564.159	12.985.075
4.2.3	1	334.640	836.600				1	334.640	836.600
6.4.2	44	3.309.684	6.552.672				44	3.309.684	6.552.672
7.2.2	40	7.509.334	7.509.334				40	7.509.334	7.509.334
16.1.1	1	19.712	19.712				1	19.712	19.712
16.2.1	1	196.031	196.031				1	196.031	196.031
Totale 2024	193	18.235.565	28.377.603	2	44.906	82.774	195	18.280.471	28.460.377
Totale 2023	195	18.400.027	28.651.708	2	44.906	82.774	197	18.444.934	28.734.481

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR vers. 15.1, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

Rispetto al 2023, 2 domande sono decadute, con una lieve diminuzione degli investimenti del PSR ammessi a finanziamento, mentre per il contributo LEADER non si sono registrati cambiamenti.

I progressi registrati nell'attuazione delle operazioni nel corso del 2024 sono illustrati nella tabella seguente, nella quale è compreso anche il contributo LEADER (PSL).

Tabella 40. FA 5C: stato di attuazione e progressi nel 2024

Operazioni	Attuazione al dicembre 2024		Attuazione al dicembre 2023		I progressi nel 2024	
	conclusi PSR	conclusi PSL	conclusi PSR	conclusi PSL	PSR	PSL
1.1.1	2		2		0	0
2.1.1	2				2	0
4.1.4	81	2	70		11	2
4.2.3	1				1	0
6.4.2	29		25		4	0
7.2.2	13		6		7	0
16.1.1	1		1		0	0
16.2.1	0				0	0
Totale	197	2	104		93	2

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

Per quanto riguarda l'operazione 4.1.4, con gli interventi chiusi nel 2024 l'attuazione ha raggiunto l'80% dei progetti ammessi dal PSR, alla quale si aggiunge l'avvenuta realizzazione dei 2 interventi finanziati in ambito LEADER. Per l'operazione 6.4.2, gli interventi conclusi nel 2024 portano al 66% la quota di interventi finanziati sul totale delle domande ammesse a finanziamento.

Nel 2024 si è concluso anche l'unico progetto ammesso a finanziamento dell'operazione 4.2.3, che consiste nella realizzazione di un impianto a biogas per fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche in una azienda casearia in provincia di Viterbo. Il progetto ha previsto l'installazione di digestori per la raccolta di sottoprodotti agroalimentari dell'attività casearia (circa il 40% dell'alimentazione dell'impianto) o deiezioni animali di provenienza extra aziendale (il restante 60% di combustibile) raccolte da aziende zootecniche limitrofe tramite la stipulazione di un accordo. Il progetto ha finanziato inoltre il montaggio di un motore primo-generatore, in assetto cogenerativo, per la contestuale produzione di energia elettrica e termica (circa 250 Kw di potenza elettrica e 238 Kw di potenza termica). Sono infine state realizzate delle vasche di stoccaggio dei liquami digeriti, al fine di stabilizzarli, prima di poterli impiegare a scopo agronomico per la concimazione.

L'operazione 7.2.2 ha visto nel corso del 2024 il completamento di altri 7 interventi, portando a circa un terzo la quota di interventi realizzati in rapporto a quelli ammessi a finanziamento.

Per quanto riguarda gli aspetti di cooperazione, conoscenza e innovazione relativi alla tematica della FA (misure 1, 2 e 16), i 2 progetti ammessi a finanziamento con la misura 2 che riguardano la FA 5C si sono conclusi nel corso del 2024.

Il progetto del gruppo operativo "OLIODORO", ammesso a finanziamento nell'ambito dell'operazione 16.2.1, diretto dal Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva delle Colline Pontine DOP, relativo al trattamento, mediante filtrazione, dei reflui di scarto della produzione dell'olio, al fine di recuperarne componenti ad elevato valore biologico da destinare, ad esempio, nell'industria cosmetica o nutraceutica, risulta ancora in fase di realizzazione.

L'avanzamento del target T16 (totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile in EUR) al 31/12/2024 è riportato nella tabella seguente. Alla data considerata il totale degli investimenti effettuati con le misure strutturali (M4) ha raggiunto il 67% del valore obiettivo.

Tabella 41. FA 5C: avanzamento del target T16 al 31/12/2024

Descrizione	Valore obiettivo 2025	Valore realizzato
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	25.953.765,95	17.385.741,40

Fonte: Dati SMR, PSR vers. 15.1.

Le operazioni 4.2.1 e 4.2.2, che sostengono progetti finalizzati all'innovazione e al miglioramento dell'efficienza energetica nelle imprese alimentari, pur non rientrando tra le operazioni a contributo primario per questa FA, sostengono investimenti che possono comprendere la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2024 sono stati conclusi 26 progetti finanziati dalla 4.2.1 e 1 dalla 4.2.2.

Gli impianti per la produzione di energia rinnovabile realizzati con il sostegno delle misure a investimento

Dall'esame delle relazioni finali presentate dalle aziende che hanno concluso gli interventi nel corso del 2024, risulta che anche per quest'anno la principale tipologia di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili adottata è il fotovoltaico. Nella tabella sottostante sono indicati il numero di impianti realizzati ed il totale della potenza nominale installata al 2024 ed in totale.

Alle operazioni che interessano direttamente la FA in analisi sono state aggiunte anche le operazioni a contributo secondario, ovvero le 4.2.1 e le 4.2.2.

Tabella 42. Impianti fotovoltaici completati e potenza installata (nel 2024 e in totale)

Operazione	Anno 2024		Totale	
	N° impianti completati	Potenza nominale installata (kWp)	Numero impianti completati	Potenza nominale installata (kWp)
4.1.4	13	353	82	5.237
6.4.2	4	369	28	1.756
4.2.1*	3 **	380 **	8	754
4.2.2*	1 **	300 **	14	3.551
7.2.2	4	61	5	67
Totali	23	1.463	137	11.365

* Operazione con contributo secondario per la Focus Area 5C

** Dati desunti dalle relazioni descrittive presentate in fase di domanda di sostegno.

Fonte: Valutatore su documentazione di progetto

L'operazione 4.1.4 ha visto l'installazione del maggior numero di impianti fotovoltaici, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente (nel 2023 gli impianti installati sono stati 6). Oltre alla realizzazione di impianti fotovoltaici, nel 2024 sono stati anche realizzati due impianti solari termici ed un sistema radiante a pavimento. Le dimensioni degli impianti fotovoltaici sono per lo più modeste: l'impianto a maggiore potenza nominale (100 kWp) è stato installato da un'azienda che opera nel settore orticolo in provincia di Frosinone. In questo progetto è stato installato anche un impianto solare termico da 3.000 lt. Un'altra azienda del settore orticolo, che opera nella provincia di Viterbo, ha realizzato su una tettoia un impianto fotovoltaico di 80 kWp per alimentare l'attività agrituristica. Gli impianti messi a dimora dalle altre aziende hanno una potenza nominale che varia tra i 50 e i 3 kWp.

Tramite il GAL "Ernici Simbruini" della provincia di Frosinone due aziende a conduzione mista (coltivazione e zootecnia) hanno installato ciascuna un impianto fotovoltaico, l'uno di 12 e l'altro di 10 kWp. Una delle due ha anche realizzato un impianto solare termico.

Anche i 4 interventi dell'operazione 6.4.2 hanno realizzato impianti fotovoltaici, con una potenza media installata di circa 90 kWp. Due di questi impianti sono stati posizionati su coperture di fabbricati ristrutturati a tale scopo.

Per quanto riguarda l'operazione 7.2.2, altre sette amministrazioni comunali hanno concluso gli interventi finanziati nel 2024. Si tratta di Alvito, Atina, Fuggi, Piglio e Roccasecca in provincia di Frosinone, Castel Madama e Marcellina nella città metropolitana di Roma. Tra gli investimenti finanziati rientrano anche 4 impianti fotovoltaici.

Relativamente alle operazioni a contributo secondario, la 4.2.1 ha registrato la chiusura ed il saldo di tre progetti che hanno previsto l'installazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni: uno da 260 kWp in un caseificio in provincia di Rieti, uno da 99 kWp in un'azienda di trasformazione di prodotti ortofrutticoli ad Alatri (FR) ed uno di minor dimensioni (20 kWp) in un frantoio a Itri (LT).

Con l'operazione 4.2.2, invece, è stato chiuso un progetto in cui è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 300 kWp in un'azienda olivicola a Castel Madama in provincia di Roma (per ulteriori dettagli si rimanda all'analisi della FA 5B).

In totale, la stima della potenza nominale installata con il sostegno del PSR ha superato gli 11.000 kWp.

Conclusioni

Nel corso del 2024 si sono registrati progressi nell'attuazione delle operazioni della Misura 4 e della Misura 6 a contributo primario e secondario. L'attuazione dei progetti finanziati dalla Misura 7 invece prosegue con maggiore lentezza. Anche nei progetti conclusi nell'anno in osservazione la scelta del fotovoltaico è preponderante sulle altre forme di energia da fonti rinnovabili.

4.11 Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura (5D)

Il settore agricolo può generare emissioni di gas a effetto serra, in relazione all'attività zootecnica, sostanzialmente per effetto della gestione delle deiezioni e della fermentazione enterica, e alla gestione agronomica del suolo. Tali attività possono determinare emissioni di metano, protossido di azoto e anidride carbonica. A queste si aggiungono le emissioni inquinanti di ammoniaca, che possono essere causate dalla gestione degli allevamenti e dall'impiego dei fertilizzanti.

L'azione del PSR su questa tematica è incentrata sull'operazione 10.1.4, finalizzata alla conservazione della sostanza organica del suolo attraverso la riduzione dell'utilizzo dei fertilizzanti minerali. Gli impegni dei beneficiari consistono nell'uso esclusivo di fertilizzanti organici. La sostanza organica del suolo costituisce, oltre che una preziosa componente della loro fertilità, un grande serbatoio nel quale è possibile sequestrare carbonio, sottraendolo all'atmosfera. Tale sottrazione, nel bilancio delle emissioni di gas serra del settore agricolo, si traduce in mancate emissioni di CO₂.

A questa focus area non è stata assegnata alcuna dotazione finanziaria per le attività di formazione e di consulenza (misure 1 e 2), mentre per quanto riguarda gli aspetti di innovazione, sono state programmate attività per la misura 16 (operazioni 16.1.1 e 16.2.1).

Le risorse finanziarie destinate a questa Focus Area sono molto limitate e hanno subito progressive riduzioni in seguito all'andamento della misura 16 (bassa adesione, decadenze). La spesa allocata per la FA 5D è complessivamente di 3.058.003 Euro, dei quali 2.838.182 per l'operazione 10.1.4, e i restanti per la misura 16.

Nella tabella seguente è indicato l'avanzamento del target T18 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca) al 31/12/2024. Il valore obiettivo è dunque stato ampiamente raggiunto e superato, con una percentuale di avanzamento del 180% rispetto al valore obiettivo

Tabella 43. FA 5D: avanzamento del target T18 al 31/12/2024

Descrizione	Valore obiettivo 2025	Realizzato
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (%)	3,19 %	5,72 %

Fonte: Dati SMR, PSR vers. 15.1.

Per quanto riguarda l'operazione 10.1.4, nel corso del 2024 sembra che sia proseguita la tendenza alla diminuzione delle superfici finanziate che si è registrata l'anno precedente. Non essendo disponibili i dati nel file ASR2-20, sono stati considerati i dati contenuti nel file OPDB_21_02_2025_SUP, dal quale risulta che nel 2014 gli ha saldati sono stati 411. Siamo infatti alla conclusione della programmazione, e il dato è spiegabile dal fatto che le domande di sostegno del 2024 si riferiscono non all'attivazione di nuovi impegni ma solamente alla conferma, degli impegni assunti in relazione ai bandi precedenti.

Per quanto riguarda i contributi secondari, come già indicato nei precedenti rapporti, a giudizio del valutatore, tutte le rimanenti operazioni a superficie della sottomisura 10.1 e la misura 11 sono suscettibili di determinare effetti sulla tematica di questa FA. Infatti le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca sono generate in agricoltura da una serie complessa di fattori connessi alle attività agricole. La gestione conservativa dei suoli (operazione 10.1.5), gli impegni sull'uso di concimi, ammendanti e nutrienti dell'agricoltura biologica (misura 11) e nelle coltivazioni a perdere (operazione 10.1.7), la copertura vegetale dei suoli promossa dalle operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, possono determinare effetti positivi attraverso la riduzione nell'utilizzo di fertilizzanti azotati di sintesi chimica, una zootecnia più sostenibile, la protezione dei suoli dall'erosione e l'aumento della sostanza organica nei suoli. Anche l'avanzamento di queste operazioni a contributo secondario ha registrato la diminuzione sopra menzionata legata alla fase conclusiva della programmazione.

Anche per questa focus area l'adesione alla misura 16, che promuove progetti di innovazione nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI), è stata inferiore alle aspettative. Con l'operazione 16.2.1 sono stati ammessi due progetti sulle tematiche della focus area 5D. Dalla documentazione disponibile sul SIAN (uno dei

progetti non è disponibile) si osserva che uno dei GO ha come capofila la Op-Latium Soc. Coop. Agr. di Palombara Sabina (RM) e, tra i partner, il Dipartimento per l’Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell’Università degli Studi della Tuscia (DIBAF).

L’idea progettuale presentata sul bando 16.2 da questo GO intende valorizzare gli scarti dell’olivicoltura, quali sanse e potature, attraverso la loro trasformazione in ammendanti arricchiti microbiologicamente, costituiti da compost e biochar. La produzione del compost avviene attraverso l’aggiunta, nella fase finale del compostaggio, di microrganismi promotori della crescita delle piante ed agenti di biocontrollo, sia già presenti nella banca dei microrganismi del DIBAF sia isolati direttamente all’interno dei suoli presenti nelle aziende coinvolte nel processo. Il biochar, prodotto attraverso il processo di pirogassificazione, costituisce un’alternativa alla combustione e all’interramento dei residui agricoli. I principali obiettivi del progetto sono l’apporto di fertilità ed il sequestro di carbonio nel suolo, quest’ultimo da considerarsi contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Conclusioni

Per quanto riguarda le misure a superficie, sia a contributo primario che secondario, l’avanzamento procede secondo quanto programmato. Le attività inerenti all’innovazione in ambito PEI (Partenariato Europeo per l’innovazione) si confermano inferiori alle attese e registrano una ulteriore contrazione della spesa programmata.

4.12 Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio (5E)

La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, obiettivi della Focus Area 5E, sono perseguiti attraverso tredici operazioni, suddivise in cinque misure: M8, M10, M1, M2 e M16. In particolare, l’intervento si fonda sul contributo primario della misura 8 e di alcune operazioni della misura 10, unitamente alle misure più strettamente legate al trasferimento di conoscenze e innovazione (misure 1, 2 e 16).

La misura 8 supporta interventi per la prevenzione e il ripristino dei danni alle foreste causati da incendi e calamità naturali (operazioni 8.3.1 e 8.4.1), investimenti per aumentare la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali (operazione 8.5.1), nonché investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (operazione 8.6.1). La misura 8 rappresenta circa il 21% della spesa pubblica totale programmata per le 13 operazioni con effetti primari legati alla Focus Area.

Anche la misura 19 (LEADER) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di questa Focus Area, attraverso interventi programmati da 4 GAL, focalizzati sulle operazioni 8.3.1 e 8.5.1, per un totale di 1,33 milioni di euro.

La misura 10, invece, apporta il suo contributo con le operazioni 10.1.1 (Inerbimento impianti arborei), 10.1.2 (Vegetazione di copertura), 10.1.3 (Conversione a prati) e 10.1.5 (Agricoltura conservativa). Queste operazioni rappresentano la parte principale della spesa pubblica programmata per la Focus Area, pari a circa il 76%, di cui il 60% è destinato esclusivamente all’operazione 10.1.5. Inoltre, l’operazione 10.1.4 (Impegni per la conservazione della sostanza organica) risulta un contributo secondario, ma significativo, per la conservazione e il sequestro del carbonio. Complessivamente, queste operazioni mirano a raggiungere gli obiettivi agro-climatico-ambientali, riducendo i rischi e le conseguenze che compromettono la capacità del territorio di fornire servizi ecosistemici, contribuendo al sequestro di carbonio nei settori agricolo e forestale.

Nella tabella seguente sono riportati il numero di domande, i contributi e gli investimenti ammessi a finanziamento durante il periodo di osservazione, inclusi i fondi derivanti dal contributo LEADER (PSL).

Tabella 44. FA 5E misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2024

Operazioni	PSR			Contributi secondari Leader			PSR+PSL		
	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso	Domande ammesse	Contributo ammesso	Investimento ammesso
1.1.1	4	492.179	492.179				4	492.179	492.179
2.1.1	2	227.448	230.256				2	227.448	230.256
8.3.1	26	3.494.115	3.678.165	2	405.620	405.620	28	3.899.735	4.083.785
8.4.1	4	237.742	289.416				4	237.742	289.416
8.5.1	156	6.616.644	6.748.765	7	869.202	887.850	163	7.485.846	7.636.615
8.6.1	13	849.102	2.035.655				13	849.102	2.035.655
16.1.1	2	32.480	32.480				2	32.480	32.480
16.2.1	1	196.412	196.412				1	196.412	196.412

Totale 2024	208	12.146.123	13.703.328	9	1.274.822	1.293.471	217	13.420.945	14.996.799
Totale 2023	112	9.603.148	11.109.981	9	1.274.822	1.293.471	121	10.877.970	12.403.451

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 15.1, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

Le operazioni attivate nell'ambito delle misure M1, M2, M8 e M16, comprensive del contributo secondario Leader, al 31/12/2024 fanno registrare un totale di 208 domande ammesse a finanziamento per un contributo totale di 14,99 milioni di Euro. Rispetto all'anno precedente, si evince che nel 2024, oltre al numero di domande ammesse, che passa da 112 a 208 domande ammesse, anche il contributo ammesso risulta incrementato. In particolare, si registrano in totale 163 domande ammesse per l'operazione 8.5.1, di cui 7 collegati a contributi secondari Leader Misura 19 (LEADER), afferenti a progetti presentati dai GAL.

Considerato l'alto numero di domande ammesse per l'operazione 8.5.1, si è deciso di esaminare la selezione delle domande presentate e giudicate ammissibili, analizzando i criteri di selezione più rappresentativi (somma dei punteggi attribuiti, espressi in percentuale) che hanno determinato l'ammissibilità delle domande. A partire dal file AST2-A01 sui criteri di selezione di fonte SIAN, suddivisi per tipologia, si osserva che il punteggio percentuale più alto è stato attribuito al valore ambientale dei boschi e degli ecosistemi associati alla domanda presentata, in particolare per la presenza di aree Natura 2000, di aree naturali protette, riserve naturali, monumenti naturali e alberi monumentali. Successivamente, i punteggi sono stati assegnati in base alla territorializzazione degli interventi proposti, valutando il grado di vulnerabilità ambientale in relazione al rischio di erosione del suolo e alla conservazione del carbonio organico. I criteri relativi alla tipologia di beneficiario, in particolare se pubblico, e all'avanzamento procedurale del livello di progettazione proposto, hanno ricevuto punteggi inferiori. Infine, con un punteggio significativamente più basso, è stato considerato il criterio relativo alla partecipazione a più di una domanda di sostegno nell'ambito della presente misura o di misure diverse.

Analizzando le domande di sostegno e di pagamento (dati ricavati rispettivamente dai file AST2-03 e AST2-04) si registra che i sotto interventi delle domande ammesse hanno riguardato in prevalenza gli investimenti per il sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, per la realizzazione e ripristino della rete di accesso al bosco per il pubblico come sentieristica e quelli per la valorizzazione in bosco di specie forestali, nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali. Secondariamente si registrano anche sotto interventi riguardanti gli investimenti volti al ripristino, per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio forestale.

Nella tabella seguente è riportato lo stato di attuazione delle operazioni afferenti alla FA in termini di numero di progetti conclusi al 31/12/2024, suddivisi fra progetti PSR e PSL, confrontati con la situazione all'anno precedente.

Tabella 45. FA 5E: stato di attuazione e progressi nel 2024

Operazioni	Attuazione al dicembre 2024		Attuazione al dicembre 2023		I progressi nel 2024	
	conclusi PSR	conclusi PSL	conclusi PSR	conclusi PSL	PSR	PSL
1.1.1	4		3		1	0
2.1.1	1				1	0
8.3.1	4	1	3		1	1
8.4.1					0	0
8.5.1		3			0	3
8.6.1	9		9		0	0
16.1.1	2		2		0	0
16.2.1					0	0
Totale	20	4	17		3	4

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

Le operazioni della M8 (8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 8.6.1) hanno registrato, nel complesso, scarsi avanzamenti anche nel 2024. Si registrano in totale 5 progetti conclusi di cui 3 per l'operazione 8.5.1 ed i restanti per la 8.3.1.

Per quanto riguarda l'operazione 8.5.1 sono previste due tipologie di intervento: la tipologia "a", relativa agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali e la tipologia "b", che finanzia la stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti. Per quanto riguarda i progetti conclusi per l'operazione 8.5.1., si tratta di progetti PLS sviluppati da due GAL (uno in provincia di Roma e uno in provincia di Latina), che riguardano tematiche legate alla tipologia "a":

- lavori di “Valorizzazione del pregio storico-ambientale del monumento Naturale Valle delle Cannuccete”, sviluppato dal GAL Castelli Romani e Monti Prenestini;
- intervento di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale di soprassuoli degradati nel comune di Lenola, sviluppato dal GAL “Il Territorio dei Parchi”;
- intervento di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali attraverso il recupero del percorso naturalistico del bosco di Cerquone, sviluppato anch’esso dal GAL Castelli Romani e Monti Prenestini.

I due progetti conclusi nell’ambito dell’operazione 8.3.1 riguardano investimenti legati alla prevenzione e al ripristino dei danni alle foreste causati da incendi e calamità naturali, in particolare gli interventi hanno interessato la realizzazione, ripristino e/o adeguamento di opere a supporto dell’antincendio boschivo come fasce tagliafuoco, viabilità forestale a principale uso. In particolare, entrambi i progetti hanno riguardato interventi di adeguamento funzionale di strade forestali con opere di ingegneria naturalistica: un progetto era collegato alla misura LEADER nell’ambito del GAL “Il Territorio dei parchi” presso il comune di Itri in provincia di Latina, mentre l’altro è stato realizzato nel comune di San Biagio Saracinisco in provincia di Frosinone.

Per quanto riguarda le domande di sostegno, un’analisi delle relazioni iniziali delle 28 domande ammesse conferma che le tematiche trattate sono sostanzialmente legate ad interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi e altri pericoli naturali, tra cui i principali sono:

- interventi di gestione straordinaria, miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio;
- installazione, rinnovo di attrezzature e di apparecchiature di comunicazione per il monitoraggio degli incendi boschivi;
- realizzazione, ripristino e/o adeguamento di opere a supporto dell’antincendio boschivo come fasce tagliafuoco, viabilità forestale a principale uso;
- realizzazione, ripristino e/o adeguamento di sistemazioni idraulico-forestali in aree a rischio di instabilità idrogeologica.

Per le operazioni 8.4.1 e 8.6.1, che finanziano rispettivamente interventi per il ripristino dei danni alle foreste causati da incendi e calamità naturali, e investimenti in tecnologie silvicole innovative nonché nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, non si registrano progetti conclusi nel 2024, come accaduto anche nel 2023. Nessuno dei 4 progetti ammessi a finanziamento per l’operazione 8.4.1 ha ancora concluso i lavori, mentre l’operazione 8.6.1 rimane fermo a 9 progetti saldati negli anni precedenti, su un totale di 13 ammessi a finanziamento.

Come già evidenziato nei rapporti precedenti, l’operazione 8.1.1 non risulta attivata nel corso della programmazione 2014-2022.

Per quanto riguarda gli aspetti di cooperazione, conoscenza e innovazione relativi alla tematica della FA (misure 1, 2 e 16), gli avanzamenti osservati nel 2024 riguardano la misura 2 (servizi di consulenza): 1 dei due progetti ammessi a finanziamento con la misura 2 che riguardano la FA 5E (un terzo è decaduto nel corso del 2024) risulta concluso al 31 dicembre 2024 ed ha coinvolto 19 aziende agricole.

Il progetto ammesso a finanziamento presentato dal gruppo “EMESCCUT” nell’ambito dell’operazione 16.2.1 e relativo alle tematiche della FA 5E risulta ancora in corso di realizzazione. Si tratta di un progetto PEI portato avanti dall’Università degli Studi della Tuscia insieme ad altri tre partners, dedicato alla messa in opera di strumenti innovativi per la valorizzazione della gestione dei servizi ecosistemici forestali di castagno. I risultati attesi includono una maggiore conoscenza del patrimonio genetico del castagno, l’arricchimento in carbonio del suolo e la riduzione delle emissioni, contribuendo così all’obiettivo di promuovere pratiche sostenibili in un contesto condizionato dai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda le operazioni a superficie della M10, l’avanzamento in termini di superfici finanziate oggetto di impegno, è riportato nella tabella seguente, che comprende, oltre alle 4 operazioni con contributo primario, anche la 10.1.4; operazioni che contribuiscono a generare effetti sulla tematica della conservazione e del sequestro del carbonio nei suoli. Per l’analisi delle superfici investite dalle operazioni afferenti alla M10 sono stati utilizzati i dati delle domande di pagamento 2024 (OPDB Superfici 2025), che si riferiscono alle domande saldate

nel 2024. Tale scelta trova spiegazione nella mancanza o parzialità dei dati presenti nel file ASR2--Domande Presentate con Anomalie e ICO per le domande della campagna 2024, e nell'impossibilità di accedere ai dati AGEA TESTDSS 2024, che includono le informazioni sulle particelle.

Tabella 46. Adozione degli impegni agroambientali della misura 10: numero di aziende e superfici (2024)

Operazioni	Impegno	2023 ²⁰	2024 ²¹
		Superficie (ha)	
10.1.1	Inerbimento impianti arborei	8.228	2.091
10.1.2	Vegetazione di copertura	58	39
10.1.3	Conversione a prati	1.090	225
10.1.4*	Conservazione sostanza organica	624	411
10.1.5	Agricoltura conservativa	20.690	6.668

* Operazione con contributo secondari

Fonte: Valutatore su dati SIAN

Dal momento che ci si avvicina alla conclusione del periodo di programmazione del PSR, l'analisi degli impegni agroambientali evidenzia, per il 2024, una significativa riduzione delle superfici totali impegnate rispetto agli anni precedenti, simile a quanto osservato parzialmente nel 2023. Tale contrazione può essere spiegata dal fatto che gli impegni attuali si riferiscono alle domande di sostegno presentate in relazione al bando del 2021.

Nel 2024, l'inerbimento degli impianti arborei è stato applicato su una superficie di circa 2.000 ettari, registrando una significativa riduzione rispetto al 2023, con una diminuzione di circa il 75%. Anche per le superfici finanziate che hanno adottato tecniche di agricoltura conservativa si conferma il trend negativo, passando da una superficie significativa di 20.690 ettari nel 2023 a circa quasi 7 mila ettari nel 2024. Considerando gli impegni degli ultimi due anni (2023-2024) e confrontandoli con quelli del biennio 2021-2022, si osserva una marcata diminuzione, come già evidenziato nei rapporti precedenti.

Nella tabella seguente è riportato l'avanzamento del target T19 (percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) registrato al 31/12/2024.

Tabella 47. FA 5E: avanzamento del target T19 al 31/12/2024

Descrizione	Valore obiettivo 2025	Valore realizzato
T19: totale terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (in ha)	29.343,00	49.701,00

Fonte: Dati SMR, PSR vers. 15.1.

Il valore obiettivo fissato al 2,35% del totale SAU più la superficie relativa alle Foreste e altre superfici boschive (rispettivamente 638.601,80 e 608.800,00 ha) è pari a 29.342,98 ha. Alla data considerata il totale dei terreni agricoli con impegni relativi alla conservazione e al sequestro del carbonio ha raggiunto il valore obiettivo registrando un valore realizzato percentuale del 3,98%, con un avanzamento del 169,38%.

Conclusioni

Con l'avvicinarsi della conclusione del periodo di programmazione del PSR, si conferma che anche nel 2024 le domande e gli ettari impegnati per le operazioni legate alle misure a superficie continuano a registrare un trend in diminuzione. Nonostante questo andamento, le operazioni che hanno maggiormente contribuito all'incremento del carbonio organico dei suoli sono state, come negli anni precedenti, la 10.1.1 e la 10.1.5.

L'attuazione degli investimenti strutturali finanziati dalla misura 8 ha registrato un avanzamento limitato, con soli 5 progetti conclusi nel 2024. Ciò porta a un totale di 17 progetti conclusi che riguardano gli investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, con l'obiettivo di promuovere una gestione sostenibile e multifunzionale del patrimonio forestale regionale.

²⁰ Fonte: ASR2--Domande Presentate con Anomalie e ICO per le domande ammesse della campagna 2023

²¹ Fonte: OPDB Superfici 2025 riferito alle domande saldate della campagna 2024

4.13 Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (6B)

L'obiettivo della focus area è primariamente perseguito con approccio LEADER. Nelle aree non coperte da LEADER gli interventi per lo sviluppo e riqualificazione dei comuni rurali e dei villaggi sono prevalentemente realizzati nell'ambito di piani di sviluppo comunale sostenuti con la operazione 7.1.1. Fa eccezione l'operazione 7.6.1 che sostiene la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale per la quale le premialità adottate per gli investimenti realizzati nei piani di sviluppo comunali, sono inferiori alle altre misure.

Tabella 48. FA 6B: programmazione

Operazioni programmate in via primaria nella FA 6B	Spesa pubblica (euro)	Top-up (euro)	Dotazione finanziaria totale (euro)	% su spesa pubblica totale FA
7.2.1 miglioramento infrastrutture su piccola scala.	2.177.560	-	2.177.560	2,53%
7.4.1 espansione di servizi di base a livello locale	3.177.560	-	3.177.560	3,70%
7.5.1 investimenti in infrastrutture ricreative	5.677.560	-	5.677.560	6,60%
7.6.1 riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	3.592.563	-	3.592.563	4,18%
7.7.1 rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati	1.283.838	-	1.283.838	1,49%
19.1.1	505.188	-	505.188	0,59%
19.2.1	50.240.100	7.533.092	57.773.192	67,20%
19.3.1	129.692	70.708	200.400	0,23%
19.4.1	8.497.669	3.087.771	11.585.440	13,48%
Totale Focus area 6B	75.281.730	10.691.571	85.973.301	100%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati PSR Vers 15.1

Se in termini di progetti conclusi gli interventi a regia regionale della misura 7 non evidenziano un avanzamento fisico importante, essendo il 16% del totale degli ammessi (17 operazioni concluse), considerando anche i progetti che hanno richiesto anticipi e/o stati di avanzamento la quota sugli ammessi sale al 56% e la spesa pubblica erogata è pari al 63% dell'impegnata.

Nel Capitolo 5 si realizza una analisi della attuazione della misura 7 nell'ambito dei Piani di sviluppo comunale con un approfondimento di quelli (pochi) in cui si realizzano più tipologie di intervento.

Tabella 49. FA 6B: stato di attuazione delle domande ammesse delle operazioni attivate al 31/12/2024

Operazioni	Domande ammesse	Contributo ammesso	Interventi conclusi	Spesa pubblica erogata	Interventi in itinere (con pagamenti)	Spesa pubblica erogata
	N	euro		euro		N
7.1.1	30	598.044	27	538.524		
7.2.1	27	5.387.068	3	590.694	14	3.021.147
7.4.1	33	6.043.157	2	293.185	11	2.088.277
7.5.1	27	6.196.046	6	1.464.585	12	2.885.256
7.6.1	12	3.052.225	3	612.300	7	1.914.488
7.7.1	8	1.201.215	3	548.457	1	162.024
19.1.1	19	548.334	18	518.334		
19.2.1	790	58.778.032	495	37.833.254	139	12.225.035
19.4.1	14	11.585.304		42.399.333	14	11.585.304
Totale FA 6B	960	93.389.426	557		198	33.881.531

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

L'avanzamento fisico determinato dall'attuazione LEADER è più consistente e nel 2024 risulta concluso il 64% delle operazioni finanziate con la misura 19.2. Se consideriamo anche le domande con richieste di pagamenti in forma di anticipi e/o acconti l'avanzamento fisico è mediamente pari all'85%.

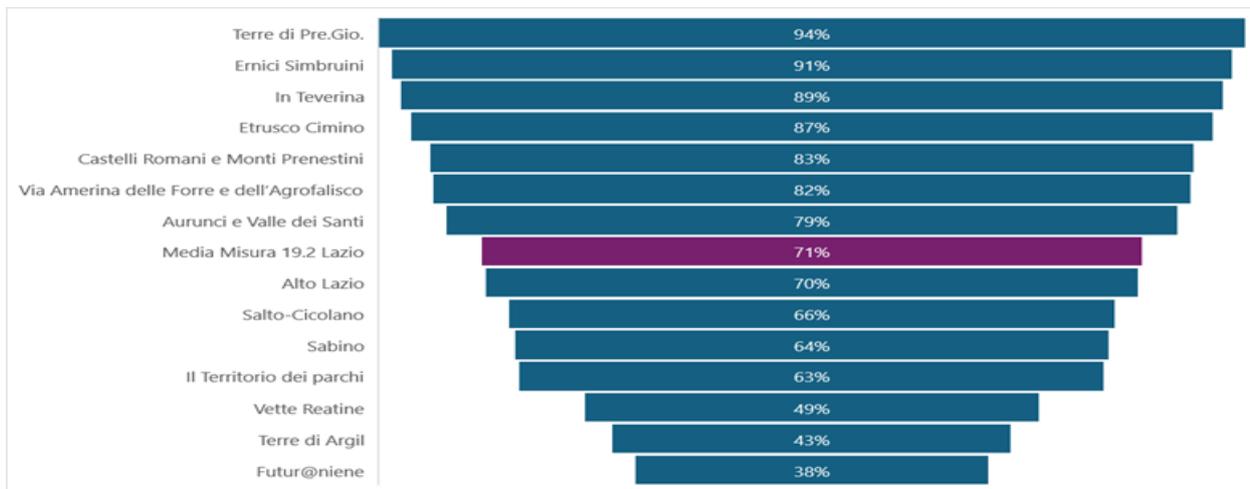
Tabella 50. Approccio Leader: stato di attuazione delle domande ammesse per GAL. Dicembre 2024

GAL	Totale domande ammesse	Domande con richiesta di pagamento ANT/SAL	Domande saldate	Saldi/totale	domande con saldi e/o pagamenti /totale
	N°	N°	N°	%	%
GAL Alto Lazio	86	27	43	50%	81%
GAL Aurunci E Valle Dei Santi	39	11	25	64%	92%
GAL Castelli Romani E Monti Prenestini	79	2	64	81%	84%
GAL Della Via Amerina, Delle Forre e dell'Agro Falisco	110	14	84	76%	89%
GAL Ernici Simbruini	41		40	98%	98%
GAL Etrusco Cimino	67		64	96%	96%
GAL Futur@Niene	57	27	3	5%	53%
GAL Il Territorio Dei Parchi	33	9	13	39%	67%
GAL In Teverina	44		42	95%	95%
GAL Sabino	42	8	25	60%	79%
GAL Salto Cicolano	53	16	26	49%	79%
GAL Terre Di Argil	48	14	9	19%	48%
GAL Terre Di Pre.Gio.	30		30	100%	100%
GAL Vette Reatine	61	11	27	44%	62%
TOTALE MISURA 19.2	790	139	495	63%	80%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

L'avanzamento finanziario, che tiene conto anche delle erogazioni in anticipi e o stati di avanzamento, si attesta mediamente al 71% ma con significative differenze nelle performance dei GAL.

Figura 10. % di progetti con pagamenti o conclusi su totale dei progetti ammessi per GAL



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

L'analisi delle dinamiche di implementazione e gestione delle strategie locali realizzata nell'ambito del Rapporto Tematico sull'approccio LEADER nella Regione²² ha consentito di individuare le possibili cause alla base di queste differenze e, fra le altre, ha evidenziato nel meccanismo di determinazione del campione soggetto ai controlli e nella tempistica per la loro esecuzione da parte dell'autorità competente e successiva erogazione dei saldi il passaggio molto critico per tutti i GAL perché ha rappresentato un collo di bottiglia causa di lungaggini che si sono ripercosse poi sui beneficiari finali.

Tra le concause più comuni evidenziate dai GAL a motivazione della lentezza di questa fase è opportuno ricordare un relativo deficit del monitoraggio in itinere dei GAL (anche per via del COVID) che non ha permesso di allertare e correggere in tempo errori progettuali che si sono evidenziati solo in fase di saldo. Errori aggravati anche da una qualità progettuale della domanda a volte non eccelsa perché sostanziata da progetti di massima²³, che con la crisi

²² In attesa di approvazione da parte della AdG.

²³ Nel precedente periodo di programmazione si potevano caricare progetti preliminari cantierabili entro un lasso di tempo definito.

generata dalla pandemia Covid e con il conseguente aumento dei prezzi, hanno evidenziato incongruenze nella fase di richiesta di saldo. A ciò si aggiunge la carente o nulla interlocuzione con AGEA con conseguenti difficoltà e lungaggini nelle correzioni degli errori materiali nella domanda di pagamento.

Queste criticità hanno aumentato i costi di attuazione sia per il GAL che per i beneficiari; in particolare, i maggiori oneri per i beneficiari sono individuati nella rigidità dell'istruttoria di pagamento e nei tempi lunghi per l'esecuzione dei controlli in loco propedeutici all'autorizzazione del saldo.

In tutti i GAL, è stato l'accompagnamento ai beneficiari pubblici che ha polarizzato le energie, data la fragilità amministrativa dei comuni, la rarefazione di personale e competenze che rende difficili anche interventi di piccole dimensioni e che acuisce la competizione con gli investimenti sostenuti dal Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) meno "esigenti" in termini di adempimenti burocratici. In alcune aree si segnalano elevate necessità di supporto anche per i beneficiari privati per una carenza di professionalità dei consulenti tecnici.

Sotto questo aspetto l'analisi ha evidenziato situazioni in cui una struttura del GAL più robusta in termini di numero, qualifiche e tipologia di contratto (full time), ha permesso di seguire l'evoluzione dei progetti con continuità e di attivare anche altre azioni di animazione quali incontri informali con i beneficiari anche al di fuori di quelli tecnici e informativi.

Tabella 51. FA 6B Indicatori obiettivo specifici per tipologia di approccio e per area rurale

Indicatore	Tipologia di approccio	Totale	...di cui in area C	...di cui in area D
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Regia regionale	82	33	49
	Approccio LEADER	206	144	62
	Totale Misura 7	293	178	115
O15 -Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Regia regionale	183.071	154.590	28.481
	Approccio LEADER	455.225	407.154	48.071
	Totale Misura 7	638.296	561.744	76.552
T22: % di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	Regia regionale	11,3%	10,3%	25,0%
	Approccio LEADER	28,1%	27,1%	42,2%
	Totale Misura 7	39,4%	37,3%	67,23%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR e ISTAT 2023

In termini di raggiungimento dei target, si rimanda a quanto riportato dalla Autorità di Gestione, confermando l'ampio superamento del target programmato di popolazione servita dai servizi migliorati (41,35% a fronte di un valore obiettivo dell'11,77%²⁴) (Riunione annuale con la CE del 28/01/2025) mentre in questa sede gli indicatori di output e di risultato sono declinati per area rurale per evidenziare in particolare la relativa concentrazione nei comuni con i maggiori svantaggi socio-economici. I dati relativi alle operazioni concluse e/o con pagamenti mostrano infatti come gli interventi sostenuti abbiano raggiunto il 67% della popolazione residente nel 2023 nei comuni dell'area D.

La popolazione residente nei comuni interessati dagli interventi della misura 7, anche con approccio LEADER, che può o potrà beneficiare dei servizi migliorati (indicatore di output O15 al netto dei doppi conteggi) è pari a 638.300 unità²⁵; considerando solo gli interventi a regia regionale l'indicatore è pari a 183.071 unità.

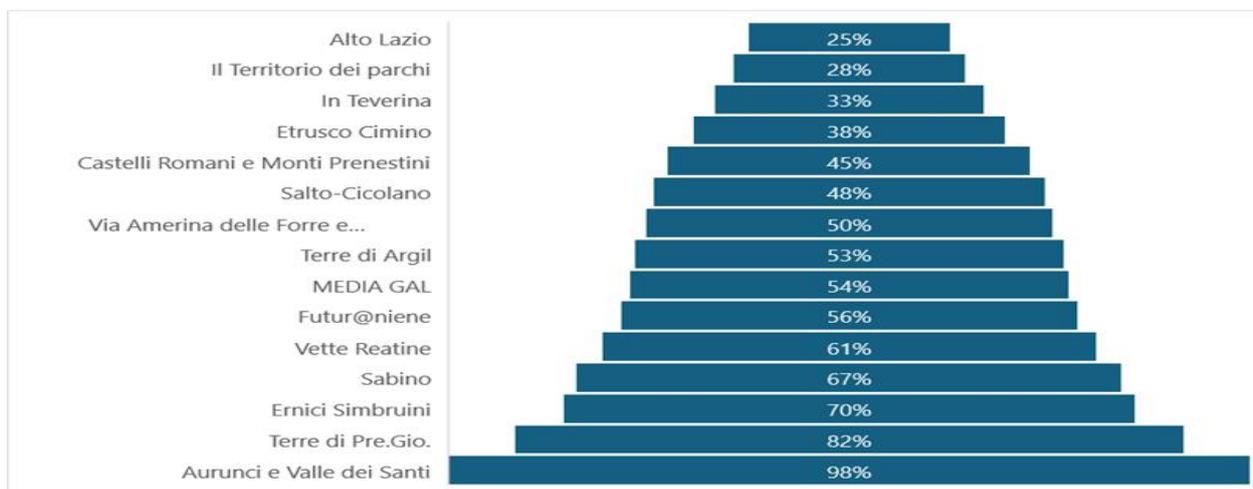
Rimandando al capitolo 5 per alcune riflessioni sull'attuazione della Misura 7 a regia regionale, di seguito riportiamo una sintesi delle informazioni qualitative raccolte con le indagini dirette realizzate nell'ambito del Rapporto Tematico sull'approccio LEADER, in relazione alla efficacia delle strategie di sviluppo sul miglioramento dei servizi alla popolazione rurale.

²⁴ CdS del 28/01/2025- Punto 1D_E. Livello di raggiungimento degli obiettivi.

²⁵ Il calcolo si basa sui Dati Istat per l'anno 2023: sono esclusi dal calcolo tre interventi a valere sulla Misura 7.6.1 i cui beneficiari risultano localizzati nel comune di Roma. Nei Comuni di Acquapendente, Micigliano e Petrella Salto sono realizzati progetti sia a regia regionale che con approccio LEADER; in questo caso la popolazione residente è stata caricata sulle misure a regia regionale.

Le riflessioni sono accompagnate dalla preliminare disanima del peso dato alle operazioni a sostegno dei servizi alla popolazione rurale (Misura 7 e Misura 16.9) sul totale degli stanziamenti consolidati dei GAL, e dallo stato di attuazione dei progetti ammessi nell'ambito delle strategie locali.

Figura 11. Peso % della spesa per servizi alla popolazione rurale sul totale del piano finanziario per GAL



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Come evidenziato in figura il supporto al potenziamento dei servizi alla popolazione rurale è molto differenziato nei diversi PSL in funzione dei fabbisogni rilevati e dei target prioritari di beneficiari.

All'interno poi delle diverse tipologie di supporto, come evidenziato in tabella, il sostegno dei GAL si concentra sul potenziamento dei servizi di base alla popolazione e sulla riqualificazione di piccole infrastrutture ad uso ricreativo e turistico.

Tabella 52. Misura 19.2 - Peso relativo delle diverse tipologie di sostegno per servizi alla popolazione rurale nel complesso dei PSL

Operazioni	Totale spesa pubblica (euro)	Peso (%)
16.9.1 Diversificazione attività agricole in attività sociali	336.438	1,1%
7.2.1 miglioramento infrastrutture su piccola scala.	869.289	2,8%
7.4.1 espansione di servizi di base a livello locale	8.189.222	26,2%
7.5.1 investimenti in infrastrutture ricreative	18.320.737	58,7%
7.6.1 riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	3.361.793	10,8%
7.7.1 rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati	125.755	0,4%
Totale PSL	31.203.233	100,0%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

In relazione allo stato di attuazione fisica degli investimenti sostenuti come indicato in tabella, alcuni GAL mostrano ritardi significativi e, considerando poi l'anno di chiusura del progetto (ed erogazione del saldo), è opportuno evidenziare che il 68% dei progetti della operazione 7.4.1 si è effettivamente concluso nel 2024 a fronte del 38% degli investimenti in infrastrutture ricreative e turistiche della operazione 7.5.1.

Tabella 53. Misura 19.2 - Stato di attuazione fisica degli investimenti finanziati per GAL

GAL	Operazione 7.4.1			Operazione 7.5.1		
	Progetti ammessi n.	Progetti saldati n.	Saldi/ammessi %	Progetti ammessi n.	Progetti saldati n.	Saldi/ammessi %
Alto Lazio				16	12	75%
Aurunci e Valle dei Santi	13	7	54%	14	12	86%
Castelli Romani e Monti Prenestini	2	2	100%	6	6	100%
Ernici Simbruini	4	4	100%	13	13	100%

Etrusco Cimino				10	10	100%
Futur@niene	1	1	100%	8	1	13%
Il Territorio dei parchi				5	3	60%
In Teverina				11	11	100%
Sabino	6	3	50%	10	6	60%
Salto-Cicolano				5		0%
Terre di Argil	11	4	36%	6	2	33%
Terre di Pre.Gio.	8	8	100%	10	10	100%
Vette Reatine	8	2	25%	6	3	50%
Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco	11	10	91%	12	11	92%
Totale PSL	64	41	64%	132	100	76%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Gli investimenti supportati hanno bisogno di tempo per essere pienamente fruibili alla popolazione locale e ciò spiega in parte anche le percezioni espresse dal partenariato dei GAL rilevate nell'ambito dell'approfondimento tematico sull'approccio LEADER in merito all'efficacia degli interventi sostenuti dal GAL di incidere sull'attrattività turistica e residenziale dell'area. Come si può notare infatti, anche grazie ad una maggiore massa critica ed uno stato di attuazione più avanzato i giudizi sul sostegno alle infrastrutture turistiche sono mediamente più positivi rispetto a quelli dati per il sostegno ai servizi di base.

Tabella 54. Giudizi sintetici espressi dal partenariato in merito all'efficacia dei progetti sostenuti dal GAL di incidere sull'attrattività turistica e residenziale dell'area (distribuzione per classi di giudizio in % sul totale dei rispondenti)

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non so
Quantità dell'offerta di servizi di alloggio e ristorazione	17%	41%	25%	8%	9%
Servizi al turista	11%	55%	20%	6%	8%
Stato di conservazione del patrimonio ambientale e culturale	28%	47%	13%	6%	6%
Fruibilità del patrimonio culturale e naturale	27%	45%	17%	5%	6%
Servizi sociali, offerti anche da aziende agricole	8%	39%	30%	11%	13%
Servizi ricreativi e culturali per diverse fasce d'età	8%	47%	28%	9%	8%
Vie di accesso e piccole infrastrutture alle frazioni rurali	19%	48%	16%	8%	9%
Servizi per la mobilità	16%	33%	30%	9%	13%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati indagine diretta - Rapporto tematico sull'approccio LEADER

Seppure la maggioranza dei GAL esemplifica progetti a valere sulle operazioni 7.4.1 e 7.5.1 di buona qualità anche quando di limitata portata finanziaria, che possono avere un effetto positivo sul potenziamento di servizi e infrastrutture locali, la qualità media del parco progetti finanziato secondo i GAL non è elevata e pesa anche la dispersione dei progetti sul territorio: solo in pochi casi si è riusciti ad attivare progetti collettivi fra comuni di portata territoriale significativa. Ciò conferma l'importanza dell'azione di accompagnamento che il GAL può esercitare per migliorare la qualità della progettazione dei potenziali beneficiari ed attivare dinamiche di cooperazione fra gli attori locali pubblici e privati.

In relazione alla **creazione di posti di lavoro** (indicatore T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati LEADER) l'indicatore specifico di LEADER non è ancora pienamente valorizzato dai GAL sia perché gran parte dei progetti non è conclusa, sia perché non si è consolidata l'abitudine a rilevarlo²⁶.

Dalle interviste realizzate si conferma comunque il ruolo di pivot del sostegno alla creazione di nuove imprese con l'operazione 6.2.1 che è stata attivata da 10 GAL. 5 GAL hanno progetti conclusi e confermano di aver effettivamente creato nuova occupazione anche se i GAL che hanno adottato la scheda di misura del PSR evidenziano che l'efficacia dell'operazione rispetto all'obiettivo è stata indebolita dal fatto che questa avesse previsto fra i beneficiari anche i conduttori di aziende agricole e coadiuvanti familiari e i criteri specifici, quando adottati dai GAL, non sono riusciti a orientare il target verso beneficiari non agricoli e non occupati.

²⁶ L'analisi della logica di intervento dei PSL ha infatti evidenziato che l'indicatore è valorizzato solo in 4 PSL e 1 solo GAL lo quantifica in sede di RAA 2023.

Tabella 55. Attuazione degli investimenti a sostegno della creazione di nuove impresa extra agricole

GAL	Domande ammesse n.	Spesa pubblica impegnata €	Progetti conclusi n.	Spesa pubblica erogata €
Alto Lazio	22	550.000		
Aurunci e Valle dei Santi	4	200.000	2	100.000
Castelli Romani e Monti Prenestini	20	830.000	17	680.000
Ernici Simbruini	12	600.000	11	550.000
Futur@niene	15	750.000		
Il Territorio dei parchi	6	300.000	1	50.000
Salto-Cicolano	9	450.000		
Terre di Argil	7	350.000		
Vette Reatine	12	600.000	6	300.000
Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco	35	700.000	19	380.000
Totale operazione 6.2.1 - approccio LEADER	142	5.330.000	56	2.060.000

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

L'effetto occupazione, secondo i GAL, si ottiene quando il sostegno è volto alla start-up extra agricole: sulla base dei dati di monitoraggio circa il 50% dei beneficiari dei progetti conclusi (28 su 56) sono micro-imprese extra agricole per cui si può stimare che con l'operazione siano stati creati 28 nuovi occupati a tempo pieno.

Inoltre un GAL riporta 5 occupati creati con il sostegno alla diversificazione delle attività agricole della Misura 6.4 e un altro evidenzia il raddoppio del numero degli occupati con un investimento a valere sulla 4.1.1.

La valorizzazione delle informazioni solo parzialmente quantitative fornite dai GAL porterebbe a stimare l'indicatore in circa 35 unità lavorative cioè circa il 12% del valore obiettivo a fronte di una spesa complessivamente erogata sulla Misura 19.2 pari al 71% della programmata.

Sembra quindi poco probabile che il target venga raggiunto e, difatti, anche per i GAL l'efficacia su questo obiettivo è piuttosto limitata: mediamente più positiva è la percezione del partenariato e la maggioranza dei rispondenti all'indagine rivolta al partenariato dei GAL realizzata nell'ambito del Rapporto Tematico sull'approccio LEADER ritiene che le SSL possano avere un effetto diversamente positivo (da discreto a ottimo) anche sull'incremento dell'occupazione.

Conclusioni

L'obiettivo della focus area è primariamente perseguito con approccio LEADER e anche l'avanzamento fisico e finanziario della focus area è in gran parte determinato dall'attuazione LEADER. L'attuazione LEADER registra un avanzamento finanziario che, tenendo conto anche delle erogazioni in anticipi e o stati di avanzamento, si attesta mediamente al 71% ma con significative differenze nelle performance dei GAL.

L'approfondimento tematico sull'approccio LEADER (COGEA, 2024) ha evidenziato come queste differenze siano state determinate, da un lato dal meccanismo di determinazione del campione soggetto ai controlli e dalla tempistica per la loro esecuzione da parte dell'autorità competente e successiva erogazione dei saldi, dall'altro da un relativo deficit del monitoraggio in itinere dei GAL (anche per via del COVID) che non ha permesso di allertare e correggere in tempo errori progettuali che si sono evidenziati solo in fase di saldo.

In tutti i GAL l'accompagnamento ai beneficiari pubblici ha polarizzato le energie, data la fragilità amministrativa dei comuni e la rarefazione di personale e competenze ma in alcune aree sono state segnalate anche elevate necessità di supporto per i beneficiari privati per una carenza di professionalità dei consulenti tecnici.

Si sottolinea in questa sede l'importanza di strutturare un sistema di monitoraggio che superi la mera necessità di registrare l'avanzamento fisico e finanziario e possa assumere anche un ruolo più efficace di accompagnamento dei beneficiari nella fase di attuazione dei progetti.

Il sistema di monitoraggio dovrebbe, anche, includere la rilevazione degli indicatori di risultato a conclusione dei progetti: l'indicatore specifico di LEADER - T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati LEADER - non è ancora pienamente valorizzato dai GAL sia perché gran parte dei progetti non è conclusa, sia perché non si

è consolidata l'abitudine a rilevarlo. Sembra poco probabile che il target fissato in sede di programmazione venga raggiunto e, anche nell'autovalutazione dei GAL l'efficacia su questo obiettivo sembra piuttosto limitata.

Importante e già evidenziato nei precedenti paragrafi relative alle altre FA, il contributo secondario apportato da LEADER alla focus area 2A in termini di aziende agricole intercettate dal sostegno e alla focus area 3A in termini di filiere corte promosse. Questo contributo si traduce, a giudizio dei GAL, nel mantenimento dell'occupazione agricola esistente.

In relazione al potenziamento di servizi e infrastrutture locali a beneficio della popolazione residente si rileva che, a giudizio degli stessi GAL, la qualità media del parco progetti finanziato non è elevata e pesa anche la dispersione dei progetti sul territorio. Sono pochi i "buoni" esempi di azioni di sistema di portata territoriale significativa e ciò conferma l'importanza dell'azione di accompagnamento che il GAL può esercitare per migliorare la qualità della progettazione dei potenziali beneficiari ed attivare dinamiche di cooperazione fra gli attori locali pubblici e privati.

Sotto questo aspetto l'analisi ha evidenziato situazioni in cui una struttura del GAL più robusta in termini di numero, qualifiche e tipologia di contratto (full time), permette di seguire l'evoluzione dei progetti con continuità e di attivare anche altre efficaci azioni di animazione.

4.14 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali (6C)

I lavori per garantire l'accessibilità delle infrastrutture BUL nelle aree bianche sembrano in dirittura di arrivo e la principale criticità attualmente in essere riguarda la qualità non consona della documentazione propedeutica alle attività di collaudo che comporta ritardi nella chiusura degli stessi.

Sulla base dei dati forniti da Infratel, alla fine del 2024 sono stati emessi ordini di esecuzione per 341 cantieri, di cui 53 FWA²⁷ e 288 di tipo FTTH (Fiber To The Home comprendenti tipologie secondaria, primaria, PCN, R1 e INT), per un valore complessivo dei lavori pari a 55.370.439 euro (Importo Ode). Sono stati avviati lavori sui 339 dei 341 cantieri su indicati (53 FWA, 286 FTTH) e sono ultimati i lavori su 335 impianti di cui 53 di tipo FWA e 282 di tipo FTTH.

Le opere collaudate sono 288, corrispondenti a 150 operazioni, relative a 154 comuni (di cui 152 in area C e D); l'avanzamento della spesa è pari a 51.683.743,00 euro. Per i comuni avviati, le Unità immobiliari sono pari a 155.721, di cui 12.474 connesse a 30Mbps e 143.247 a 100 Mbps.

Tabella 56. FA 6C - Avanzamento al 31/12/2024 e efficacia rispetto agli output e target programmati

INDICATORI	Target	Tratte fine lavori/collaudate	Indice di efficacia
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	211	288	136,49%
Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (es. Internet a banda larga)	250.000	159.150	63,66%
Totale spesa pubblica (in EUR)	32.533.390	15.329.518	47%
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (focus area 6C)	16,35%	10,41%	63,67%

Fonte: Sistema di Monitoraggio Regione Lazio

Si evidenzia che nei comuni in area D, interessati dalle opere collaudate, la popolazione raggiunta è pari all'80% della popolazione residente, corrispondente al 45% della intera popolazione residente in area D

²⁷ FWA: Acronimo di Fixed Wireless Access e indica un insieme di sistemi di trasmissione sviluppati per fornire servizi di connettività dati a banda larga per l'ambito residenziale. È la soluzione principale per coprire quelle aree dove portare la fibra è difficile e poco conveniente per la bassa numerosità di utenti. La soluzione FWA OF permette di fornire alla singola unità immobiliare 30Mbps in Downlink e 15 Mbps in Uplink.

Tabella 57, BUL - Copertura della popolazione residente per area rurale

Area Rurale	Comuni interessati	totale UI vendibili 2023	Popolazione raggiunta	Popolazione residente	Popolazione totale area
Rurale Intermedia _C	84	144.105	106.638	300.060	1.512.045
Con problemi di sviluppo _D	68	69.858	51.695	64.828	115.685
Totale aree rurali	152	213.963	158.333	364.888	1.627.730

Fonte: elaborazioni del valutatore su dati SME e ISTAT 2021

Conclusioni

Considerando il complesso delle unità immobiliari disponibili alla popolazione, nelle aree rurali D più svantaggiate si raggiunge una potenziale buona copertura della popolazione residente nei comuni coperti (in tutto o in parte) dal servizio (80%).

Richiamiamo in questa sede quanto già evidenziato in sede di Rapporto di Valutazione 2021 circa il rischio che le opere realizzate non siano sufficienti a garantire un'effettiva connettività alla popolazione ed alle imprese nelle aree per due ordini di motivi: i) i costi di attivazione della rete a carico dei privati, che possono rappresentare un deterrente per l'accesso al servizio, e ii) una insufficiente conoscenza e capacità di gestione delle ITC da parte sia della popolazione sia del sistema imprenditoriale e, in particolare, delle imprese agricole delle aree rurali.

Per monitorare questo aspetto avevamo posto l'attenzione sulla opportunità di rilevare, da parte del programmatore le richieste di attivazione del servizio che pervengono ad Openfiber da parte degli operatori commerciali scelti dagli utenti. La disponibilità di questo dato in sede di valutazione ex post costituirebbe un indubbio valore aggiunto nella valutazione di efficacia della Misura 7.3.

5 PROFILO DEI PIANI DI SVILUPPO COMUNALE PER GLI INVESTIMENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE SOSTENUTI DALLA MISURA 7 A REGIA REGIONALE

Le operazioni della misura 7 sono attivate a regia regionale per sostenere interventi che devono essere realizzati in Comuni la cui area non è coinvolta dalle strategie LEADER e che abbiano elaborato un Progetto Pubblico Integrato (PPI), approvato e finanziato con l'operazione 7.1.1 "Supporto per la progettazione e l'aggiornamento dei piani di sviluppo di comuni e villaggi e per i piani di gestione Natura 2000", programmata in via primaria sulla FA 4A.

L'operazione 7.1.1 contribuisce direttamente alla FA 6B perché agisce da pivot per l'attivazione degli interventi per il miglioramento dei servizi di base e delle infrastrutture locali: i PPI sono propedeutici alla successiva realizzazione degli interventi sostenuti dalla Misura 7 a favore dei Comuni e/o frazioni di Comuni localizzati in aree C e D (con priorità per quest'ultime) e con popolazione inferiore a 1.500 abitanti o solo nelle frazioni per i Comuni con più di 1500 abitanti.

I PPI possono comporsi di un complesso di interventi della misura 7 e, più specificatamente:

- in caso di un unico ente pubblico, combinazione delle operazioni 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.7.1;
- in caso di più enti pubblici territoriali, combinazione delle operazioni 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1 e 7.7.1.

Per la strategia regionale, l'ammissibilità alle operazioni 7.2.1 e 7.7.1 è subordinata alla presenza di un PPI approvato mentre sono adottate forti premialità nella selezione delle operazioni 7.4.1 e 7.5.1 e, in misura minore, per l'operazione 7.6.1.

L'operazione 7.1.1 ha quindi una elevata coerenza con il fabbisogno di migliorare la capacità progettuale degli attori locali e favorire un approccio integrato per gli investimenti pubblici²⁸.

L'operazione è stata attivata con i due bandi pubblici emanati con le Determinazioni n. G07996 del 07/06/2017 e n. G03878 del 27/03/2018. La dotazione finanziaria destinata al primo bando del 2017, pari a 1 milione di euro, è a totale carico della Regione Lazio e per questa ragione i 30 PPI ammessi non sono stati registrati dal sistema di monitoraggio regionale.

La presente analisi riguarda i PPI ammessi con il secondo bando²⁹, di cui in tabella si riporta l'avanzamento fisico e finanziario.

Tabella 58. PPI finanziati nell'ambito dell'operazione 7.1.1: avanzamento procedurale al 31/12/2021

Stato	Domande ammesse	Importo richiesto	Spesa pubblica impegnata	Domande saldate	Spesa pubblica erogata
	n.	euro	euro	n.	euro
Ammissa a finanziamento	30	665.196	598.044	27	485.695
Decadenza totale	5	98.666	-		
Non ammissibile	6	195.518			
Totale	41	959.380	598.044		485.695

Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR

In virtù delle modalità attuative adottate, la maggior parte dei progetti ammessi delle operazioni 7.2.1, 7.4.1 7.5.1 e 7.7.1 a regia regionale rientrano in progetti pubblici integrati (PPI), sostenuti con l'operazione 7.1.1.

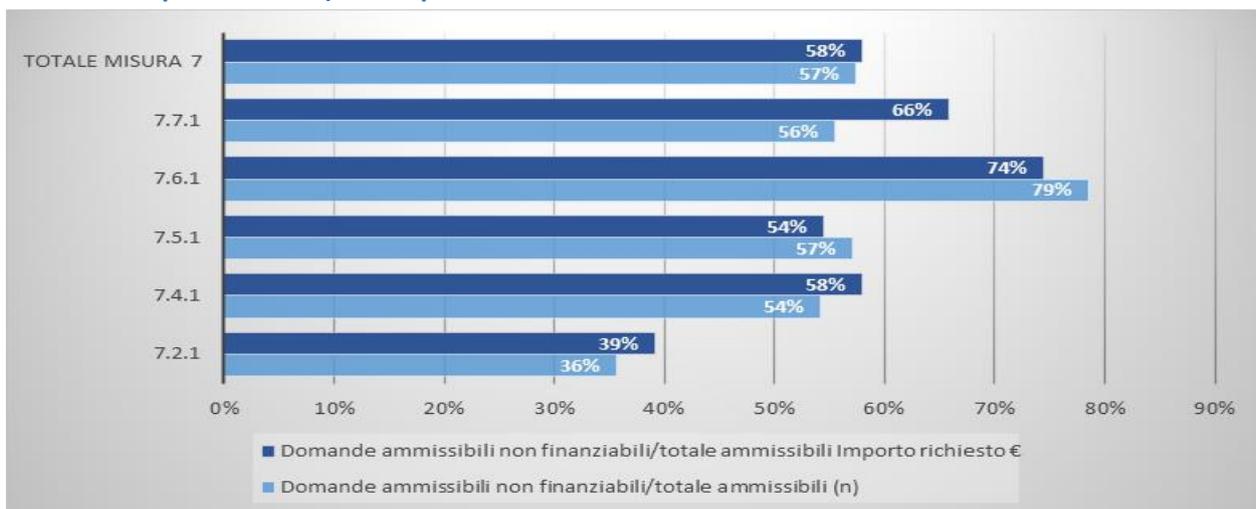
La domanda proveniente dal territorio è risultata molto elevata ma non soddisfatta dalle risorse stanziare, essendo notevole la quantità di domande ammissibili ma non finanziabili. Pur con un miglioramento rispetto a quanto osservato nel Rapporto di Valutazione del 2021 (COGEA, 2021) conseguente all'aumento delle risorse aggiuntive

²⁸ Per questa ragione, il valutatore ha raccomandato la programmazione in via primaria dell'operazione 7.1.1 (per la quota parte di risorse destinate al sostegno ai PPI) nella focus area 6B, anziché nella priorità 4 dove la dotazione è allocata; alla raccomandazione non è stato dato al momento seguito (cfr. PSR v. 10.1).

²⁹ Che ha sostenuto anche la redazione di Piani di Gestione di aree Natura 2000.

(regionali) stanziati per il periodo 2021-2022, pari a circa 13 milioni di euro³⁰, l’attuazione della misura si caratterizza per la dispersione degli interventi sul territorio.

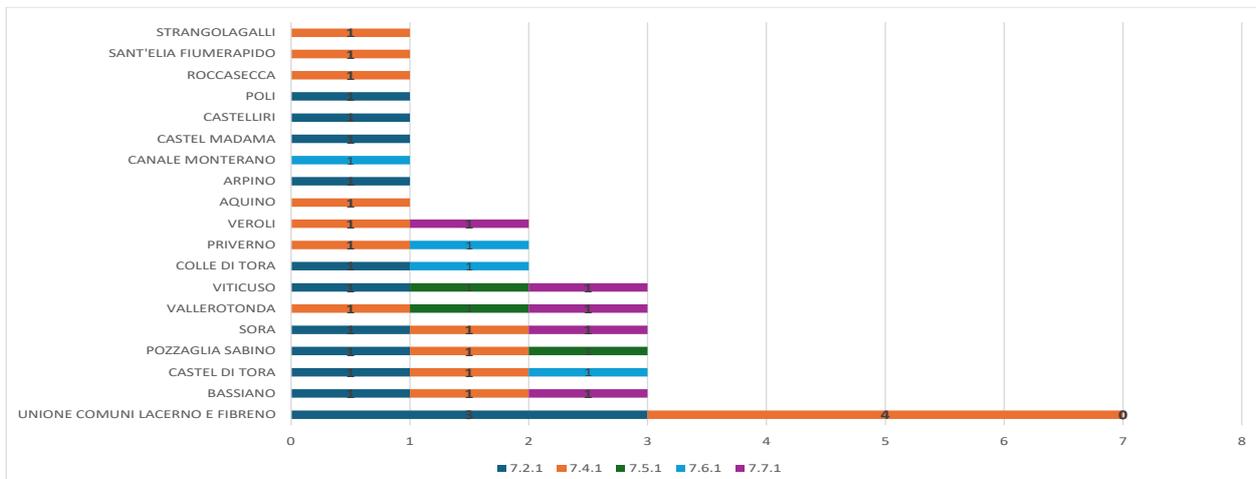
Figura 12. Domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse (% su totale ammissibili in numero e importi richiesti) sulle operazioni della Misura 7



Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR

Solo 19 dei 31 PPI approvati hanno investimenti ammessi. Il PPI presentato dalla Unione dei Comuni Lacerno-Posta Fibreno ha ottenuto il finanziamento di 6 progetti su due tipologie di operazioni. 6 PPI hanno ottenuto il finanziamento su tre tipologie di operazioni; 3 PPI hanno due operazioni finanziate.

Figura 13. Interventi approvati (N.) nei progetti pubblici integrati ammessi

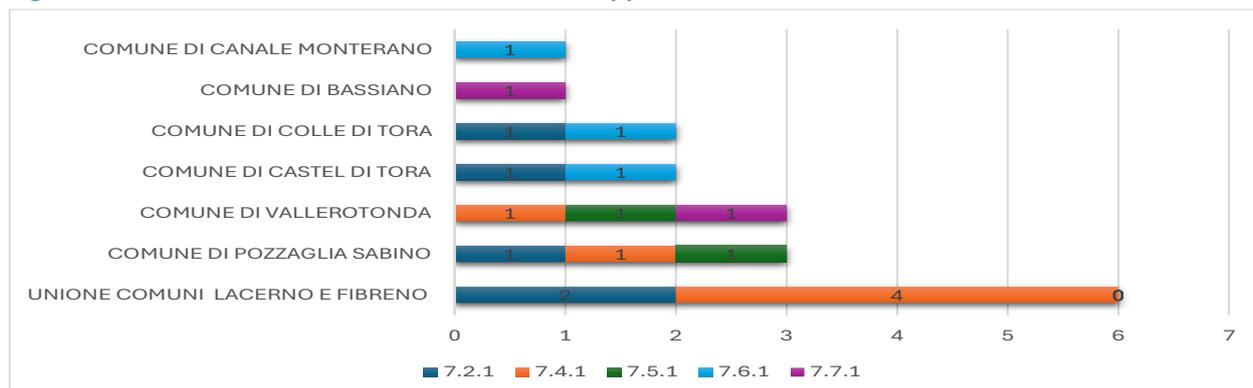


Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR

Lo stato di attuazione degli interventi ammessi evidenzia ritardi e solo in 7 PPI ci sono interventi conclusi o con pagamenti e in 3 di essi con tre o più interventi ultimati: PPI Unione dei comuni del Lacerno e del Fibreno, PPI del comune di Pozzaglia Sabino, PPI del comune di Vallerotonda.

³⁰ Nel 2021 solo 3 PPI (attivati dai Comuni Vallerotonda, Belmonte in Sabina, Monteflavio) avevano ottenuto il finanziamento su tre tipologie di operazioni; il PPI presentato dalla Unione dei Comuni Lacerno-Posta Fibreno aveva già ottenuto il finanziamento di 6 progetti su due tipologie di operazioni; 3 PPI per altrettanti Comuni ne avevano due; i restanti 11 solo una tipologia di operazione ammessa.

Figura 14. Numero di interventi conclusi nei PPI approvati



Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR

Su questi si focalizza la presente analisi, per la quale le fonti informative sono le relazioni tecniche allegate alla domanda di sostegno e di saldo e i siti web dei comuni.

Progetto Pubblico Integrato Unione dei Comuni del Lacerno e del Fibreno

La strategia di intervento delineata dal PPI presentato dalla Unione dei Comuni del Lacerno Fibreno (Comuni di Posta-Fibreno, Fontechiari, Campoli, Pescosolido), in provincia di Frosinone, è tesa a contrastare alcuni problemi strutturali che investono tutti i Comuni dell’Unione: i) le crescenti difficoltà di accesso ai servizi socio-assistenziali specialmente per i più anziani, ii) il progressivo peggioramento delle condizioni di agibilità e di sicurezza della rete viaria e iii) le crescenti criticità registrate dall’area sul fronte dell’occupazione, che colpisce soprattutto la componente femminile del mercato del lavoro. La strategia fa leva sul punto di forza del territorio del patrimonio naturale e intende rafforzare la vocazione e l’immagine “green” dello stesso.

La dinamica demografica dei comuni interessati nel periodo 2014-2023 è per tutti negativa.

Tabella 59. PPI Unione dei Comuni del Lacerno e Fibreno: andamento della popolazione nel periodo 2014-2023

Comuni	Area PSR	2014	2023	Andamento 2014-2023
Broccostella	C	2760	2642	-4%
Campoli Appennino	D	1756	1609	-9%
Fontechiari	C	1298	1225	-6%
Pescosolido	C	1551	1390	-12%
Posta Fibreno	D	1160	1027	-13%
Unione dei comuni Lacerno e Fibreno		8525	7893	-8%

Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR e ISTAT

Il PPI concentra quattro investimenti dell’operazione 7.4.1 e due interventi sulle infrastrutture viarie dell’operazione 7.2.1 funzionalmente integrati perché finalizzati alla valorizzazione della riserva naturale del lago di Posta Fibreno.

Tabella 60. PPI Unione dei Comuni del Lacerno e Fibreno: stato di attuazione fisica e finanziaria

Comune	Operazioni attivate	Domande ammesse n.	Spesa pubblica Impegnata euro	Spesa pubblica erogata euro	Stato di attuazione
Broccostella		1	66.930	0	In itinere
Campoli Appennino	7.2.1	1	178.094	158.528	in itinere
Pescosolido		1	184.293	147.122	concluso
Campoli Appennino		1	53.994	24.324	in itinere
Fontechiari	7.4.1	1	241.813	117.692	in itinere
Pescosolido		1	54.167	51.656	concluso
Posta Fibreno		1	239.018	233.684	concluso
Totale PPI		7	1.018.308	733.005	

Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR

Con l'operazione 7.2.1 si migliora la rete viaria di accesso e la fruibilità e con l'operazione 7.4.1 si potenzia e si caratterizza l'offerta territoriale di servizi socio-assistenziali e ricreativi per i più anziani e servizi di orientamento, educativi per i più giovani.

Il progetto è “...finalizzato a promuovere delle azioni mirate per rafforzare lo scambio intergenerazionale e l'invecchiamento attivo della popolazione over 60. Si tratta in particolare di attività di apprendimento permanente finalizzate a valorizzare le risorse delle persone, accrescere le loro conoscenze, prevenire l'analfabetismo di ritorno, valorizzare la memoria, l'interculturalità, l'intergenerazionalità.” Il PPI esplicita nell'obiettivo generale anche l'incremento occupazionale diffuso generato grazie allo sviluppo di servizi ad alta intensità di lavoro: i centri ristrutturati saranno in parte adibiti a sostenere e agevolare anche l'occupazione femminile.

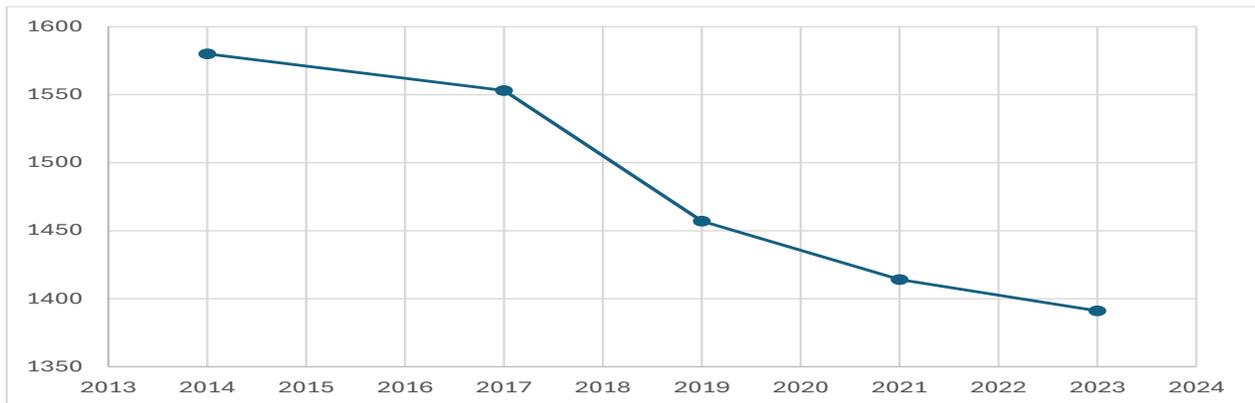
Nel dettaglio il progetto prevede infatti la realizzazione di n. 3 centri dove attivare un'ampia serie di attività volte al benessere fisico e alla promozione della salute delle persone che invecchiano (corsi di training) e la promozione di percorsi di volontariato civile per gli ultrasessantenni attraverso specifici profili ad esempio quello di “gestore” e/o di facilitatore attività.

Nello specifico con l'operazione 7.4.1:

- Il Comune di **Campoli Appennino** introduce un nuovo e innovativo servizio di base per la popolazione rurale, denominato “Campoli Appennino Soccorso Onlus”, che si occuperà di assistenza e teleassistenza alla popolazione anziana e ammalata del paese. Questa tipologia di servizio è stata a lungo richiesta dagli abitanti del luogo, in particolar modo dalla popolazione più anziana e che non era stato possibile sinora perché il comune non aveva disponibilità di un immobile rispondente alla normativa vigente. Lo stabile, inoltre, nelle fasce orarie in cui il servizio di assistenza anziani è chiuso, potrà essere utilizzato anche da altre associazioni del paese che ne faranno richiesta.
- Il Comune di **Pescosolido** completa la realizzazione di un luogo finalizzato alla erogazione di servizi innovativi sulle tematiche della salute, del benessere e dell'invecchiamento attivo per incrementare l'attrattività dell'area ai residenti e alla popolazione dei comuni vicini.
- Anche il Comune di **Fontechiari** realizza un centro polifunzionale anziani, sede di associazioni che gestiscono programmi di invecchiamento attivo ed escursioni.
- Nel Comune di **Posta Fibreno** sono realizzati percorsi escursionistici e salutari nella Riserva Naturale del lago di Posta Fibreno, un'area protetta, estesa per circa 400 ettari, per dotare l'area di una mobilità sostenibile con la realizzazione di una piazzola per garantire l'accesso all'area in sicurezza con il servizio di trasporto pubblico con pulmini dello scuolabus e proseguire a piedi o con le bici anche elettriche con pedalata assistita, per poter sfruttare al meglio il tracciato già esistente, con aree di sosta pavimentate e attrezzate per attività ludico-ricreative da svolgere all'aria aperta e con la predisposizione per servizi di mobilità sostenibile quali e bike.

Progetto Pubblico Integrato Comune di Vallerotonda - Cooperativa di Comunità

Il PPI del Comune di Vallerotonda (*Cooperativa di comunità*) interviene in un territorio, localizzato in area montana D- con problemi di sviluppo, nella provincia di Frosinone caratterizzato da una costante contrazione della popolazione, fenomeno che è continuato anche nel periodo 2014-2023, anche se in termini di saldo migratorio i dati mostrano un miglioramento (da -11,26 nel 2014 a 11,35 nel 2021) grazie ad un positivo andamento del movimento migratorio esterno.

Figura 15. Andamento della popolazione residente nel comune di Vallerotonda nel periodo 2014-2023

Fonte: Elaborazioni COGEA su dati ISTAT

L'amministrazione comunale ha quindi inteso intervenire sulla tendenza alla riduzione dei servizi alla persona per contrastare la dinamica di abbandono e ha previsto l'attivazione di servizi a favore di bambini con l'operazione 7.4.1 e anziani con l'operazione 7.7.1, nonché con interventi di riqualificazione del patrimonio ambientale, con le operazioni 7.5.1 in due frazioni del comune.

La spesa pubblica mobilitata nel PPI è complessivamente pari a 472.000 € di cui 336.503 erogata.

Tabella 61. PPI Comune di Vallerotonda: stato di attuazione fisica e finanziaria

Operazioni attivate	Investimento ammesso euro	Spesa pubblica impegnata euro	Spesa pubblica erogata euro	Stato di attuazione
7.1.1	20.000	20.000	17.048	Concluso
7.4.1	166.174	166.174	71.313	In itinere
7.5.1	93.057	93.057	79.257	Concluso
7.7.1	192.762	192.762	168.885	Concluso
TOTALE PPI	471.993	471.993	336.503	

Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR

In particolare, con l'operazione 7.4.1 si sta adeguando e migliorando un edificio ex scuola elementare nella frazione di Valvori per realizzare una struttura per servizi ai bambini (nido rurale); con l'operazione 7.5.1 è stato realizzato un percorso del turismo lento nella frazione di Cerreto comprendente un Percorso ciclabile, escursionistico e a cavallo nella pineta di Cerreto (6Km) e un itinerario storico nella frazione di Cardito. Con l'operazione 7.7.1 si è realizzata la rilocalizzazione del Centro anziani nella frazione di Cerreto.

Il progetto presentato sulla misura 7.6.1 per la riqualificazione di una fontana nella frazione di Cardito e riqualificazione dell'area circostante come punto d'incontro, è stato ritenuto ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi.

L'innovazione del piano consiste nella scelta dell'amministrazione di coinvolgere, nelle fasi successive di pianificazione, gli abitanti al fine di ottenere un maggiore coinvolgimento della comunità. Il piano intende valorizzare il senso di "comunità" tipico delle aree rurali come punto di forza per rilanciare processi di economia sostenibile³¹.

Progetto Pubblico Integrato Comune di Pozzaglia Sabino - Rinnovo dei villaggi rurali e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale lungo l'itinerario di S. Benedetto.

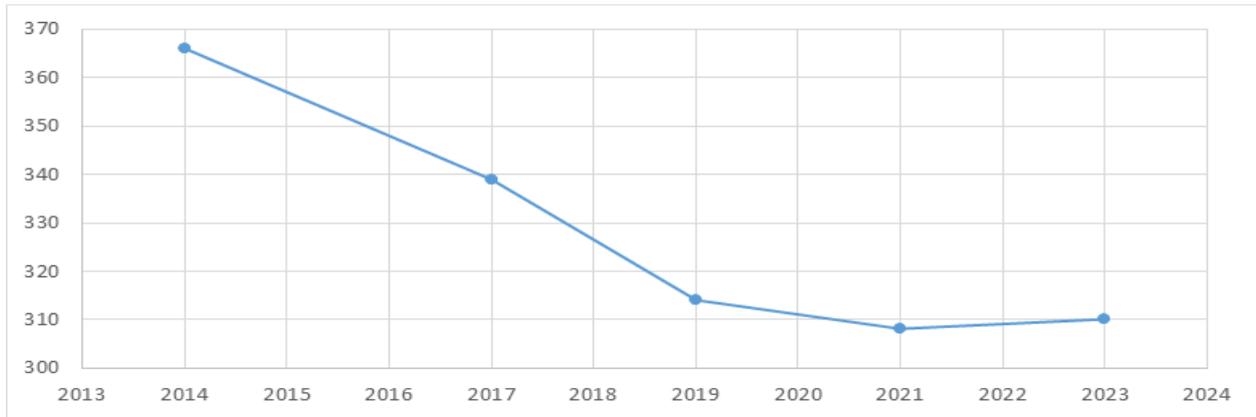
Il Comune di Pozzaglia Sabino è un comune montano localizzato nell'area PSR D -con problemi di sviluppo nell'area interna Monti Reatini, che consta di 360 abitanti in un territorio pari a 25 kmq.

Anche questo comune registra una dinamica negativa della popolazione residente ma il saldo negativo, nell'analisi del Comune, si è registrato soprattutto nei confronti della popolazione più anziana e non attiva, che viene a

³¹<https://www.mabistudio.it/index.php/architettura/i-nostri-lavori/110-piano-di-sviluppo-definitivo-progetto-pubblico-integrato-vallerotonda-e-la-cooperativa-di-comunita-vallerotonda-fr>

mancare per motivi naturali o perché è costretta a migrare per motivi legati alla mancanza di servizi socio-sanitari sul territorio, mentre resta pressoché costante nel tempo la presenza degli occupati sul territorio.

Figura 16. Andamento della popolazione residente nel comune di Pozzaglia Sabino nel periodo 2014-2023



Fonte: Elaborazioni COGEA su dati ISTAT

Il Progetto Pubblico Integrato è volto a valorizzare e a promuovere il patrimonio Agrario, Naturalistico e Storico-culturale del territorio del Comune di Pozzaglia Sabina, e ha lo scopo di interconnettere i percorsi e le emergenze architettoniche del territorio comunale con il Cammino di S. Benedetto che parte da Montecassino, passa per Pozzaglia Sabina e arriva a Norcia.

Tabella 62. PPI Comune di Pozzaglia Sabino: stato di attuazione fisica e finanziaria

Operazione	Domande ammesse n.	Spesa pubblica impegnata euro	Spesa pubblica erogata euro	Stato di attuazione
7.1.1	1	19500	15983,61	concluso
7.2.1	1	295.318	245.206	In itinere
7.4.1	1	149.058	139.054	In itinere
7.5.1	1	285.384	254.190	In itinere
7.6.1		-		In itinere
Totale PPI	4	749.260	654.433	

Fonte: Elaborazioni COGEA su dati SMR

Nel dettaglio, il PPI con l'operazione 7.2.1, sta realizzando l'adeguamento e la riqualificazione delle reti fognanti e idriche del capoluogo di Pozzaglia Sabina; con l'operazione 7.4.1 riqualifica e valorizza alcuni immobili da adibire a punto informativo e servizi ricreativi e recupera un'area per attività ludiche e sportive. Con l'operazione 7.5.1 sta realizzando il restauro e l'adeguamento di un tratto del Cammino di S. Benedetto e dei luoghi storico-religiosi Interconnessi.

Con l'operazione 7.6.1 si intendeva realizzare il restauro e la riqualificazione urbana delle pavimentazioni del centro abitato di Pozzaglia Sabina ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica è stato valutato ammissibile ma non finanziabile.

Un elemento di interesse di questo PPI risiede nella coerenza e nella correlazione degli interventi proposti con le attività già realizzate e con le iniziative in corso finanziate nell'ambito dell'azione cardine riguardante il sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione. Nello specifico, infatti, il PPI si integra con il progetto "Vie del Sacro: Via Francigena di San Francesco" L.R. 40/99 Area Integrata Alta Sabina e Valle dell'Olio, promosso e sviluppato dall'Unione dei Comuni dell'Alta Sabina; con il progetto di "Miglioramento e riqualificazione delle infrastrutture di un borgo rurale presso Pozzaglia Sabina, inserito all'interno di un itinerario di particolare valore storico - religioso, mediante il ripristino delle accessibilità e degli spazi comuni" ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 Misura 322, con il progetto di "Recupero e risanamento di fabbricati siti nel centro storico di Pozzaglia Sabina" sostenuto con la Deliberazione G.R. 354 del 2004 per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei centri storici minori del Lazio e, con la proposta progettuale relativa alla valorizzazione della

Via del Sale, finanziata ai sensi del P.O.R. FERS Lazio 2007-2013, Asse II, Attività 5 “Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC”, nell’ambito della quale ricade la proposta di recupero e valorizzazione dell’Abbazia di S. Maria del Piano.

Conclusioni

La domanda proveniente dal territorio è risultata molto elevata ma non soddisfatta dalle risorse stanziare e pur con un miglioramento conseguente all’aumento delle risorse aggiuntive (regionali) stanziare per il periodo 2021-2022, l’attuazione della misura si caratterizza per la dispersione degli interventi sul territorio e per un sostanziale depotenziamento dei Progetti Pubblici Integrati.

E’ comunque prematuro in questo momento esprimere giudizi di efficacia in presenza di un quadro progettuale ancora in itinere.

L’approfondimento tematico sul contributo del PSR alle zone montane a rischio di spopolamento che si realizzerà nel corso dell’anno consentirà comunque di raccogliere informazioni primarie utili alla valutazione dello stesso.

6 PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Rapporto annuale ha esaminato l'andamento del PSR Lazio nel 2024, basandosi su dati procedurali, fisici e finanziari aggiornati al 31 dicembre dello stesso anno e si focalizza sull'efficacia del PSR nel conseguimento degli obiettivi programmati.

L'analisi si sviluppa per focus area, considerando le risorse impegnate, la spesa sostenuta fino al 2024, i risultati fisici ottenuti con particolare attenzione al grado di raggiungimento degli obiettivi, sia attuali che prospettici. Laddove pertinente, vengono valutati anche i criteri di priorità utilizzati nei bandi più recenti, che incidono sulla selezione dei progetti finanziabili.

Infine, il Rapporto presenta un approfondimento sul profilo dei piani di sviluppo comunale per gli investimenti finalizzati al potenziamento dei servizi alla popolazione sostenuti con la Misura 7 a regia regionale.

Alla chiusura del 2024, il programma mostra un livello complessivo di avanzamento finanziario di circa 69,5%, trainato dagli interventi inerenti la priorità 4 relativa alla valorizzazione degli ecosistemi, dagli interventi relativi all'organizzazione della filiera agroalimentare (Priorità 3) ed da quelli afferenti la competitività delle aziende agricole (Priorità 2). Anche la focus area 6B ha raggiunto il 70% di avanzamento finanziario.

Il quadro attuativo a dicembre 2024 mostra che in media, il 60% dei progetti ammessi a finanziamento risultano avviati e/o conclusi e oltre il 49% dei progetti finanziati sono stati completati.

Il percorso del PSR 2014-2022 in merito al **sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS)** si concluderà nel 2025 con un quarto bando di formazione destinato agli operatori delle aree rurali, focalizzato sulla gestione sostenibile delle risorse naturali e l'adozione di pratiche ecocompatibili. Nel 2024 si sono conclusi i primi progetti di consulenza finanziati con la misura 2 che, in tutto, coinvolgono circa 420 aziende agricole soprattutto su temi energetici e ambientali. Al contrario nessun dei I PEI-AGRI (AKIS) finanziati risulta ancora concluso.

Per le prossime esperienze, e come già evidenziato in passato, si raccomanda di **rafforzare le attività preparatorie divulgative e il dialogo con i soggetti dell'AKIS per stimolare la cooperazione e ottenere candidature consolidate** (abbassando quindi il tasso di mortalità dei GO) e di **semplificare le procedure** per la selezione dei progetti PEI al fine di velocizzare i tempi.

In merito all'obiettivo di **miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole (FA 2A)** e come già ampiamente osservato negli anni precedenti, gli investimenti per l'ammodernamento e la ristrutturazione nelle aziende agricole sono realizzati in netta prevalenza nell'ambito dei progetti di filiera organizzata sostenuti con l'operazione 16.10.1, confermando l'efficacia del PSR rispetto all'obiettivo di migliorare il riposizionamento delle aziende sul mercato per il tramite del potenziamento organizzativo e operativo delle filiere agroindustriali operanti sul territorio laziale.

Si rileva anche che la domanda di sostegno relativa agli investimenti in azienda (4.1.1) è stata largamente superiore all'offerta e la domanda ammissibile ma non finanziabile interessa in netta prevalenza gli investimenti ad approccio singolo. Sotto questo aspetto si sottolinea il ruolo complementare dei PSL e l'importanza del contributo secondario apportato dall'approccio LEADER sull'indicatore di output e sul raggiungimento del target: quest'ultimo, calcolato sul totale delle aziende censite dall'Istat nel 2020 è pari complessivamente all'1,5%.

In relazione agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole si rileva che nel complesso il sostegno del PSR intercetta una quota rilevante (24%) di aziende con agriturismo come attività connessa censite dall'ISTAT nel 2020. Il contributo del PSR inoltre appare molto rilevante in particolare nell'area D dove, anche considerando il contributo secondario fornito nell'ambito dell'approccio LEADER, la quota di aziende intercettate nelle aree più marginali è del 56%.

A consolidamento del parco progetti attivato si potrà ragionevolmente distinguere il contributo del PSR in termini di incremento di attività agrituristica e di riqualificazione e miglioramento di attività esistenti.

Il PSR sta svolgendo un ruolo importante nella **integrazione dei produttori primari nelle filiere agroalimentari e nel miglioramento della competitività (FA 3A)** e, a giudizio del valutatore, il calcolo del relativo indicatore target non valorizza la capacità di mobilitazione delle aziende agricole attivata con i progetti di filiera organizzata

sostenuti con l'operazione 16.10, in particolare se si considera che una parte di queste filiere si posiziona nel mercato locale.

De evidenziare che gli investimenti sono supportati anche dalle azioni sinergiche e complementari per la promozione dei prodotti agricoli sostenute con la misura 3.2.1 di cui il 30% sono attivate nell'ambito dei progetti di filiera. Infine, si nota la significativa coerenza tra l'accesso agli impegni per il benessere animale e l'attivazione di investimenti di ristrutturazione e ammodernamento sostenuti con l'operazione 4.1.1 nell'universo dei partecipanti diretti alle filiere del settore della carne e del latte e derivati.

Per quanto riguarda il sostegno del PSR alle filiere corte, emerge da un lato il ruolo importante svolto dai giovani neo-insediati nella loro promozione, dall'altro il contributo consistente all'indicatore di risultato che sarà garantito dalle 20 filiere corte avviate attraverso l'approccio Leader, attualmente ancora in fase di realizzazione.

In riferimento all'**obiettivo del ricambio generazionale (FA 2B)**, l'emissione nel 2024 di una nuova raccolta di domande conferma l'azione del PSR nel favorire con esso l'ingresso nel settore agricolo di agricoltori adeguatamente qualificati, predisposti alla adozione di tecniche sostenibili per l'ambiente e alla adozione di schemi di qualità. Va anche fatto notare che i giovani insediati con il PSR (circa un quarto) prosegue il percorso di consolidamento e sviluppo aziendale attraverso ulteriori richieste di sostegno per attivare nuovi investimenti. In questo senso, Ciò suggerisce l'opportunità di favorire, nelle misure strutturali della programmazione 2023-2027, l'accesso ai giovani che hanno ricevuto il sostegno per il neo insediamento con il PSR 2014-2022 magari differenziando i punteggi normalmente previsti sul criterio "caratteristiche del soggetto richiedente".

La **tutela del paesaggio e il contrasto alla perdita di biodiversità (FA 4A)** si conferma una priorità regionale anche nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) per il periodo 2023-2027 (versione 11 marzo 2025), in particolare in relazione alla conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica (OS6/F5) e alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, soprattutto attraverso il mantenimento e la gestione sostenibile delle aree a prato pascolo (OS6/F2).

Al fine di poter operare una valutazione complessiva dell'impatto del PSR sul paesaggio e sulla biodiversità, è fortemente auspicabile che la Regione Lazio allestisca un **sistema di monitoraggio adeguato** su alcuni indicatori. Solo a titolo di esempio, sarebbe molto utile il potenziamento e l'integrazione a livello regionale della rete di monitoraggio delle aree agricole ad Alto Valore Naturale (HNV - High Nature Value Farmland) e dell'indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI - Farmland Bird Index).

In riferimento all'obiettivo di **migliore gestione delle risorse idriche (4B)**, l'approfondimento tematico Ambiente e Clima realizzato dal Valutatore nel 2024 sulla tematica della gestione dei nitrati nelle aziende che ricadono nelle Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola (ZVN) ha evidenziato il contributo positivo che il PSR può fornire, in primo luogo supportando la crescita della consapevolezza tra gli agricoltori che vi rientrano, condizione indispensabile affinché il settore operi nella direzione di una gestione sostenibile dal punto di vista ambientale

Nel periodo 2023-2027 il PSR può quindi promuovere adeguate attività di divulgazione e formazione in modo complementare al sostegno alle aziende che intendono adottare tecniche specifiche quali ad esempio l'agricoltura di precisione (modalità innovative per la somministrazione dei reflui, dei fertilizzanti e dell'irrigazione), le colture di copertura, la copertura delle vasche di stoccaggio e la separazione solido-liquido dei reflui.

In generale sembra indispensabile **potenziare le attività formative per chi eroga servizi tecnici alle aziende agricole**, in modo da diffondere il più possibile non solo i comportamenti richiesti dal vincolo, ma anche le opportunità offerte dalle nuove tecnologie anche per intercettare meglio la forte domanda espressa da parte degli agricoltori rispetto a informazione e formazione, unita a un generale e ampio riconoscimento del proprio ruolo nella tutela dell'ambiente e delle acque, emersi nel corso dell'approfondimento tematico.

Inoltre per favorire le aziende delle ZVN nella introduzione delle tecniche specifiche si valuta positivamente l'introduzione di **azioni specifiche e premialità** per le aziende che operano in queste aree sensibili, già in parte previste nel CSR della Regione Lazio 2023-2027, nella definizione dei principi concernenti il sostegno all'agricoltura biologica (intervento SRA29), per gli interventi SRD 02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale) e SRD08 (investimenti in infrastrutture con finalità ambientali).

In relazione al **miglioramento della gestione e alla prevenzione dell'erosione del suolo (FA 4C)** si evidenzia che la documentazione (domande di sostegno e saldo) relativa ai progetti finanziati nell'ambito delle operazioni della misura 4.4.1, in particolare gli interventi di tipo B afferenti alla realizzazione di muretti a secco è carente delle informazioni utili (ad esempio, dimensioni e lunghezza dei muretti a secco) alla valutazione oggettiva degli effetti in termini di contenimento e riduzione dei fenomeni erosivi.

Sull'obiettivo le operazioni con effetti più significativi sono l'inerbimento impianti arborei (10.1.1), la vegetazione di copertura (10.1.2); la conversione a prati (10.1.3), la conservazione di sostanza organica (10.1.4) e l'agricoltura conservativa (10.1.5).

L'efficacia delle operazioni dipende dalla applicazione ai territori con un tasso di erosione dei suoli superiore alla media regionale, che nella regione riguardano in prevalenza le zone collinari. Sarebbe auspicabile che, per ottimizzare gli impatti sul tema della focus area, negli interventi futuri vengano adottati criteri di premialità basati sulla mappatura dell'erosione dei suoli realizzata da Arsial-CREA per il Lazio.

Inoltre, si sottolinea ancora la strategicità della creazione di una rete di monitoraggio della qualità dei suoli, comprensiva di analisi sull'evoluzione dei dati relativi all'erosione.

Le operazioni della Misura 10, in particolare a 10.1.1 e la 10.1.5, risultano più efficaci anche in relazione alla **promozione della conservazione e sequestro di carbonio (FA 5E)**, e, anche su questo obiettivo si ribadisce l'importanza di inserire criteri di premialità basati sulla mappatura del contenuto di carbonio organico dei suoli, effettuata da Arsial-CREA e riferita ai primi 30 cm di suolo.

L'attuazione degli investimenti strutturali finanziati dalla misura 8, collegati alla FA 5E invece registra ancora un avanzamento limitato.

In relazione al **miglioramento della efficienza dell'uso dell'energia (FA 5B)**, si sottolinea ancora una volta la carenza nella documentazione allegata alla domanda di sostegno e di saldo di informazioni sui risultati attesi rispetto alla riduzione dei consumi energetici per effetto degli investimenti finanziati dal PSR. Questo fatto limita notevolmente la possibilità di valutazione degli effetti del sostegno sulla tematica.

Sarebbe quindi opportuno che, specie negli interventi dove i criteri di priorità premiano l'efficientamento energetico, i beneficiari siano stimolati a raccogliere e a riportare nella documentazione da presentare in fase conclusione degli interventi informazioni sui risultati ottenuti per questo aspetto.

In relazione alla tematica relativa **all'approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FA 5C)** ai fini della bioeconomia, nella consapevolezza che il fotovoltaico è risultata pressoché l'unica fonte sviluppata dai beneficiari nella programmazione 2014-2022, nella nuova programmazione (CSR 2023-2027) si riconosce l'importanza di favorire gli investimenti in altre fonti rinnovabili. Correttamente nel bando dell'Intervento SRD13-Azione 2 che finanzia investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli si assegnano premialità all'installazione di impianti finalizzati al recupero del calore prodotto dagli impianti produttivi e di Impianti alimentati a biomassa che utilizzino almeno l'80% dell'approvvigionamento della materia prima entro 70 Km dall'impianto finanziato.

È auspicabile che le altre forme di energia da fonti rinnovabili, diverse dal fotovoltaico, siano promosse anche con azioni specifiche di informazione e formazione.

L'obiettivo dello **sviluppo delle aree rurali (FA 6B)** è primariamente perseguito con approccio LEADER e anche l'avanzamento fisico e finanziario della focus area è in gran parte determinato dall'attuazione LEADER.

L'attuazione della misura 7 a regia regionale ha visto una domanda proveniente dal territorio molto più elevata rispetto alle risorse stanziare e si è caratterizzata per un sostanziale depotenziamento dei Progetti Pubblici Integrati proposti dai Comuni e una dispersione territoriale degli interventi sul territorio. Solo 19 dei 31 PPI approvati hanno investimenti ammessi, e sono solo 7 quelli che hanno ottenuto il finanziamento di almeno tre tipologie di operazioni. L'avanzamento finanziario si attesta al 63% ma quello fisico registra solo 17 interventi conclusi in gran parte nel 2024 ed è quindi ancora prematuro esprimere giudizi di efficacia, anche in merito alla effettiva integrazione funzionale degli interventi finanziati.

L'attuazione LEADER registra un avanzamento finanziario medio del 71% ma con significative differenze nelle performances dei GAL. L'approfondimento tematico sull'approccio LEADER (COGEA, 2024) ha evidenziato che le differenze riscontrate sono state determinate, da un lato dal meccanismo di determinazione del campione soggetto ai controlli e dalla tempistica per la loro esecuzione da parte dell'autorità competente dall'altro da un relativo deficit del monitoraggio in itinere dei GAL (anche per via del COVID) che non ha permesso di allertare e correggere in tempo errori progettuali che si sono evidenziati solo in fase di saldo.

Si sottolinea pertanto l'importanza di strutturare un sistema di monitoraggio che, superando la mera necessità di "rendicontazione fisica e finanziaria", possa svolgere anche un ruolo efficace di **accompagnamento dei beneficiari** nella fase di attuazione dei progetti e possa risultare utile anche nella rilevazione dei risultati specifici di LEADER (in particolare il T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati LEADER, R37 nella programmazione 23-27) a conclusione dei progetti.

La capacità di LEADER di creare nuova occupazione è fondamentalmente demandata al supporto alle nuove imprese extra-agricole fornito con l'operazione 6.2.1 e, al momento, l'indicatore si stima intorno alle 35 unità ben al di sotto del target fissato per la Misura 19 (T23 pari a 300 U.L.). Anche tenendo conto del fatto che i GAL non hanno consolidato l'attitudine a rilevare i risultati a conclusione degli interventi, sembra poco probabile che il target fissato in sede di programmazione venga raggiunto e, anche nell'autovalutazione dei GAL l'efficacia su questo obiettivo sembra piuttosto limitata.

E' invece importante, anche per il mantenimento dell'occupazione nelle aziende agricole, il contributo secondario apportato da LEADER alla focus area 2A in termini di aziende agricole intercettate dal sostegno agli investimenti aziendali e alla focus area 3A in termini di filiere corte promosse.

Le misure attivate a regia regionale e con approccio LEADER hanno raggiunto il 41,3% della popolazione residente nelle aree rurali della regione, superando ampiamente il target programmato di popolazione servita dai servizi migliorati (T22: % di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari 11,77%). La valutazione evidenzia come gli interventi sostenuti, interessano in particolare i comuni con i maggiori svantaggi socio-economici, raggiungendo il 67% della popolazione residente nel 2023 nei comuni dell'area D-con problemi di sviluppo.

A giudizio degli stessi GAL però la qualità media del parco progetti finanziato da LEADER per potenziare i servizi non è elevata, e pesa anche la dispersione dei progetti sul territorio, essendo pochi i "buoni" esempi di azioni di sistema di portata territoriale significativa.

In tutti i GAL l'accompagnamento ai beneficiari pubblici ha polarizzato le energie, data la fragilità amministrativa dei comuni e la rarefazione di personale e competenze ma in alcune aree sono state segnalate anche elevate necessità di supporto per i beneficiari privati per una carenza di professionalità dei consulenti tecnici.

Ciò conferma l'importanza dell'azione di accompagnamento che il GAL può esercitare per migliorare la qualità della progettazione dei potenziali beneficiari ed attivare dinamiche di cooperazione fra gli attori locali pubblici e privati. Sotto questo aspetto l'analisi ha evidenziato situazioni in cui una struttura del GAL più robusta in termini di numero, qualifiche e tipologia di contratto (full time), permette di seguire l'evoluzione dei progetti con continuità e di attivare anche altre efficaci azioni di animazione.